

oice

Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Rapporto sulla domanda pubblica dei servizi di ingegneria e architettura

gennaio 2010 - giugno 2012

VUOI ACCEDERE ALLE SOLUZIONI ASSICURATIVE DEL MERCATO INTERNAZIONALE?



Il Partner
per la Responsabilità
Professionale, Civile
ed Amministrativa.

AEC Underwriting è l'Agenzia di Assicurazione corrispondente dei Lloyd's dedicata alla sottoscrizione di rischi di Responsabilità Professionale, Civile ed Amministrativa elaborate per tutti i profili professionali di Liberi professionisti, Aziende ed Enti Pubblici.

Tramite AEC Master Broker gestisce dal 1999 la polizza convenzione tra l'OICE ed alcuni sottoscrittori dei Lloyd's. Permette inoltre di stipulare le singole polizze di assicurazione ai sensi del d.lgs. 163/06 anche senza obbligo di polizza base sia per i **progettisti** che per i **verificatori** e per gli **assistenti esterni del RUP** come richiesto dal Regolamento D.P.R. 207/10.

VISITATE IL NOSTRO SITO WWW.AECUNDERWRITING.IT

AEC Underwriting Agenzia di Assicurazione e Riassicurazione S.p.A. - Corrispondente e Coverholder dei Lloyd's

AEC[®]
UNDERWRITING

Sede Legale e Direzione Generale
Piazza delle Muse 7 - 00197 Roma

Sede secondaria
Corso di Porta Vittoria, 29 - 20122 Milano

info@aecunderwriting.it
www.aecunderwriting.it

NUMERO UNICO
199 232772



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



Rapporto sulla domanda pubblica dei servizi di ingegneria e architettura

gennaio 2010 - giugno 2012

Il Rapporto è a cura dell'Ufficio Studi dell'OICE con la supervisione dell'arch. Luigi Antinori e la collaborazione del dott. Vittorio Puolato.

Con il sostegno di:
AEC Master Broker, Ambiente s.c., Intertecno Ingegneria e Project Management.

Pubblicazione OICE n. 75

OICE - Via Flaminia, 388 - 00196 Roma - tel. 06 80687248 - fax 06 8085022
www.oice.it - e-mail: info@oice.it



Associazione delle
organizzazioni
di ingegneria
di architettura
e di consulenza
tecnico-economica



Via Flaminia, 388
00196 Roma
tel. 0680687248 • fax 068085022
www.oice.it
e-mail: info@oice.it

L'OICE è l'Associazione nazionale della Confindustria che rappresenta le organizzazioni italiane di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica. Costituita nel 1965, ad essa aderiscono studi e società professionali e soprattutto piccole, medie e grandi società di capitali che svolgono sia attività di consulting engineering sia attività di engineering & contracting. Gli iscritti direttamente all'OICE sono oltre 500. Altrettanti sono iscritti alla Confindustria attraverso le associazioni territoriali. Il fatturato degli Associati OICE ammonta a quasi 3,5 miliardi di euro nel 2010, realizzato per il 38,4% all'estero, con quasi 18.500 addetti, i quali sono per il 90% laureati o tecnici di elevata qualificazione. Sul piano della rappresentanza nazionale delle categorie imprenditoriali, l'OICE ha promosso sin dagli anni '80 la creazione in Italia di una federazione del "terziario avanzato", oggi Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici. Nel 2008 ha costituito, insieme con ANIMP (impiantistica) e UAMI (montaggi industriali), la nuova Federazione Nazionale dell'Impiantistica, in sigla Federprogetti, per la promozione dell'intera filiera della progettazione e realizzazione di impianti industriali. Nel 2009 è stata tra i soci fondatori di Federcostruzioni, altra federazione che rappresenta la filiera imprenditoriale delle costruzioni civili. A livello internazionale è stata tra i fondatori dell'EFCA (European Federation of Engineering Consultancy Associations), con sede a Bruxelles, che rappresenta e tutela in Europa e nel mondo gli interessi dell'ingegneria organizzata.

Vice Presidente Vicario



Ing. Luigi Iperiti

Presidente Onorario



Ing. Riccardo Bechis

Past President



Ing. Gabriele Giacobazzi

Vice Presidenti



Dott. Dino Altieri



Arch. Raffaele Gorjux



Arch. Pier Paolo Vecchi

Tesoriere



Ing. Patrizia Lotti

Presidente della Consulta Interregionale



Ing. Maurizio Boi

Direttore Generale



Dott. Giovanni Grasso

INDICE

INTRODUZIONE	5
L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO.....	7
MODALITÀ DI RILEVAZIONE DELL'OSSERVATORIO OICE-INFORMATEL.....	10
LE RILEVAZIONI DELLA DOMANDA PUBBLICA DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E DI ARCHITETTURA: LIMITI DI COPERTURA DEL FENOMENO E DI COMPARABILITÀ DELLE SERIE STORICHE	11
1 BANDI DI GARA DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	
1.1 Bandi di servizi di ingegneria per classi di importo.....	15
1.2 Bandi di servizi di ingegneria per tipologia di attività	18
1.3 Bandi di servizi di ingegneria per tipo di stazione appaltante.....	22
1.4 Bandi di servizi di ingegneria per regioni.....	27
1.5 Analisi delle aggiudicazioni.....	38
2 BANDI DI GARA DI LAVORI CON ANNESSI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	
2.1 Bandi di lavori con annessi servizi di ingegneria per classi di importo.....	40
2.1.1 Bandi di concessione di costruzione e gestione	42
2.1.2 Bandi di project financing	44
2.1.3 Bandi di appalti integrati	46
2.2 Bandi di lavori con annessi servizi di ingegneria per tipologie di attività.....	47
2.2.1 Bandi di concessione di costruzione e gestione	49
2.2.2 Bandi di project financing	51
2.2.3 Bandi di appalti integrati	53
2.3 Bandi di lavori con annessi servizi di ingegneria per tipo di stazione appaltante.....	54
2.3.1 Bandi di concessione di costruzione e gestione	57
2.3.2 Bandi di project financing	60
2.3.3 Bandi di appalti integrati	63
2.4 Bandi di lavori con annessi servizi di ingegneria per regioni.....	66
2.4.1 Bandi di concessione di costruzione e gestione	70
2.4.2 Bandi di project financing	73
2.4.3 Bandi di appalti integrati	75

L'OICE è l'Associazione di categoria, aderente a Confindustria, che rappresenta le organizzazioni italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica. Costituita nel 1965 come Associazione libera, apartitica e senza fini di lucro, l'OICE riunisce gli associati in uno spirito di collegialità e di mutua cooperazione, contribuendo alla promozione e alla tutela dei diritti e degli interessi legittimi della categoria.

Possono far parte dell'OICE le organizzazioni italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica (o analoghe organizzazioni dell'Unione Europea che svolgano significative attività nel territorio italiano), comunque costituite e dotate di: capacità operativa autonoma; mezzi e strutture adeguati; competenze intellettuali e tecniche idonee a svolgere, in modo indipendente ed a condizioni economiche remunerative, prestazioni e servizi professionali per clienti esterni.

oice



Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica

SERVIZI AGLI ASSOCIATI

OSSERVATORIO SUGLI APPALTI PUBBLICI D'INGEGNERIA

Dal 1994 l'OICE conduce un monitoraggio analitico del mercato dei servizi di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica oggetto di bandi di gara emessi da Amministrazioni Pubbliche in Italia e nell'Unione Europea.

AVVISI E BANDI DI GARA NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Notiziario quotidiano sulle gare pubblicate, sui progetti e finanziamenti internazionali. Archivio dei bandi di gara non scaduti accessibile agli Associati dal sito internet dell'Oice www.oice.it.

PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il progetto si sviluppa tramite un accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico. Sono inoltre operative partnership di filiera con l'ANCE e con l'Ordine degli Architetti di Roma, ed una stretta collaborazione su vari temi con il Ministero degli Affari Esteri. Grazie al progetto, gli associati OICE possono usufruire di una serie di ser-

vizi e di sostegni, per allargare all'estero il loro campo di azione.

AREA LEGISLATIVA

L'ufficio legale dell'OICE offre il continuo monitoraggio degli sviluppi legislativi, a livello nazionale e comunitario, nelle aree di interesse. Su segnalazione degli associati interviene nelle sedi istituzionali competenti (Parlamento, Governo, Autorità indipendenti) su bandi e procedure di gare anomali.

NEWS

Giuridiche, Generali, Convegni seminari corsi, Rassegna Stampa.



www.oice.it



 **ambiente**
Ingegneria ambientale e laboratori
www.ambientesc.it

CARRARA Via Frassina, 21 | 54033 Carrara (MS) | tel. 0585 855624 | fax 0585 855617

LE NOSTRE SEDI Firenze | Roma | Milano

INTRODUZIONE

Luigi Iperiti

Vice Presidente Vicario OICE

Perché un rapporto sulla domanda pubblica dei servizi di ingegneria ed architettura?

Nell'attuale delicata fase economica questo settore continua ad attraversare un momento particolarmente negativo.

Diverse sono le ragioni di questa crisi; alcune riguardano la domanda, altre l'offerta.

Dai dati che emergono dal Rapporto è evidente che in Italia un vero e proprio mercato dei servizi di ingegneria e di architettura non si sia sviluppato a pieno o, almeno, non secondo quanto ci si potesse attendere venti anni fa, quando le regole europee della direttiva servizi iniziarono ad introdurre elementi di concorrenza e trasparenza, facendo emergere il ruolo del progettista, dei professionisti e delle società di ingegneria.

E' nostra opinione che le cause di ciò siano rinvenibili nella evidente contrazione della domanda pubblica e soprattutto nella sempre più massiccia presenza di "progettisti pubblici" destinatari di affidamenti in house; in sostanza il mercato è rimasto bloccato anche al di là delle iniezioni di concorrenza europea perché è stata la stessa Amministrazione a difendere i propri spazi, anche quando questo non aveva più senso.

In un momento in cui si mette mano a profonde riforme, praticamente in tutti i settori dell'attività economica, occorrerebbe prendere atto della necessità di rivedere anche il ruolo della Pubblica Amministrazione nell'ambito dei servizi tecnico-professionali.

L'OICE da sempre ritiene che la linea da seguire debba essere quella di una profonda terziarizzazione dei servizi di ingegneria e architettura e la riduzione della progettazione "pubblica" per raggiungere l'obiettivo di avere più mercato e concorrenza e meno "Stato progettista".

Occorrerebbe, quindi, ricollocare le funzioni delle amministrazioni pubbliche all'interno del processo realizzativo delle OO.PP.

La P.A. dovrebbe programmare e controllare, lasciando al mercato lo svolgimento di servizi tecnici altamente specialistici e qualificati come i servizi di ingegneria e architettura.

Questo dovrebbe essere un obiettivo da perseguire nel medio periodo, ma intanto occorre prendere anche atto del fatto che le stazioni appaltanti si trovano spesso impreparate a seguire l'iter procedurale dei lavori, soprattutto quelli complessi e di particolare rilievo tecnico; il risultato è che costi e tempi dell'appalto, e qualche volta anche la qualità, finiscono fuori controllo.

Per ovviare a tali problematiche, quando le stazioni appaltanti si trovino nella condizione di affidare appalti relativi ad importanti opere infrastrutturali, può essere utile seguire quella prassi operativa, usuale a livello internazionale, che vede la committenza dotarsi di servizi di project and construction management (PCM) in grado di assicurare un costante ed efficace controllo sull'andamento dell'appalto.

Strettamente collegato a questo tema c'è quello dell'incentivazione degli uffici tecnici della P.A., rispetto al quale occorrerebbe modificare l'oggetto dell'incentivazione dalla fase progettuale

a quella di programmazione e controllo, con ciò premiando i comportamenti virtuosi delle stazioni appaltanti che portano a compimento le opere nei tempi e ai costi previsti.

Sempre attuale rimane poi il tema della centralità del progetto, visto che la fase progettuale risulta sempre più assorbita all'interno del contratto di appalto di lavori, attraverso una sempre più frequente utilizzazione dell'appalto integrato (di progettazione e costruzione), non limitato ai progetti più complessi e più tecnologici ed a contraenti adeguatamente qualificati, che non ha, alla prova dei fatti, né ridotto i tempi di progettazione e realizzazione, né evitato contenziosi o migliorato il livello qualitativo dei progetti.

Per dare una risposta concreta all'esigenza di miglioramento della qualità del progetto, unico vero mezzo in grado di evitare il proliferare di varianti, riserve e aumento dei costi, occorre riportare al centro dell'iter di realizzazione dell'opera pubblica la fase progettuale e il ruolo del progettista, prevedendo che la regola sia l'affidamento dei lavori sulla base di progetti realmente esecutivi.

Bisogna poi prendere atto che un maggiore tempo dedicato allo svolgimento del progetto, allo studio di ogni singola scelta, in un fattivo e concreto dialogo fra tutte le parti interessate, garantisce una notevole riduzione del rischio di modifiche e varianti progettuali successive all'aggiudicazione dell'appalto.

Un ulteriore problema sul quale occorre fare una riflessione ampia e approfondita è legato al valore delle prestazioni che vengono messe in gara, oggi troppo incerte e tali da compromettere la qualità dei progetti e la sicurezza delle opere progettate. Occorre al più presto definire regole certe e, a valle di queste regole, porre mano a meccanismi di valutazione delle offerte anomale tali da consentire alle stazioni appaltanti analisi accurate e dettagliate che permettano di valutare la corrispondenza del prezzo offerto alle "quantità" di prestazioni necessarie per un buon progetto e di "stanare" quindi le offerte fuori mercato che possono danneggiare l'Amministrazione nella fase di esecuzione delle prestazioni.

Infine, per quel che riguarda l'offerta di servizi di ingegneria e architettura, sempre maggiore evidenza sta assumendo il tema della dimensione delle strutture. Il settore della progettazione è caratterizzato infatti da un livello dimensionale dei progettisti largamente inferiore a quello dei concorrenti dei paesi europei. Ciò determina una grande differenza non tanto sul mercato nazionale, quanto su quello internazionale, dove i competitors si muovono su grandezze comparabili soltanto alle prime 4/5 società di ingegneria italiane, vantando quindi requisiti di ben altra portata. E l'ingegneria italiana, nel perdurare di bassi investimenti nel nostro Paese, deve necessariamente migliorare la sua competitività all'estero. Il problema deve essere affrontato, sia pure con la necessaria gradualità, attraverso forme che incentivino, anche fiscalmente, le aggregazioni in consorzi stabili di progettisti e, soprattutto, le acquisizioni e le fusioni fra società di ingegneria e fra queste e gli studi professionali.

Questi sono soltanto alcuni dei temi sui quali riteniamo che si debba incidere in questo momento di grande cambiamento generale che dovrà portare il nostro Paese ad uno sforzo di rinnovamento e innovazione tale da potere reggere la competizione globale. L'OICE è pronta a dare il suo contributo, anche mettendo a disposizione il know-how delle aziende associate che da sempre in Italia e all'estero rappresentano la punta di diamante del nostro terziario avanzato e innovativo.

L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Andrea Mascolini

Direttore Ufficio Legale OICE

La normativa in materia di affidamento di servizi di progettazione ha subito molti cambiamenti da quando, nel 1993, iniziò ad essere introdotto (per impulso del legislatore comunitario che emanò la direttiva 92/50/CEE) il principio di concorrenza e di evidenza pubblica negli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura.

In realtà, proprio in quegli anni in cui esplose Tangentopoli, il legislatore nazionale, dal punto di vista della trasparenza e della concorrenza fu addirittura più “integralista” del legislatore comunitario: con la Legge Merloni (la legge quadro sui lavori pubblici che, in larga parte, è stata trasfusa nel Codice dei contratti pubblici oggi vigente) furono infatti previste gare comunitarie a partire da 50.000 ECU (praticamente l'analogo valore dell'euro).

Durò poco. Già l'anno successivo, con la legge 216/95 (Merloni-bis), la situazione fu riportata nella “normalità” (gare comunitarie sopra la soglia comunitaria) e, negli anni successivi, si stabilizzò un sistema che a partire dal 2000 avrebbe previsto:

- incarichi fiduciari fino a 40.000 euro (ex art. 62, comma 1 del Dpr 554/99), preceduti da adeguata pubblicità, con pubblicità successiva e espresse motivazioni delle ragioni della scelta effettuata;
- procedure nazionali ad evidenza pubblica fino alla soglia comunitaria;
- gare comunitarie oltre tale soglia.

Negli anni successivi non sono però mancate altre modifiche intervenute non soltanto sulle procedure di affidamento di servizi di ingegneria, ma anche sulle modalità di affidamento dei cosiddetti contratti misti (dall'appalto integrato alle concessioni di lavori pubblici).

I servizi di progettazione, prima dell'introduzione del Codice dei contratti pubblici che ha regolato interamente la materia, erano disciplinati dalla legge 109/94 (Legge Merloni).

Il quadro è stato più volte modificato. In particolare nel 2002 la legge n. 166 (Merloni-quarter) elevò la soglia da 40.000 a 100.000 euro dell'importo dei progetti da affidare, tramite il responsabile del procedimento, ai soggetti di fiducia delle amministrazioni, previa verifica dell'esperienza e della capacità professionale degli stessi. In sostanza si ampliavano i margini per l'affidamento fiduciario.

Sempre nel 2002 ci fu un sostanziale ritocco della normativa sull'appalto integrato (di progettazione e costruzione) prevedendo una casistica articolata e dettagliata delle condizioni di affidamento: per lavori inferiori a 200.000 euro o pari o superiore a 10 milioni di euro e con l'elevazione dell'incidenza della componente impiantistica e tecnologica (dal 50% si passa al 60%). Ma forse una delle maggiori novità fu quella concernente il ruolo del progettista in queste tipologie contrattuali, dal momento che per la prima volta, grazie anche all'impegno in tal senso dell'OICE, fu introdotta la possibilità di individuare in sede di offerta un progettista qualificato per la realizzazione del progetto, nel caso l'appaltatore non fosse stato in grado di documentare il possesso dei requisiti progettuali previsti nel bando. Questo principio di carattere generale fu poi affinato sia nel Codice dei contratti pub-

blici, sia nel Regolamento attuativo (Dpr 207/2010) che richiedono, anche in presenza dell'attestazione SOA per progettazione e costruzione, l'obbligo di documentare i requisiti progettuali (in caso negativo di associare o individuare uno o più progettisti che li abbiano).

Nel 2005 con la c.d. legge comunitaria per il 2004 (legge n. 62), accogliendo le censure della Unione Europea espresse in una procedura di infrazione contro l'Italia per violazione delle direttive e dei principi comunitari, fu soppresso il riferimento alla nozione di "fiducia" negli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura e si richiamarono i criteri di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, da rispettare in questi affidamenti. Ciò comportò, evidentemente, anche alla luce di alcune circolari ministeriali emanate in quel periodo, la necessità di rendere più aperti, trasparenti e concorrenziali gli affidamenti fino a 100.000 euro. Tale modifica infatti rappresentò l'abbandono dell'affidamento "diretto" degli incarichi di progettazione, per cui non era previsto un obbligo di pubblicità, e l'introduzione dell'affidamento degli incarichi inferiori a 100.000 euro previa pubblicità.

Con il Codice dei contratti pubblici (e con i tre correttivi approvati dal 2006 al 2008) cui seguirono anche numerose ulteriori modifiche ad opera di provvedimenti di urgenza, si toccò nuovamente sia la disciplina sugli incarichi di servizi di ingegneria e architettura, sia quella sull'appalto integrato.

Per gli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria dei 200.000 euro il Codice dei contratti prevede l'esplicazione di una procedura negoziata tramite l'invito rivolto ad almeno cinque soggetti, ai sensi dell'art. 57 co. 6 del D.lgs. 163/06; da notare, però, che nel 2011, con la conversione del decreto-legge 70, si è nella sostanza introdotta di nuovo la possibilità di affidamenti diretti fino a 40.000 euro.

Inoltre, per quanto riguarda l'appalto integrato, il Codice dei contratti pubblici prevede - accanto alle due tipologie di appalto già previste nel vecchio articolo 19 della legge 109/94 (appalto di sola esecuzione per il quale si mette in gara un progetto esecutivo; appalto di progettazione esecutiva e esecuzione dei lavori con a base di gara un progetto definitivo) - anche l'appalto di progettazione esecutiva e esecuzione dei lavori con a base di gara un progetto preliminare, che costringe i concorrenti a presentare in gara il progetto definitivo. Con quest'ultima ipotesi si è parlato di una vera e propria "liberalizzazione" dell'appalto integrato: vengono infatti meno le ipotesi tassative predeterminate dalla Legge Merloni-ter del 1998. Nel terzo correttivo (152/2008) gli appalti integrati sotto la soglia dei 5 milioni di euro vengono nella sostanza riportati alla casistica del 2002 e, cosa importante per le dinamiche fra progettista e impresa, si dà la possibilità alla stazione appaltante di prevedere nel capitolato la corrispondenza diretta da parte della stazione appaltante al progettista del compenso relativo alla sua attività.

Le stazioni appaltanti non saranno comunque del tutto libere nella scelta del contratto dal momento che dovranno tenere conto delle "esigenze tecniche, organizzative ed economiche", ai sensi dell'art. 53 co. 2 del D.lgs. 163/06. Va rilevato che l'applicazione della nuova formulazione di appalto integrato (quella con a base di gara il progetto preliminare, art. 53 lett. c del D.lgs. 163/06) è rimasta sospesa fino alla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento del Codice dei contratti (Dpr 207/2010) cioè fino all'8 giugno 2011, come previsto dal D.lgs. 152/08 (terzo correttivo del Codice dei contratti pubblici) e soltanto da un anno viene applicata al 100%.

La crisi della domanda pubblica di ingegneria e la scelta delle stazioni appaltanti di utilizzare sempre più l'appalto integrato, ha fatto sì che i progettisti in questi ultimi anni abbiano avuto con maggiore frequenza come controparte l'impresa di costruzioni, più che l'Amministrazione pub-

blica, in un quadro generale che, per quanto attiene alle remunerazioni delle attività, ha visto progressivamente svanire il principio dell'inderogabilità dei minimi tariffari, abrogato dalla "legge Bersani" del 2006 fino alla recente legge sulle liberalizzazioni (art. 9 della legge 27/2012) che ha abrogato tutte le tariffe professionali.

ANNO	NORME	CONTENUTI
2002	Legge 1 agosto n. 166 (Merloni quater)	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento di progetti a soggetti di fiducia delle amministrazioni (c.d. affidamento fiduciario). Elevata la soglia da 40.000 a 100.000 euro dell'importo dei progetti da affidare; - fissate tre tipologie di affidamento (affidamento fiduciario, affidamento compreso tra 100.000 euro e la soglia europea, affidamento pari o superiore alla soglia europea); - estensione dell'appalto integrato (art. 19) a: lavori inferiori a 200.000 euro o pari o superiori a 10 milioni di euro; lavori con elevata incidenza della componente impiantistica e tecnologica (si passa al 60%); lavori di manutenzione, restauro e scavi archeologici. E' stata anche introdotta la possibilità di individuare in sede di offerta un progettista qualificato.
2005	Legge 18 aprile n. 62 (legge comunitaria 2004)	Nuova disciplina per gli affidamenti inferiori a 100.000 euro ispirata ai criteri di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, già contenuti nella Direttiva 2004/18/CE.
2006	D.lgs. 12 aprile n. 163	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione delle procedure nazionali (asta pubblica, licitazione privata e trattativa privata) con quelle comunitarie: procedura aperta, ristretta e negoziata; - circoscritta la disciplina dell'affidamento di incarichi a due tipologie (inferiore o superiore a 100.000 euro) ai sensi dell'art. 90 del Codice.
2007	D.lgs. 31 luglio n. 113	<ul style="list-style-type: none"> - Estensione della disciplina sull'affidamento di incarichi, ex art. 91 del Codice, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (non più quindi alla sola progettazione). <p><i>Appalto integrato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinta indicazione, nell'offerta relativa al prezzo, del corrispettivo richiesto per la progettazione definitiva, per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori; - abrogazione del divieto di ribasso d'asta per le spese di progettazione; - previsione nel bando delle modalità per la corresponsione diretta del compenso al progettista; - limitato l'appalto integrato sotto soglia comunitaria ai lavori di speciale complessità, a progetti integrali, ai lavori di manutenzione, restauro e scavi archeologici; - attribuzione, in fase di valutazione delle offerte, di un peso preponderante alle valutazioni inerenti il pregio tecnico, le caratteristiche estetiche e funzionali e le caratteristiche ambientali; - applicazione delle nuove norme (art. 53 co. 2 e 3) a decorrere dall'entrata in vigore del Regolamento salvo che per i settori speciali, per i quali le norme già sono in vigore.
2011	Legge 12 luglio n. 106 di conv. del DL 70/2011	Elevata la soglia (da 20.000 a 40.000 euro) al di sotto della quale è consentito l'affidamento diretto di servizi e forniture per il tramite del responsabile del procedimento (art. 125 del Codice).

Tabella a cura di Maria Cristina Marchegiani (Ufficio Legale e Legislativo OICE)

MODALITÀ DI RILEVAZIONE DELL'OSSERVATORIO OICE-INFORMATTEL

L'Osservatorio OICE-Informatel ha iniziato le sue pubblicazioni nel 1993/1994: erano gli anni della prima Legge Merloni (n. 109/94) e dell'apertura del mercato pubblico dei servizi di ingegneria e architettura.

Per distribuire agli Associati le informazioni sui bandi di gara pubblici italiani ed esteri e dare a tutti la opportunità di accedere al mercato che si stava aprendo, l'OICE organizzò un servizio quotidiano di raccolta e diffusione di informazioni sui bandi di gara che dal 1995 fu trasferito completamente in Internet, tra i primi in Italia, attraverso il sito web www.oice.it.

Oltre all'aggiornamento agli Associati, queste informazioni servivano anche per monitorare il nascente mercato e contrastare tutti gli atteggiamenti elusivi di una Amministrazione pubblica che, in alcuni settori, mal tollerava la trasparenza imposta dalle normative nazionali ed europee.

Dal 2000 la rilevazione delle gare per servizi di ingegneria e architettura si è allargata comprendendo gli avvisi e i bandi di finanza di progetto e, dal 2002, i bandi per appalto integrato e appalto concorso, includendo quindi anche quelle procedure che prevedono i servizi insieme ai lavori.

Diverse sono le fonti di informazione che vengono utilizzate quotidianamente: società specializzate italiane e estere, istituzioni nazionali ed internazionali, stampa quotidiana, siti Internet di stazioni appaltanti, gazzette ufficiali. Ma da qualsiasi fonte arrivi l'informazione, per ogni bando o avviso rilevato viene predisposta una scheda digitale con indicate: data inserimento, data scadenza, stazione appaltante, oggetto dell'appalto, fonte di provenienza dell'informazione e importo dell'appalto (se il bando non riporta l'importo dei servizi si provvede a stimarlo). Inoltre vengono codificati i dati relativi alla stazione appaltante (regione e tipologia dell'ente), alla tipologia di servizi (servizi di ingegneria, appalti concorso, appalti integrati, finanza di progetto, ecc.) ed alla tipologia del lavoro a cui i servizi si riferiscono (edilizia, strade, infrastrutture, studi urbanistici, ecc.).

Le schede vengono aggiornate con tutte le notizie che giungono anche successivamente alla pubblicazione nella banca dati, aggiornamenti che non sempre possono essere raccolti nell'Osservatorio mensile, che si chiude l'ultimo giorno di ogni mese. Questo porta a lievi differenze tra i dati pubblicati nel presente rapporto e quelli dell'Osservatorio mensile: l'Osservatorio è una istantanea scattata alla fine di ogni mese; il rapporto analizza i dati degli ultimi due anni e mezzo, che sono quindi al netto dei bandi annullati o modificati.

LE RILEVAZIONI DELLA DOMANDA PUBBLICA DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E DI ARCHITETTURA: LIMITI DI COPERTURA DEL FENOMENO E DI COMPARABILITA' DELLE SERIE STORICHE

Nato con l'intento di fornire agli Associati una tempestiva ed efficace informativa sulla domanda pubblica dei servizi di ingegneria e architettura che si manifesta attraverso la pubblicazione di bandi di gara svolgendo, nel contempo, una attività di controllo sulla correttezza delle procedure adottate dalle stazioni appaltanti, l'Osservatorio OICE-Informatel, giunto al ventesimo anno di attività, ha consolidato nel tempo le procedure di rilevazione, affinandone i contenuti conoscitivi.

Le analisi riportate in questo documento sono relative a 5.473 bandi di gara pubblicati nell'anno 2010 e a 5.045 bandi di gara pubblicati nell'anno 2011 rilevati dall'Osservatorio OICE. In particolare i 5.473 bandi del 2010 sono costituiti da 3.913 bandi di gara per l'affidamento di soli servizi di ingegneria e da 1.560 bandi di gara per l'affidamento congiunto di lavori e servizi (concessioni di lavori, project financing, appalti integrati, general contractor). I 5.045 bandi di gara rilevati nel 2011 afferiscono per 3.811 unità a gare per l'affidamento di soli servizi e per le rimanenti 1.234 a gare per l'affidamento di appalti misti.

In particolare viene esaminata, sotto diversi profili (dimensione dell'importo a base d'asta, ambito settoriale dell'incarico, tipologia di committenza, ubicazione territoriale), l'evoluzione del numero e del valore dei bandi negli ultimi due anni e nel primo semestre del 2012 con l'avvertenza che, per quanto concerne i bandi di gara per l'affidamento di appalti misti, gli importi ai quali si fa riferimento si riferiscono al valore complessivo accertato dei bandi, che comprende anche il corrispettivo dei lavori, oltre che quello dei servizi.

NUMERO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA E DI LAVORI CON SERVIZI DI INGEGNERIA					
	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Totale	5.473	5.045	2.791	2.771	2.556
gare di soli servizi di ingegneria	3.913	3.811	2.054	2.116	1.921
gare di lavori con servizi di ingegneria	1.560	1.234	737	655	635
. concessioni di costruzione e gestione	548	309	296	174	181
. project financing	160	133	73	68	83
. appalti integrati	851	792	367	413	371
. general contractor	1	-	1	-	-

Di recente, l'OICE ha avviato una ulteriore implementazione del livello delle informazioni desumibili dai bandi, rilevando, ove presente, la quota di servizi di ingegneria contenuta negli appalti misti. Sulla base delle elaborazioni finora svolte con le indicazioni disponibili in merito all'incidenza che i servizi di ingegneria hanno sull'importo complessivo a base d'asta di appalti misti relativi alle diverse categorie di opere, si è effettuata una prima valutazione, suscettibile di affinamenti, del valore

dei servizi di ingegneria afferente ai bandi esaminati nel presente rapporto. Complessivamente, nel 2011 il valore dei servizi di ingegneria impliciti nei bandi in questione ammonterebbe a 865,0 milioni di euro, dei quali 542,7 milioni relativi ai bandi di soli servizi e 322,3 milioni relativi ad appalti misti (concessioni di lavori, project financing, appalti integrati e general contractor). Rispetto al 2010 il valore complessivo dei servizi di ingegneria mostra una flessione del 5,2%, come sintesi di una riduzione del 7,8% dell'importo dei bandi di gara di soli servizi e di una sostanziale stazionarietà del contenuto di servizi dei bandi di gara di appalti misti (-0,6%). Nel primo semestre del 2012 sono stati pubblicati 2.556 bandi di gara (1.921 bandi di soli servizi e 635 bandi di lavori e servizi) per un importo stimato dei servizi di ingegneria di 377,0 milioni, di cui 252,1 milioni attinenti ai bandi di soli servizi e 124,9 milioni relativi a bandi di appalti misti (concessioni di lavori, project financing, appalti integrati): rispetto all'analogo periodo del 2011, a fronte di una riduzione numerica dei bandi pari al 7,8% (-9,2% per i bandi di soli servizi e -3,1% per i bandi di lavori e servizi), si stima un incremento del valore dei servizi di ingegneria richiesti pari al 20,3% (+9,9% per i bandi di soli servizi e +48,8% per i bandi misti).

STIMA DEL VALORE DEI SERVIZI DI INGEGNERIA CONTENUTI NEI BANDI DI GARA					
<i>(valori in euro)</i>					
	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Totale	912.754.929	865.024.969	558.092.646	313.239.636	376.979.281
- gare di soli servizi di ingegneria	588.332.139	542.719.553	372.758.058	229.271.901	252.067.077
- gare di lavori con servizi di ingegneria	324.422.790	322.305.416	185.334.588	83.967.735	124.912.204
. concessioni di costruzione e gestione	43.567.026	178.299.988	13.831.507	25.938.721	32.576.691
. project financing	117.415.668	36.359.198	53.106.614	9.780.977	48.763.022
. appalti integrati	135.940.096	107.646.230	90.896.467	48.248.037	43.572.491
. general contractor	27.500.000	-	27.500.000	-	-

Nonostante l'ampiezza delle fonti utilizzate e la meticolosità con cui viene condotto il monitoraggio, la rilevazione non ha la pretesa di garantire una rappresentazione esaustiva della domanda pubblica.

Secondo i dati pubblicati dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, i bandi e gli inviti per l'affidamento di contratti di servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione di importo superiore a 150.000 euro sono risultati, nel 2011, 986 (579 nei settori ordinari e 407 nei settori speciali) per un importo complessivo di 1.997,6 milioni di euro (1.390,4 milioni nei settori ordinari e 607,1 milioni nei settori speciali). I bandi di soli servizi di ingegneria rilevati nel 2011 dall'OICE nella stessa categoria di importo sono 506 per un importo di 432,3 milioni di euro. Purtroppo l'Autorità di Vigilanza non fornisce, per quanto concerne lo specifico CPV, ulteriori e più dettagliate informazioni per cui, nonostante i limiti di copertura, l'Osservatorio OICE si qualifica tuttora come una banca dati di interesse settoriale in grado di fornire elaborazioni statistiche dettagliate sugli aspetti quantitativi e qualitativi dei bandi di gara dei servizi di ingegneria e architettura.

Occorre, comunque, osservare che sotto il profilo dell'analisi storica le rilevazioni dell'Osservatorio OICE, come d'altronde tutte le indagini che hanno come riferimento atti amministrativi, scontano l'effetto sia della evoluzione dell'assetto normativo che disciplina le modalità e le procedure dell'atto (nel caso in esame l'affidamento degli incarichi) che dell'adattamento al mutato quadro regolamentare da parte delle Amministrazioni interessate.

STIMA DEL VALORE DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA NEI BANDI DI GARA RILEVATI DALL'OICE												
Periodi	(A) Bandi di gara di soli servizi		(B) Bandi di gara di appalti integrati e general contractor		(C)=(A)+(B) Bandi di gara di soli servizi + bandi di gara misti a finanziamento pubblico		(D) Bandi di gara in partenariato pubblico/privato (concessioni di lavori e project financing)		(E)=(A)+(B)+(D) Bandi di gara di soli servizi + bandi di gara misti		(F) Spesa del Settore Pubblico Allargato per investimenti nel settore immobiliare e nelle opere del genio civile	
	mln di euro	variaz. % su periodo preced.	mln di euro	variaz. % su periodo preced.	mln di euro	variaz. % su periodo preced.	mln di euro	variaz. % su periodo preced.	mln di euro	variaz. % su periodo preced.	mln di euro	variaz. % su periodo preced.
2002	777,7		47,3		825,0		66,5		891,5		45.293,0	
2003	923,3	18,7	174,0	267,9	1.097,3	33,0	95,1	43,0	1.192,4	33,8	45.273,6	0,0
2004	596,9	-35,4	160,0	-8,0	756,9	-31,0	77,0	-19,0	833,9	-30,1	49.917,4	10,3
2005	805,4	34,9	101,4	-36,6	906,8	19,8	76,9	-0,1	983,7	18,0	45.050,6	-9,7
2006	752,8	-6,5	82,1	-19,0	834,9	-7,9	196,4	155,4	1.031,3	4,8	43.152,5	-4,2
2007	671,6	-10,8	118,7	44,6	790,3	-5,3	91,3	-53,5	881,6	-14,5	46.089,1	6,8
2008	786,0	17,0	121,3	2,2	907,3	14,8	122,1	33,7	1.029,4	16,8	43.618,1	-5,4
2009	693,1	-11,8	165,7	36,6	858,8	-5,3	289,6	137,2	1.148,4	11,6	44.872,5	2,9
2010	588,3	-15,1	163,4	-1,4	751,7	-12,5	161,0	-44,4	912,7	-20,5	39.136,3	-12,8
2011	542,7	-7,8	107,6	-34,1	650,3	-13,5	214,7	33,4	865,0	-5,2	39.134,8	0,0
media 2002-2006	771,2		113,0		884,2		102,4		986,6		45.737,4	
media 2007-2011	656,3	-14,9	135,3	19,8	791,7	-10,5	175,7	71,7	967,4	-1,9	42.570,2	-6,9

(A) = Valore dei bandi di gara rilevati dall'OICE per l'affidamento di incarichi di soli servizi di ingegneria e architettura
(B) = Valore dei servizi di ingegneria e architettura nei bandi di appalti integrati e di contraente generale rilevati dall'OICE - Stima effettuata utilizzando la quota di incidenza dei servizi sul valore totale a base d'asta dell'appalto desunta dai bandi misti che presentano le necessarie informazioni
(D) = Valore dei servizi di ingegneria e architettura nei bandi di concessione di costruzione e gestione e di project financing rilevati dall'OICE - Stima effettuata utilizzando la quota di incidenza dei servizi sul valore totale a base d'asta dell'appalto desunta dai bandi misti che presentano le necessarie informazioni
(F) = Per gli anni dal 2002 al 2010 fonte DPS-Ministero dello Sviluppo Economico: Conti Pubblici Territoriali "Spesa di investimento in beni e opere immobiliari del Settore Pubblico Allargato"; per il 2011 stima OICE su dati ISTAT "Conti e aggregati economici delle Amministrazioni Pubbliche"

Nell'ultimo decennio i bandi di soli servizi di ingegneria e architettura rilevati dall'OICE mostrano una chiara tendenza di ridimensionamento del loro valore. Il 2011, con 542,7 milioni di euro, è l'anno in cui si registra il valore più basso, a conclusione di un triennio di ininterrotte flessioni. Analizzando la tendenza per sottoperiodi si evidenzia che, mentre nel quinquennio 2002-2006 si bandi-

vano gare per un valore medio annuo di 771,2 milioni di euro, nel 2007-2011 l'importo medio diminuisce a 656,3 milioni di euro, mostrando una contrazione pari al 14,9%.

Il valore dei servizi di ingegneria e architettura contenuti nei bandi di appalto integrato e di general contractor, stimato dall'OICE in 47,3 milioni di euro nell'anno 2002, raggiunge nel 2003 l'importo di 174,0 milioni di euro, per poi ridimensionarsi nel triennio seguente (nel 2006 il valore risulta pari a 82,1 milioni di euro), a conclusione del quale inizia un nuovo periodo contrassegnato da risultati in crescita fino al 2009 (154,7 milioni di euro) ai quali succede un biennio di riduzioni: il valore nel 2011 è stimato in 107,6 milioni di euro. Verificando l'andamento per sottoperiodi si osserva che il valore medio annuo dei servizi di ingegneria e di architettura contenuto nei bandi di gara di appalto integrato e di general contractor passa dai 113,0 milioni di euro del quinquennio 2002-2006 ai 135,3 milioni di euro del 2007-2011, registrando una crescita del 19,8%.

Sommando il valore dei bandi dei soli servizi di ingegneria e architettura al valore implicito contenuto nei bandi di appalto integrato e di general contractor, il confronto fra i due quinquenni (884,2 milioni di euro nel 2002-2006 e 791,7 milioni nel 2007-2011) verifica una flessione pari al 10,5%, da mettere in relazione con il ridimensionamento delle risorse del Settore Pubblico Allargato destinate alla spesa per investimenti ed, in particolare, alla spesa per gli investimenti in costruzioni che risulta diminuita fra i due quinquenni del 6,9%.

Le difficoltà di reperimento di risorse pubbliche per il finanziamento delle infrastrutture hanno incentivato il ricorso alle forme di partenariato pubblico-privato per la realizzazione e la gestione delle opere, comportando una crescita dell'importo dei bandi di gara di concessione di lavori e di project financing con conseguenti riflessi sull'evoluzione del valore dei servizi di ingegneria e di architettura ad essi connessi che passa dai 66,5 milioni di euro del 2002 ai 214,7 milioni del 2011, dopo aver raggiunto nel 2009 il livello massimo del decennio (289,6 milioni di euro). Il valore medio annuo dei servizi di ingegneria e di architettura nelle gare per la realizzazione di opere in partenariato, stimato in 102,4 milioni di euro nel 2002-2006 e in 175,7 milioni di euro nel 2007-2011, cresce fra i due quinquenni del 71,7%.

Complessivamente il valore medio annuo dei bandi di gara di soli servizi e dei bandi di gara misti risulta pari a 986,6 milioni di euro nel 2002-2006 ed a 967,4 milioni nel 2007-2011, registrando fra i due quinquenni una flessione dell'1,9% che non tiene conto, però, dell'effetto inflazione e che risulta ancor più grave perché concomitante con la grave crisi recessiva che condiziona i livelli di investimenti privati in costruzioni.

1 BANDI DI GARA DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

1.1 Bandi di servizi di ingegneria per classi di importo

Secondo il monitoraggio effettuato da OICE-Informatel il numero dei bandi di gara di servizi di ingegneria pubblicati nel 2011 è risultato pari a 3.811, registrando una flessione di 102 unità rispetto all'anno precedente (-2,6%).

Risultano in aumento fra il 2010 e il 2011 la consistenza numerica dei bandi di importo non superiore a 50.000 euro, che passa da 2.482 a 2.540 (+58 unità; +2,3%), e quella dei bandi di importo compreso fra i 500.000 e 1.000.000 di euro che cresce dai 76 rilevati nel 2010 ai 101 del 2011, mostrando un progresso di 25 unità (+32,9%). Tutte le altre classi di importo registrano flessioni: il numero dei bandi di importo compreso fra 50.000 e 100.000 euro passa dai 747 del 2010 ai 607 del 2011, riducendosi di 140 unità (-18,7%); nella classe da 100.000 a 150.000 euro il numero dei bandi diminuisce di 6 unità (dai 164 del 2010 ai 158 del 2011; -3,7%); nella classe da 150.000 a 200.000 euro si rilevano 9 bandi in meno (dai 165 del 2010 ai 156 del 2011; -5,5%); nella classe da 200.000 a 500.000 il numero dei bandi, pari a 196 unità nel 2010, risulta 173 nel 2011, verificando un ridimensionamento di 23 unità e dell'11,7%. Infine i bandi di valore unitario superiore al milione di euro, che nel 2010 erano 83, diventano 76 nel 2011, evidenziando riduzioni di 7 unità e dell'8,4%.

NUMERO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA PER CLASSI DI IMPORTO					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu.	gen.-giu.	gen.-giu.
			2010	2011	2012
fino a 50.000 euro	2.482	2.540	1.311	1.426	1.340
da 50.001 a 100.000 euro	747	607	390	338	333
da 100.001 a 150.000 euro	164	158	75	84	68
da 150.001 a 200.000 euro	165	156	90	88	59
da 200.001 a 500.000 euro	196	173	94	98	74
da 500.001 a 1.000.000 euro	76	101	49	54	30
1.000.001 ed oltre	83	76	45	28	17
Totale	3.913	3.811	2.054	2.116	1.921

Dei 3.811 bandi pubblicati nel 2011 2.540 (pari al 66,6% del totale) sono di importo non superiore a 50.000 euro, 607 (15,9% del totale) sono di importo compreso fra 50.000 e 100.000 euro, 158 (4,2% del totale) sono di importo compreso fra 100.000 e 150.000 euro, 156 (4,1% del totale) appartengono alla classe di importo da 150.000 a 200.000 euro, 173 (4,5% del totale) hanno un valore unitario fra 200.000 e 500.000 euro, 101 (2,7% del totale) valgono fra 500.000 e 1.000.000 di euro e 76 (2,0% del totale) eccedono il milione di euro.

NUMERO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA PER CLASSI DI IMPORTO <i>(variazioni rispetto al periodo precedente)</i>			
Classi di importo	2011/2010	gen.-giu. 2011/2010	gen.-giu. 2012/2011
fino a 50.000 euro	2,3%	8,8%	-6,0%
da 50.001 a 100.000 euro	-18,7%	-13,3%	-1,5%
da 100.001 a 150.000 euro	-3,7%	12,0%	-19,0%
da 150.001 a 200.000 euro	-5,5%	-2,2%	-33,0%
da 200.001 a 500.000 euro	-11,7%	4,3%	-24,5%
da 500.001 a 1.000.000 euro	32,9%	10,2%	-44,4%
1.000.001 ed oltre	-8,4%	-37,8%	-39,3%
Totale	-2,6%	3,0%	-9,2%

Nel primo semestre del 2012 il numero dei bandi pubblicati, pari a 1.921, registra una flessione complessiva del 9,2% rispetto all'analogo semestre dell'anno precedente che interessa tutte le classi di importo, risultando più pesante per quelle più elevate. Per effetto di tale evoluzione, l'incidenza sul totale del numero dei bandi di importo non superiore a 100.000 euro passa dall'83,4% del primo semestre 2011 all'87,0% del primo semestre 2012.

VALORE DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA PER CLASSI DI IMPORTO <i>(valori in euro)</i>					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
fino a 50.000 euro	44.872.777	43.321.157	24.018.948	23.563.515	24.228.827
da 50.001 a 100.000 euro	57.833.713	46.758.527	30.542.421	26.066.844	25.436.248
da 100.001 a 150.000 euro	20.907.960	20.353.762	9.507.569	10.797.866	8.635.023
da 150.001 a 200.000 euro	29.704.217	27.585.864	16.230.064	15.550.343	10.505.469
da 200.001 a 500.000 euro	62.123.864	56.405.995	29.848.892	31.947.162	23.008.505
da 500.001 a 1.000.000 euro	52.352.281	78.206.319	34.068.858	38.195.036	21.640.987
1.000.001 ed oltre	320.537.327	270.087.929	228.541.306	83.151.135	138.612.018
Totale	588.332.139	542.719.553	372.758.058	229.271.901	252.067.077

Il valore dei bandi di gara di servizi di ingegneria pubblicati nel 2011 è risultato pari a 542,7 milioni di euro, registrando una flessione di 45,6 milioni rispetto all'anno precedente (-7,8%).

Con la sola eccezione dei bandi di importo compreso fra 500.000 e 1.000.000 di euro che vedono aumentare il loro valore complessivo dai 52,4 milioni rilevati nel 2010 ai 78,2 milioni del 2011, mostrando un maggior apprezzamento di 25,8 milioni (+49,8%), tutte le altre classi di importo registrano flessioni: il valore dei bandi di importo unitario non superiore a 50.000 euro si ridimensiona dai 44,9 milioni del 2010 ai 43,3 del 2011 evidenziando un calo di 1,6 milioni e del 3,5%; il valore dei bandi di importo compreso fra 50.000 e 100.000 euro passa dai 57,8 milioni del 2010 ai 46,8 milioni del 2011, riducendosi di 11 milioni (-19,2%); nella classe

da 100.000 a 150.000 euro il valore dei bandi diminuisce di 0,5 milioni (dai 20,9 milioni del 2010 ai 20,4 milioni del 2011; -2,7%); nella classe da 150.000 a 200.000 euro si osserva una caduta di valore pari a 2,1 milioni (dai 29,7 milioni del 2010 ai 27,6 del 2011; -7,1%); nella classe da 200.000 a 500.000 il valore dei bandi, pari a 62,1 milioni nel 2010, scende a 56,4 milioni nel 2011, mettendo in evidenza una sottrazione di risorse di 5,7 milioni e del 9,2% mentre il valore dei bandi di importo unitario superiore al milione di euro, che nel 2010 ammontava a 320,5 milioni, risulta pari a 270,1 milioni nel 2011, palesando un calo di 50,4 milioni e del 15,7%.

VALORE DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA			
PER CLASSI DI IMPORTO <i>(variazioni rispetto al periodo precedente)</i>			
Classi di importo	2011/2010	gen.-giu. 2011/2010	gen.-giu. 2012/2011
fino a 50.000 euro	-3,5%	-1,9%	2,8%
da 50.001 a 100.000 euro	-19,2%	-14,7%	-2,4%
da 100.001 a 150.000 euro	-2,7%	13,6%	-20,0%
da 150.001 a 200.000 euro	-7,1%	-4,2%	-32,4%
da 200.001 a 500.000 euro	-9,2%	7,0%	-28,0%
da 500.001 a 1.000.000 euro	49,4%	12,1%	-43,3%
1.000.001 ed oltre	-15,7%	-63,6%	66,7%
Totale	-7,8%	-38,5%	9,9%

L'ammontare complessivo delle risorse messe in gara nel 2011, pari a 542,7 milioni di euro nel 2011, è alimentato per il 49,7% (54,5% nel 2010) dai bandi di importo unitario superiore al milione di euro, per il 14,4% (8,9% nel 2010) dai bandi di importo compreso fra 500.000 e 1.000.000 di euro, per il 10,4% (10,6% nel 2010) dai bandi di importo compreso fra 200.000 e 500.000 euro, per il 5,1% (5,0% nel 2010) dai bandi di importo compreso fra 150.000 e 200.000 euro, per il 3,8% (3,6% nel 2010) dai bandi di importo compreso fra 100.000 e 150.000 euro, per l'8,6% (9,8% nel 2010) dai bandi di importo compreso fra 50.000 e 100.000 euro e per l'8,0% (7,6% nel 2010) dai bandi di importo non superiore a 50.000 euro.

Il valore dei bandi pubblicati nel primo semestre 2012 è di 252,1 milioni di euro: rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente si registra un maggior volume di risorse per 22,8 milioni (+9,9%). Tale risultato positivo va imputato ai bandi di importo unitario superiore al milione di euro (il cui valore è passato da 83,2 milioni del periodo gennaio-giugno 2011 a 138,6 milioni dei primi sei mesi del 2012, mostra un aumento di 55,4 milioni) e in misura molto più contenuta all'incremento di 0,6 milioni dei bandi di importo non superiore a 50.000 euro, mentre tutte le altre classi di importo verificano perdite di valore.

La quota di valore che si concentra nella classe di importo superiore al milione di euro risulta nel primo semestre 2012 pari al 55,0%.

L'importo medio unitario dei bandi di gara si ridimensiona dai 150.353 euro del 2010 ai 142.409 euro del 2011, registrando una flessione del 5,3%. Nel primo semestre del 2012 l'importo medio,

pari a 131.217 euro, mostra un recupero del 21,1% rispetto al dato del corrispondente periodo dell'anno precedente, da imputarsi principalmente all'eccezionale performance del valore medio unitario dei bandi di importo superiore a un milione di euro che cresce dai 3,0 milioni di euro del primo semestre del 2010 agli 8,2 milioni di euro del gennaio-giugno 2012 (+174,6%).

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA					
PER CLASSI DI IMPORTO (valori in euro)					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
fino a 50.000 euro	18.079	17.056	18.321	16.524	18.081
da 50.001 a 100.000 euro	77.421	77.032	78.314	77.121	76.385
da 100.001 a 150.000 euro	127.488	128.821	126.768	128.546	126.986
da 150.001 a 200.000 euro	180.026	176.832	180.334	176.708	178.059
da 200.001 a 500.000 euro	316.958	326.046	317.541	325.991	310.926
da 500.001 a 1.000.000 euro	688.846	774.320	695.283	707.315	721.366
1.000.001 ed oltre	3.861.896	3.553.789	5.078.696	2.969.683	8.153.648
Totale	150.353	142.409	181.479	108.352	131.217

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA			
PER CLASSI DI IMPORTO (variazioni rispetto al periodo precedente)			
Classi di importo	2011/2010	gen.-giu. 2011/2010	gen.-giu. 2012/2011
fino a 50.000 euro	-5,7%	-9,8%	9,4%
da 50.001 a 100.000 euro	-0,5%	-1,5%	-1,0%
da 100.001 a 150.000 euro	1,0%	1,4%	-1,2%
da 150.001 a 200.000 euro	-1,8%	-2,0%	0,8%
da 200.001 a 500.000 euro	2,9%	2,7%	-4,6%
da 500.001 a 1.000.000 euro	12,4%	1,7%	2,0%
1.000.001 ed oltre	-8,0%	-41,5%	174,6%
Totale	-5,3%	-40,3%	21,1%

1.2 Bandi di servizi di ingegneria per tipologia di attività

Dall'esame delle informazioni contenute nei bandi di gara è stato possibile evidenziare la tipologia di attività richiesta. Sotto la dizione "opere" sono state classificate le prestazioni di natura progettuale, di direzione lavori e di collaudo inerenti il comparto infrastrutturale a supporto del quale dette prestazioni sono state richieste (opere edili, stradali, ecc.) mentre con la dizione "servizi" vengono individuate le altre attività tecniche (servizi di analisi e indagine, servizi di topografia e rilievo, servizi di pianificazione, servizi di assistenza).

Nel 2010 il 59,3% dei bandi pubblicati è attribuito alle attività ricomprese nel comparto "opere" mentre la rimanente quota è rappresentata dagli altri servizi tecnici non direttamente collegati al loro

ciclo realizzativo. Nel 2011 la percentuale dei bandi classificati come “opere” scende al 55,4% per poi risultare nel primo semestre del 2012 pari al 53,2%, contro il 58,8% dei primi sei mesi del 2011.

NUMERO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA'					
Tipologia attività	2010	2011	gen.-giu.	gen.-giu.	gen.-giu.
			2010	2011	2012
Opere edili	1.210	1.110	690	621	550
Opere stradali	393	430	204	310	168
Ferrovie, aeroporti e porti	50	52	27	27	27
Opere a rete	157	105	71	60	58
Opere ambientali	286	226	160	123	131
Opere di impiantistica	223	189	119	104	86
Servizi di topografia	211	233	95	138	135
Servizi di analisi e indagine	368	460	185	216	210
Servizi di pianificazione	326	279	161	168	146
Servizi di assistenza	689	727	342	349	410
Totale	3.913	3.811	2.054	2.116	1.921

Alle flessioni tendenziali del numero dei bandi per attività connesse alla realizzazione di opere, dell'8,9% nel 2011 e del 18,1% nel primo semestre del 2012, fanno riscontro crescite rispettivamente del 6,6% e del 3,4%, del numero dei bandi connessi ad altri servizi tecnici.

NUMERO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (variazioni rispetto al periodo precedente)			
Tipologia attività	2011/2010	gen.-giu. 2011/2010	gen.-giu. 2012/2011
Opere edili	-8,26%	-10,00%	-11,43%
Opere stradali	9,41%	51,96%	-45,81%
Ferrovie, aeroporti e porti	4,00%	0,00%	0,00%
Opere a rete	-33,12%	-15,49%	-3,33%
Opere ambientali	-20,98%	-23,13%	6,50%
Opere di impiantistica	-15,25%	-12,61%	-17,31%
Servizi di topografia	10,43%	45,26%	-2,17%
Servizi di analisi e indagine	25,00%	16,76%	-2,78%
Servizi di pianificazione	-14,42%	4,35%	-13,10%
Servizi di assistenza	5,52%	2,05%	17,48%
Totale	-2,61%	3,02%	-9,22%

La categoria di attività più numerosa è rappresentata dalle “opere edili”. Sono 1.210 i bandi pubblicati nel 2010 (30,9% del totale) per tale tipologia di attività che, nonostante il calo dell'8,3% regi-

strato nel 2011 e quello dell'11,4% osservato nel primo semestre del 2012, conserva la sua posizione di preminenza nella graduatoria della consistenza numerica: il numero dei bandi per "opere edili" risulta pari a 1.110 unità (29,1% del totale) nel 2011 e a 550 unità (28,6%) nei primi sei mesi del 2012.

Occupano il secondo posto nella graduatoria del numero dei bandi per tipologia di attività i servizi di assistenza che ricomprendono i servizi di supporto al responsabile del procedimento e alle amministrazioni e le assistenze tecnico-economiche ai programmi di spesa: il loro numero, pari a 689 unità nel 2010 (17,6% del totale), a 727 unità nel 2011 (19,1% del totale) e a 410 unità nel primo semestre 2012 (21,3% del totale) presenta variazioni tendenziali positive (+5,5% nel 2011 e +17,5% nel gennaio-giugno 2012).

Nel 2010 il 54,7% del valore complessivo dei bandi pubblicati (321,7 milioni di euro rispetto al totale pari a 588,3 milioni) è attribuito alle attività ricomprese nel comparto "opere" mentre la rimanente quota è assorbita dagli altri servizi tecnici non direttamente collegati al loro ciclo realizzativo. Nel 2011 la percentuale del valore dei bandi classificati come "opere" scende al 46,8% (253,7 milioni contro un totale di 542,7 milioni) per poi salire nel primo semestre del 2012 alla quota del 66,0% (166,4 milioni rispetto al totale di 252,1 milioni) contro il 58,8% dei primi sei mesi del 2011 (123,4 milioni a fronte del totale pari a 229,3 milioni).

Il valore dei bandi connessi alla realizzazione di opere, dopo aver registrato fra il 2010 e il 2011 una flessione del 21,1%, evidenzia nel primo semestre del 2012 una crescita del 34,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Al contrario il valore degli altri servizi tecnici, che aveva mostrato un aumento nel 2011 (+8,4%), presenta una variazione tendenziale negativa nei primi sei mesi del 2012 (-19,0%).

Confrontando l'evoluzione del valore dei bandi registrata nell'intero 2011 con la tendenza rilevata nel primo semestre del 2012 è possibile osservare i seguenti profili settoriali:

- tipologie di attività che, già in flessione nel 2011, confermano l'andamento negativo anche nella prima metà del 2012;
- tipologie di attività con risultati positivi nel 2011 e negativi nel primo semestre del 2012;
- tipologie di attività con flessioni nel 2012 e tendenze positive nel primo semestre del 2012.

**VALORE DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA
PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (importi in euro)**

Tipologia attività			gen.-giu.		gen.-giu.
	2010	2011	2010	2011	2012
Opere edili	107.485.989	119.598.657	57.541.638	62.359.326	38.490.674
Opere stradali	114.564.010	31.534.222	88.933.845	16.138.234	91.690.058
Ferrovie, aeroporti e porti	25.213.267	45.408.573	14.366.255	17.069.311	10.980.149
Opere a rete	22.774.433	20.346.782	8.731.444	15.102.098	6.798.088
Opere ambientali	25.303.391	13.820.210	10.619.549	7.841.569	9.495.924
Opere di impiantistica	26.397.805	23.017.681	19.203.035	4.934.903	8.945.456
Servizi di topografia	42.313.204	38.841.966	23.141.306	10.621.573	38.889.682
Servizi di analisi e indagini	52.526.461	111.561.401	25.857.081	29.092.716	18.623.281
Servizi di pianificazione	40.029.733	17.907.588	12.422.664	9.916.948	8.638.007
Servizi di assistenza	131.723.846	120.682.473	111.941.241	56.195.223	19.515.758
Totale	588.332.139	542.719.553	372.758.058	229.271.901	252.067.077

VALORE DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (variazioni rispetto al periodo precedente)			
Tipologia attività	2011/2010	gen.-giu.	gen.-giu.
		2011/2010	2012/2011
Opere edili	11,27%	8,37%	-38,28%
Opere stradali	-72,47%	-81,85%	468,15%
Ferrovie, aeroporti e porti	80,10%	18,82%	-35,67%
Opere a rete	-10,66%	72,96%	-54,99%
Opere ambientali	-45,38%	-26,16%	21,10%
Opere di impiantistica	-12,80%	-74,30%	81,27%
Servizi di topografia	-8,20%	-54,10%	266,14%
Servizi di analisi e indagine	112,39%	12,51%	-35,99%
Servizi di pianificazione	-55,26%	-20,17%	-12,90%
Servizi di assistenza	-8,38%	-49,80%	-65,27%
Totale	-7,75%	-38,49%	9,94%

Al secondo profilo appartengono le “opere edili”, le “opere ferroviarie, aeroportuali e portuali” e i servizi di analisi e indagine che, dopo aver mostrato nel 2011 incrementi di valore rispettivamente pari all’11,3%, all’80,1% e al 112,4%, verificano inversioni di segno nei primi sei mesi del 2012 che ne riducono tendenzialmente gli importi del 38,3%, del 35,7% e del 36,0%.

Il terzo profilo interessa le “opere stradali”, le “opere ambientali”, le “opere di impiantistica” e i servizi di topografia che presentano nel 2012 risultati positivi (gli incrementi in valore sono rispettivamente pari al 468,2%, al 21,1%, all’81,3% e al 266,1%), dopo aver registrato perdite nel 2011 (-72,5%, -45,4%, -12,8% e -8,2%).

A disegnare il profilo evolutivo dell’ammontare complessivo dei bandi di gara nel 2011 e nella prima metà del 2012 ha concorso in modo determinante l’andamento delle opere stradali, condizionato nel 2011 da una forte contrazione dell’importo medio unitario dei bandi (dai 291.511 euro del 2010 ai 73.335 euro del 2011: -74,8%) alla quale ha fatto seguito una forte rivalutazione nel 2012 (dai 52.059 euro del primo semestre 2011 ai 545.774 euro dell’analogo periodo dell’anno successivo: +948,4%)

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA					
PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (importi in euro)					
Tipologia attività	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
	Opere edili	88.831	107.747	83.394	100.418
Opere stradali	291.511	73.335	435.950	52.059	545.774
Ferrovie, aeroporti e porti	504.265	873.242	532.084	632.197	406.672
Opere a rete	145.060	193.779	122.978	251.702	117.208
Opere ambientali	88.473	61.151	66.372	63.753	72.488
Opere di impiantistica	118.376	121.787	161.370	47.451	104.017
Servizi di topografia	200.537	166.704	243.593	76.968	288.072
Servizi di analisi e indagine	142.735	242.525	139.768	134.689	88.682
Servizi di pianificazione	122.791	64.185	77.159	59.029	59.164
Servizi di assistenza	191.181	166.001	327.314	161.018	47.599
Totale	150.353	142.409	181.479	108.352	131.217

1.3 Bandi di servizi di ingegneria per tipo di stazione appaltante

Nel 2010, 2.615 bandi (pari al 66,8% del totale) sono stati pubblicati dalle amministrazioni comunali. Particolarmente attivi sono risultati i comuni con popolazione compresa fra 5.000 e 100.000 abitanti (1.483 bandi; 37,9% del totale) e quelli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (983 bandi; 25,1% del totale).

Seguono nella graduatoria per ente appaltante del numero dei bandi pubblicati nel 2010 gli “altri concessionari e i privati sovvenzionati”, con 333 gare (8,5% del totale), le amministrazioni provinciali che esprimono una domanda di 321 gare (8,2% del totale), i consorzi di comuni e le comunità montane (147 bandi; 3,8% del totale), gli ospedali e le aziende sanitarie (123 bandi; 3,1% del totale), le amministrazioni regionali (122 bandi; 3,1% del totale), le amministrazioni statali (87 bandi; 2,2% del totale), le Università e gli enti di ricerca (49 bandi; 1,3% del totale), i concessionari autostradali (44 bandi; 1,1% del totale), l’Anas (29 bandi; 0,7% del totale), agli ex Iacp (26 bandi; 0,7% del totale) ed, infine, il Gruppo Ferrovie dello Stato (17 bandi; 0,4% del totale).

NUMERO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA PER ENTE APPALTANTE					
Enti appaltanti	2010	2011	gen.-giu.	gen.-giu.	gen.-giu.
			2010	2011	2012
Amministrazioni statali	87	197	37	107	121
Regioni	122	215	53	116	43
Province	321	363	146	196	153
Comuni	2.615	2.232	1.429	1.309	1.095
<i>.capoluoghi di Regione</i>	<i>66</i>	<i>57</i>	<i>25</i>	<i>36</i>	<i>37</i>
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	<i>83</i>	<i>47</i>	<i>61</i>	<i>22</i>	<i>31</i>
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	<i>1.483</i>	<i>1.223</i>	<i>793</i>	<i>739</i>	<i>555</i>
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	<i>983</i>	<i>905</i>	<i>550</i>	<i>512</i>	<i>472</i>
Consorzi, comunità montane	147	194	73	96	117
Università ed enti di ricerca	49	92	21	37	64
Ospedali e aziende sanitarie	123	106	60	50	59
Iacp	26	47	12	25	16
Anas	29	18	14	11	2
Gruppo Ferrovie dello Stato	17	16	10	11	5
Concessionari autostradali	44	10	27	1	12
Altri conc. e privati sovvenz.	333	321	172	157	234
Totale	3.913	3.811	2.054	2.116	1.921

Nel 2011 e nel primo semestre del 2012 diminuisce in modo consistente la domanda espressa dalle amministrazioni comunali: il numero dei bandi da esse pubblicati passa dalle 2.615 unità del 2010 alle 2.232 del 2011, registrando una flessione del 14,6%, destinata a protrarsi nel 2012 (la variazione tendenziale rilevata nei primi sei mesi dell'anno è risultata pari a -16,3%). Il contributo in termini numerici delle amministrazioni comunali alla formazione della domanda complessiva passa dal 66,8% del 2010 al 58,6% del 2011 e al 57,0% del primo semestre del 2012.

Anche la partecipazione dell'Anas e del Gruppo Ferrovie dello Stato si ridimensiona nell'ultimo biennio: il numero di bandi diminuisce nel 2011 del 37,9% per l'Anas e del 5,9% per il Gruppo Ferrovie dello Stato mentre nel primo semestre del 2012 si rilevano flessioni tendenziali dell'81,8% e del 54,5% rispettivamente per le due tipologie di stazioni appaltanti.

Le amministrazioni regionali, quelle provinciali e gli ex Iacp che nel 2011 richiedono, rispetto al 2010, un maggior numero di servizi rispettivamente pari al 76,2%, al 13,1% e all'80,8%, mostrano una inversione di tendenza nel primo semestre del 2012 che si esprime con flessioni del 62,9%, del 21,9% e del 36,0% in ragione d'anno.

NUMERO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA PER ENTE APPALTANTE <i>(variazioni rispetto al periodo precedente)</i>			
Enti appaltanti	2011/2010	gen.-giu. 2011/2010	gen.-giu. 2012/2011
Amministrazioni statali	126,44%	189,19%	13,08%
Regioni	76,23%	118,87%	-62,93%
Province	13,08%	34,25%	-21,94%
Comuni	-14,65%	-8,40%	-16,35%
<i>.capoluoghi di Regione</i>	<i>-13,64%</i>	<i>44,00%</i>	<i>2,78%</i>
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	<i>-43,37%</i>	<i>-63,93%</i>	<i>40,91%</i>
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	<i>-17,53%</i>	<i>-6,81%</i>	<i>-24,90%</i>
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	<i>-7,93%</i>	<i>-6,91%</i>	<i>-7,81%</i>
Consorzi, comunità montane	31,97%	31,51%	21,88%
Università ed enti di ricerca	87,76%	76,19%	72,97%
Ospedali e aziende sanitarie	-13,82%	-16,67%	18,00%
Iacp	80,77%	108,33%	-36,00%
Anas	-37,93%	-21,43%	-81,82%
Gruppo Ferrovie dello Stato	-5,88%	10,00%	-54,55%
Concessionari autostradali	-77,27%	-96,30%	1100,00%
Altri conc. e privati sovvenz.	-3,60%	-8,72%	49,04%
Totale	-2,61%	3,02%	-9,22%

Gli ospedali e le aziende sanitarie, i concessionari autostradali e gli “altri concessionari e i privati sovvenzionati”, dopo aver ridotto nel 2011 il numero dei bandi pubblicati rispettivamente del 13,8%, del 77,3% e del 3,6%, aumentano la loro domanda di servizi del 18,0%, del 1.100% e del 49,0%.

Pubblicano un maggior numero di bandi nel 2011 e nei primi sei mesi del 2012 le amministrazioni statali (+126,2% nel 2011 e +13,1% nel primo semestre 2012), i consorzi di comuni e le comunità montane (+32,0% e +21,9%) e le Università e gli enti di ricerca (+87,8% e +73,0%).

Le amministrazioni comunali che, come si è visto in precedenza, detengono la quota maggioritaria dei bandi pubblicati, oscillante fra il 66,8% del 2010 e il 57,0% del primo semestre 2012, concorrono solo per il 24,2% nel 2010, per il 21,4% nel 2011 e per il 19,0% nel 2012 alla formazione del valore complessivamente messo in gara. Il valore dei bandi pubblicati dalle amministrazioni comunali, pari a 142,4 milioni di euro nel 2010, si riduce a 115,9 milioni nell'anno successivo (-18,6%). La tendenza recessiva è in atto anche nel 2012: nel primo semestre dell'anno il valore dei bandi si contrae del 29,9% rispetto allo stesso periodo del 2011.

VALORE DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA					
PER ENTE APPALTANTE (importi in euro)					
Enti appaltanti	2010	2011	genn.-giu 2010	genn.-giu 2011	genn.-giu 2012
Amministrazioni statali	25.825.947	69.502.488	13.780.128	21.604.115	19.999.717
Regioni	67.602.271	42.126.420	51.419.095	27.837.645	14.466.930
Province	33.655.607	69.424.881	15.451.333	14.171.611	11.138.708
Comuni	142.437.124	115.901.549	78.875.187	68.139.868	47.787.007
. capoluoghi di Regione	5.057.498	7.946.998	3.514.608	4.271.767	3.236.380
. con più di 100.000 abitanti	6.154.697	4.106.358	4.100.883	2.140.120	1.703.497
. da 5.000 a 100.000 abitanti	84.943.293	63.652.150	48.456.350	36.970.785	26.042.107
. con meno di 5.000 abitanti	46.281.636	40.196.043	22.803.346	24.757.196	16.805.023
Consorzi, comunità montane	8.638.177	16.432.005	4.358.637	9.583.335	6.516.789
Università ed enti di ricerca	55.392.621	21.590.969	50.929.283	3.745.449	4.942.421
Ospedali e aziende sanitarie	19.031.694	13.477.476	10.115.111	6.070.099	8.272.618
Iacp	1.967.257	2.614.145	594.333	656.542	1.607.039
Anas	42.759.223	4.704.567	9.844.509	1.663.431	461.000
Gruppo Ferrovie dello Stato	3.474.091	5.099.829	2.424.625	4.149.829	1.033.279
Concessionari autostradali	79.615.047	11.717.133	76.893.900	5.018.804	84.535.438
Altri conc. e privati sovvenz.	107.933.080	170.128.091	58.071.917	66.631.173	51.306.131
Totale	588.332.139	542.719.553	372.758.058	229.271.901	252.067.077

In forte caduta risulta anche la domanda espressa dall'Anas che si esprime ormai con importi modesti: il valore dei bandi pubblicati, dopo essere passato dai 42,8 milioni di euro del 2010 ai 4,7 milioni del 2011, evidenziando un calo dell'89,0%, appare in flessione anche nella prima metà del 2012 (-72,3% nel confronto su base annua).

Gli "altri concessionari e i privati sovvenzionati" che hanno espresso nel 2010 una domanda di servizi di ingegneria per un ammontare pari a 107,9 milioni di euro, aumentano nel 2011 il loro impegno finanziario a 170,1 milioni di euro (+57,6%) per poi mostrare segnali di ridimensionamento nel primo semestre del 2012 (-23,0%). L'incidenza della domanda espressa dagli altri concessionari e dai privati sovvenzionati sul valore messo in gara da tutte le stazioni appaltanti passa dal 18,3% del 2010 al 31,3% del 2011 per poi assestarsi sul 20,4% nel primo semestre del 2012.

Anche la domanda delle amministrazioni statali, delle amministrazioni provinciali, dei consorzi di comuni e delle comunità montane e del gruppo ferrovie dello Stato entra in flessione nel 2012 dopo aver registrato incrementi di valore nel 2011: in particolare le amministrazioni provinciali, dopo aver più che raddoppiato il valore dei bandi pubblicati dal 2010 (33,7 milioni di euro) al 2011 (69,4 milioni di euro), ridimensionano il loro impegno nel corso del 2012 (-21,4%). Il valore delle gare bandite dalle amministrazioni provinciali rappresenta il 5,7% della domanda complessiva nel 2010, il 12,8% nel 2011 ed il 4,4% nel primo semestre del 2012.

VALORE DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA PER ENTE APPALTANTE <i>(variazioni rispetto al periodo precedente)</i>			
Enti appaltanti	2011/2010	gen.-giu. 2011/2010	gen.-giu. 2012/2011
Amministrazioni statali	169,12%	56,78%	-7,43%
Regioni	-37,68%	-45,86%	-48,03%
Province	106,28%	-8,28%	-21,40%
Comuni	-18,63%	-13,61%	-29,87%
<i>.capoluoghi di Regione</i>	<i>57,13%</i>	<i>21,54%</i>	<i>-24,24%</i>
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	<i>-33,28%</i>	<i>-47,81%</i>	<i>-20,40%</i>
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	<i>-25,07%</i>	<i>-23,70%</i>	<i>-29,56%</i>
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	<i>-13,15%</i>	<i>8,57%</i>	<i>-32,12%</i>
Consorzi, comunità montane	90,23%	119,87%	-32,00%
Università ed enti di ricerca	-61,02%	-92,65%	31,96%
Ospedali e aziende sanitarie	-29,18%	-39,99%	36,28%
Iacp	32,88%	10,47%	144,77%
Anas	-89,00%	-83,10%	-72,29%
Gruppo Ferrovie dello Stato	46,80%	71,15%	-75,10%
Concessionari autostradali	-85,28%	-93,47%	1584,37%
Altri conc. e privati sovvenz.	57,62%	14,74%	-23,00%
Totale	-7,75%	-38,49%	9,94%

Verificano riduzioni della domanda nel 2011, seguite da tendenze di aumento nei primi sei mesi del 2012, le università ed enti di ricerca, gli ospedali e le aziende sanitarie, i concessionari autostradali. In particolare questi ultimi, che esprimevano nel 2010 una domanda di 79,6 milioni di euro assorbendo il 13,5% del valore totale dei bandi messi in gara, riducono nel 2011 l'importo nominale delle loro commesse a 11,7 milioni (-85,3%), ridimensionando la loro quota di rappresentatività al 2,2%. Nel 2012, in un solo semestre, il valore dei bandi pubblicati dai concessionari autostradali risulta pari a 84,5 milioni di euro, superando l'importo messo in gara nell'intero 2010 e portando la quota di rappresentatività di questa categoria di stazioni appaltanti al 33,5%.

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA					
PER ENTE APPALTANTE (importi in euro)					
Enti appaltanti	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
	Amministrazioni statali	296.850	352.805	372.436	201.908
Regioni	554.117	195.937	970.172	239.980	336.440
Province	104.846	191.253	105.831	72.304	72.802
Comuni	54.469	51.927	55.196	52.055	43.641
<i>.capoluoghi di Regione</i>	<i>76.629</i>	<i>139.421</i>	<i>140.584</i>	<i>118.660</i>	<i>87.470</i>
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	<i>74.153</i>	<i>87.369</i>	<i>67.228</i>	<i>97.278</i>	<i>54.952</i>
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	<i>57.278</i>	<i>52.046</i>	<i>61.105</i>	<i>50.028</i>	<i>46.923</i>
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	<i>47.082</i>	<i>44.416</i>	<i>41.461</i>	<i>48.354</i>	<i>35.604</i>
Consorzi, comunità montane	58.763	84.701	59.707	99.826	55.699
Università ed enti di ricerca	1.130.462	234.684	2.425.204	101.228	77.225
Ospedali e aziende sanitarie	154.729	127.146	168.585	121.402	140.214
Iacp	75.664	55.620	49.528	26.262	100.440
Anas	1.474.456	261.365	703.179	151.221	230.500
Gruppo Ferrovie dello Stato	204.358	318.739	242.463	377.257	206.656
Concessionari autostradali	1.809.433	1.171.713	2.847.922	5.018.804	7.044.620
Altri conc. e privati sovvenz.	324.123	529.994	337.627	424.402	219.257
Totale	150.353	142.409	181.479	108.352	131.217

L'importo medio unitario dei bandi di gara pubblicati dai concessionari autostradali presenta valori di rilievo nel periodo in esame: dagli 1,8 milioni di euro del 2010 si passa agli 1,2 milioni del 2011 (-35,2%). Nel primo semestre del 2012 l'importo medio unitario raggiunge i 7,0 milioni di euro, mostrando un progresso del 40,4% rispetto al valore rilevato nell'analogo periodo dell'anno precedente, pari a 5,0 milioni.

1.4 Bandi di gara di servizi di ingegneria per regioni

Per 3.872 dei 3.913 bandi di gara pubblicati nel 2010 è stato possibile individuare la localizzazione regionale mentre i rimanenti 41, che fanno riferimento ad interventi ed attività di livello nazionale o pluriregionale, sono stati classificati come "non ripartibili". Nel 2011 sono stati attribuiti regionalmente 3.742 bandi su un totale di 3.811 bandi rilevati, risultando 69 i bandi con riferimento territoriale più ampio.

Nel primo semestre del 2012 i bandi localizzabili per regione sono risultati 1.910, a fronte di un totale di 1.921, mentre nello stesso periodo del 2011 è stata accertata la attribuzione regionale di 2.071 bandi su un totale di 2.071.

NUMERO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA PER REGIONI					
Regioni	2010	2011	genn.-giu 2010	genn.-giu 2011	genn.-giu 2012
	Piemonte	237	228	132	154
Valle d'Aosta	72	82	30	47	36
Lombardia	550	410	316	217	215
Liguria	73	69	46	39	42
Trentino A.A.	74	112	31	36	37
Veneto	234	168	139	91	70
Friuli V.G.	222	161	117	96	126
Emilia Romagna	249	136	141	73	89
Toscana	225	205	133	102	125
Umbria	33	54	14	24	32
Marche	108	106	47	60	54
Lazio	187	184	90	108	58
Abruzzo	85	147	27	46	59
Molise	20	35	9	30	2
Campania	368	376	166	246	165
Basilicata	63	42	32	24	27
Puglia	303	362	150	171	178
Calabria	219	184	140	115	98
Sicilia	330	484	156	291	283
Sardegna	220	197	108	101	123
Non ripartibili	41	69	30	45	11
Totale	3.913	3.811	2.054	2.116	1.921
Italia Nord Occidentale	932	789	524	457	384
Italia Nord Orientale	779	577	428	296	322
Italia Centrale	553	549	284	294	269
Italia Meridionale	1.058	1.146	524	632	529
Italia Insulare	550	681	264	392	406
Totale interventi localizzabili	3.872	3.742	2.024	2.071	1.910

Nell'Italia Meridionale (1.058 bandi nel 2010, 1.146 nel 2011 e 529 nel primo semestre del 2012) si concentra il maggior numero dei bandi localizzati. L'Italia Nord Occidentale, che nel 2010 (932 bandi) e nel 2011 (789 bandi) segue il meridione per numerosità, perde di posizione nel primo semestre 2012 (384 bandi) a favore dell'Italia Insulare (406 bandi) che, grazie al volume dei bandi conseguito nel 2011 (681 bandi; +23,8% rispetto ai 550 del 2010), aveva già nello scorso anno superato i livelli quantitativi del Nord Est (577 bandi del 2011 contro i 779 del 2010) e del Centro (549 bandi nel 2011 e 553 nel 2010).

Nel 2010 La Regione con maggior numero di bandi risulta, con 550 gare, la Lombardia, seguita dalla Campania (368 gare), dalla Sicilia (330) e dalla Puglia (303). Nel 2011 prevale come numerosità

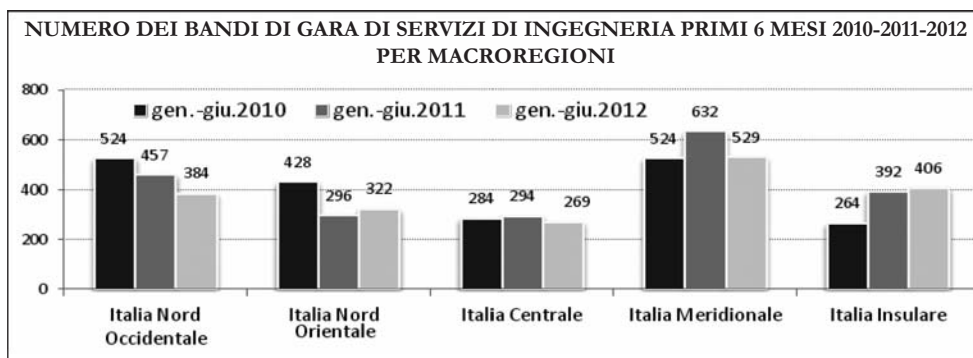
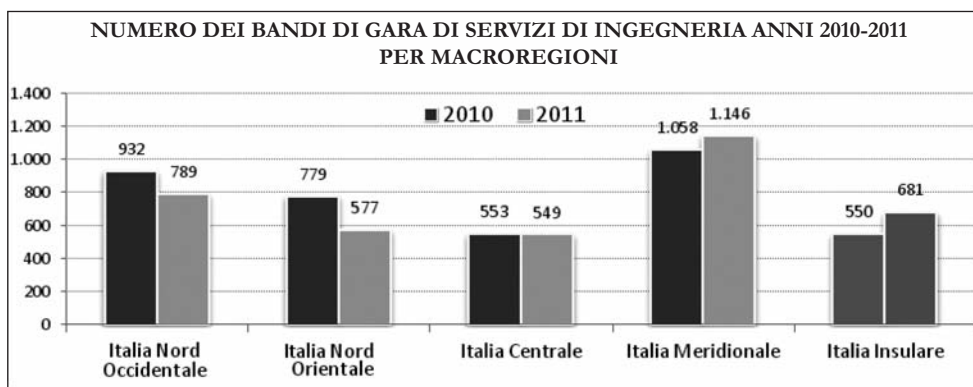
la Sicilia (484 bandi), che precede la Lombardia (410 bandi), la Campania (376 bandi) e la Puglia (362 bandi). Nei primi sei mesi del 2012 la distribuzione territoriale conferma la prevalenza in termini numerici delle quattro Regioni, con in testa la Sicilia (283 bandi), alla quale fanno seguito la Lombardia (215 bandi), la Puglia (178 bandi) e la Calabria (165 bandi).

Confrontando la dinamica dei bandi nel 2011 con le tendenze in atto nel periodo gennaio-giugno 2012 è possibile distinguere le aree geografiche e le Regioni secondo i seguenti profili evolutivi:

- numero dei bandi in diminuzione fra il 2010 e il 2011 e tendenza ancora negativa nel 2012;
- numero dei bandi in aumento fra il 2010 e il 2011 e tendenza negativa nel 2012;
- numero dei bandi in diminuzione fra il 2010 e il 2011 e tendenza positiva nel 2012;
- numero dei bandi in aumento fra il 2010 e il 2011 e tendenza ancora positiva nel 2012.

A livello di “grande ripartizione geografica” rispondono al primo profilo (numerosità dei bandi in diminuzione sia nel 2011 che nella prima metà del 2012) il Nord Ovest (-15,3% nel 2011 e -16,0% nel primo semestre 2012) e il Centro (rispettivamente -0,7% e -8,5%), mentre a livello regionale riscontrano tale evoluzione il Piemonte (-3,8% e -40,9%), la Lombardia (-25,5% e -0,9%), il Veneto (-28,2% e -23,1%), le Marche (-1,9% e -10,0%), il Lazio (-1,6% e -46,3%) e la Calabria (-16,0% e -14,8%).

Il secondo profilo (tendenze negative nel periodo gennaio-giugno 2012 che fanno seguito a performance positive realizzate nell'intero 2011) caratterizza la dinamica del numero dei bandi nell'Italia Meridionale (+8,3% nel 2011 e -16,3% nel primo semestre del 2012) e, a livello regionale, in Valle d'Aosta (rispettivamente +13,9% e -23,4%), in Molise (+75,0% e -93,3%), in Campania (+2,2% e -32,9%) e in Sicilia (+46,7% e -2,7%).



Dopo un anno di ridimensionamenti, mostrano nella prima metà del 2012 un incremento del numero dei bandi (terzo profilo) il Nord Est (-25,9% nel 2011 e +8,8% nel 2012), la Liguria (rispettivamente -5,5% e +7,7%), il Friuli V.G. (-27,5% e +31,3%), l'Emilia Romagna (-45,4% e +21,9%), la Toscana (-8,9% e +22,5%), la Basilicata (-33,3% e +12,5%) e la Sardegna (-10,5% e +21,8%).

Il numero dei bandi risulta in aumento sia nel 2011 che nella prima metà del 2012 (quarto profilo evolutivo) nell'Italia Insulare (+23,8% nel 2011 e +3,6% nel primo semestre del 2012), nel Trentino A.A. (rispettivamente +51,4% e +2,8%), in Umbria (+63,6% e +33,3%), in Abruzzo (+72,9% e +28,3%) e in Puglia (+19,5% e +4,1%).

NUMERO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA			
PER REGIONI <i>(variazioni rispetto al periodo precedente)</i>			
Regioni	2011/2010	gen.-giu. 2011/2010	gen.-giu. 2012/2011
Piemonte	-3,80%	16,67%	-40,91%
Valle d'Aosta	13,89%	56,67%	-23,40%
Lombardia	-25,45%	-31,33%	-0,92%
Liguria	-5,48%	-15,22%	7,69%
Trentino A.A.	51,35%	16,13%	2,78%
Veneto	-28,21%	-34,53%	-23,08%
Friuli V.G.	-27,48%	-17,95%	31,25%
Emilia Romagna	-45,38%	-48,23%	21,92%
Toscana	-8,89%	-23,31%	22,55%
Umbria	63,64%	71,43%	33,33%
Marche	-1,85%	27,66%	-10,00%
Lazio	-1,60%	20,00%	-46,30%
Abruzzo	72,94%	70,37%	28,26%
Molise	75,00%	233,33%	-93,33%
Campania	2,17%	48,19%	-32,93%
Basilicata	-33,33%	-25,00%	12,50%
Puglia	19,47%	14,00%	4,09%
Calabria	-15,98%	-17,86%	-14,78%
Sicilia	46,67%	86,54%	-2,75%
Sardegna	-10,45%	-6,48%	21,78%
Non ripartibili	68,29%	50,00%	-75,56%
Totale	-2,61%	3,02%	-9,22%
Italia Nord Occidentale	-15,34%	-12,79%	-15,97%
Italia Nord Orientale	-25,93%	-30,84%	8,78%
Italia Centrale	-0,72%	3,52%	-8,50%
Italia Meridionale	8,32%	20,61%	-16,30%
Italia Insulare	23,82%	48,48%	3,57%
Totale interventi localizzabili	-3,36%	2,32%	-7,77%

L'importo complessivo dei bandi pubblicati nel 2010, ammontante a 588,3 milioni di euro, è composto per 113,1 milioni (19,2%) da bandi che, facendo riferimento ad interventi ed attività di livello nazionale o pluriregionale, sono stati classificati come “non ripartibili”, e per 475,2 milioni (80,8%) da interventi localizzabili per Regione. Questo ultimo valore (475,2 milioni) è attribuito, secondo la graduatoria decrescente degli importi regionali, per 82,4 milioni (17,3%) alla Lombardia, per 55,3 milioni (11,6%) alla Sicilia, per 42,2 milioni (8,9%) alla Campania, per 37,0 milioni (7,8%) alla Puglia, per 35,4 milioni (7,4%) alla Sardegna, per 30,4 milioni (6,4%) al Lazio, per 26,2 milioni (5,5%) al Veneto, per 20,4 milioni (4,3%) alla Calabria, per 18,7 milioni (3,9%) all'Emilia Romagna, per 17,9 milioni (3,8%) al Friuli V.G., per 15,7 milioni (3,3%) al Trentino A.A., per 13,9 milioni (2,9%) alla Toscana, per 13,1 milioni (2,8%) alla Basilicata, per 12,7 milioni (2,7%) alla Valle d'Aosta e alla Liguria, per 8,6 milioni (1,8%) all'Abruzzo, per 6,5 milioni (1,4%) alle Marche, per 4,2 milioni (0,9%) al Molise e per 1,4 milioni (0,3%) all'Umbria. L'accorpamento dei contributi regionali alla formazione del valore complessivo di 475,2 milioni attribuisce 128,4 milioni (27,0%) all'insieme delle Regioni del Nord Ovest, 125,4 milioni (26,4%) al Meridione, 90,6 milioni (19,1%) alle Isole, 78,5 milioni (16,5%) al Nord Est e 52,2 milioni (11,0%) al Centro.

Il valore dei bandi registra nel 2011 un ridimensionamento di 45,6 milioni (-7,8%) rispetto all'anno precedente. Diminuiscono sia l'importo dei bandi sovraregionali, che passa dai 113,1 milioni del 2010 agli 87,8 milioni del 2011 (-22,4%), sia l'importo di quelli regionali, ridottosi dai 475,2 milioni dell'anno precedente ai 454,9 milioni (-4,3%) del 2011.

Concorrono alla formazione del valore complessivo di 454,9 milioni il Nord Ovest con 128,4 milioni (28,2%), il Meridione con 97,3 milioni (21,4%), il Nord Est con 91,9 milioni (20,2%), le Isole con 76,4 milioni (16,8%) e il Centro con 60,9 milioni (13,4%). I contributi delle singole Regioni risultano, in ordine di importanza, composti dagli 80,4 milioni (17,7%) della Lombardia, dai 56,3 milioni (12,4%) della Sicilia, dai 56,2 milioni (12,4%) del Trentino A.A., dai 38,0 milioni del Lazio (8,4%), dai 37,8 milioni (8,3%) della Campania, dai 28,2 milioni (6,2%) della Puglia, dai 25,5 milioni (5,6%) della Valle d'Aosta, dai 20,2 milioni (4,4%) della Sardegna, dai 19,6 milioni (4,3%) del Veneto, dai 16,0 milioni (3,5%) del Piemonte, dai 15,5 milioni (3,4%) della Toscana, dai 12,2 milioni (2,7%) della Calabria, da 11,4 milioni (2,5%) della Basilicata, dai 9,5 milioni (2,1%) del Friuli V.G., dai 6,6 milioni (1,5%) dell'Emilia Romagna, dai 6,5 milioni (1,4%) della Liguria e dell'Abruzzo, dai 4,8 milioni (1,1%) delle Marche, dai 2,7 milioni (0,6%) dell'Umbria e dai 1,1 milioni (0,2%) del Molise.

Nel primo semestre del 2012 si rafforzano, rispetto a quanto rilevato nell'intero 2010 e 2011, le quote del valore attribuite al Nord Ovest (35,9%) e al Nord Est (21,4%) a fronte del ridimensionamento di quelle di spettanza del Meridione (21,1%) e delle Isole (11,1%).

Confrontando la dinamica del valore dei bandi pubblicati nel 2011 con le tendenze in atto nel periodo gennaio-giugno 2012 è possibile distinguere le aree geografiche e le Regioni secondo i seguenti profili evolutivi:

- valore dei bandi in diminuzione fra il 2010 e il 2011 e tendenza ancora negativa nel 2012;
- valore dei bandi in diminuzione fra il 2010 e il 2011 e stabilizzazione dei livelli nel 2012;

- valore dei bandi in aumento fra il 2010 e il 2011 e tendenza negativa nel 2012;
- valore dei bandi stazionario fra il 2010 e il 2011 e tendenza positiva nel 2012;
- valore dei bandi in diminuzione fra il 2010 e il 2011 e tendenza positiva nel 2012;
- valore dei bandi in aumento fra il 2010 e il 2011 e tendenza ancora positiva nel 2012.

VALORE DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA					
PER REGIONI (importi in euro)					
Regioni	2010	2011	genn.-giu 2010	genn.-giu 2011	genn.-giu 2012
Piemonte	20.488.583	15.995.804	10.746.596	6.344.580	7.830.918
Valle d'Aosta	12.748.547	25.479.608	4.137.715	22.050.835	2.803.753
Lombardia	82.435.432	80.432.027	70.296.693	17.855.161	67.621.434
Liguria	12.716.858	6.538.907	3.976.541	2.580.275	4.271.569
Trentino A.A.	15.718.304	56.244.478	7.238.386	8.552.125	32.552.244
Veneto	26.210.813	19.556.786	14.366.377	7.970.523	4.800.205
Friuli V.G.	17.896.741	9.517.137	9.484.196	6.541.530	6.545.682
Emilia Romagna	18.690.478	6.559.634	10.235.938	3.699.396	5.219.480
Toscana	13.888.686	15.490.129	8.188.436	7.976.394	7.826.546
Umbria	1.370.708	2.668.440	685.520	1.009.445	1.344.459
Marche	6.530.233	4.776.101	2.726.372	3.326.695	3.102.804
Lazio	30.445.833	37.960.265	20.221.626	10.654.492	11.863.003
Abruzzo	8.574.537	6.488.002	4.274.963	2.910.169	2.782.618
Molise	4.157.423	1.138.177	2.592.956	881.977	8.680.000
Campania	42.171.339	37.813.762	19.908.163	21.002.374	12.671.576
Basilicata	13.145.482	11.407.043	8.740.586	8.255.202	5.128.962
Puglia	37.004.509	28.224.473	18.935.377	15.900.341	15.128.315
Calabria	20.360.829	12.174.335	16.801.369	6.041.463	4.009.187
Sicilia	55.281.549	56.255.192	35.242.894	32.841.922	17.520.443
Sardegna	35.354.563	20.155.831	6.776.716	10.120.319	7.861.152
Non ripartibili	113.140.692	87.843.422	97.180.638	32.756.683	22.502.727
Totale	588.332.139	542.719.553	372.758.058	229.271.901	252.067.077
Italia Nord Occidentale	128.389.420	128.446.346	89.157.545	48.830.851	82.527.674
Italia Nord Orientale	78.516.336	91.878.035	41.324.897	26.763.574	49.117.611
Italia Centrale	52.235.460	60.894.935	31.821.954	22.967.026	24.136.812
Italia Meridionale	125.414.119	97.245.792	71.253.414	54.991.526	48.400.658
Italia Insulare	90.636.112	76.411.023	42.019.610	42.962.241	25.381.595
Totale interventi localizzabili	475.191.447	454.876.131	275.577.420	196.515.218	229.564.350

A livello di “grande ripartizione geografica” rispondono al primo profilo (valore dei bandi in diminuzione sia nel 2011 che nella prima metà del 2012) il Meridione (-22,5% nel 2011 e -12,0% nel primo semestre 2012) e le Isole (rispettivamente -15,7% e -40,9%), men-

tre a livello regionale riscontrano tale evoluzione il Veneto (-25,4% e -39,8%), le Marche (-26,99% e -6,7%), l'Abruzzo (-24,3% e -4,4%), la Campania (-10,3% e -39,7%), la Basilicata (-13,2% e -37,9%), la Puglia (-23,7% e -4,9%), la Calabria (-40,2% e -33,6%) e la Sardegna (-43,0% e -22,3%).

VALORE DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA			
PER REGIONI <i>(variazioni rispetto al periodo precedente)</i>			
Regioni	2011/2010	gen.-giu. 2011/2010	gen.-giu. 2012/2011
Piemonte	-21,93%	-40,96%	23,43%
Valle d'Aosta	99,86%	432,92%	-87,29%
Lombardia	-2,43%	-74,60%	278,72%
Liguria	-48,58%	-35,11%	65,55%
Trentino A.A.	257,83%	18,15%	280,63%
Veneto	-25,39%	-44,52%	-39,78%
Friuli V.G.	-46,82%	-31,03%	0,06%
Emilia Romagna	-64,90%	-63,86%	41,09%
Toscana	11,53%	-2,59%	-1,88%
Umbria	94,68%	47,25%	33,19%
Marche	-26,86%	22,02%	-6,73%
Lazio	24,68%	-47,31%	11,34%
Abruzzo	-24,33%	-31,93%	-4,38%
Molise	-72,62%	-65,99%	884,15%
Campania	-10,33%	5,50%	-39,67%
Basilicata	-13,22%	-5,55%	-37,87%
Puglia	-23,73%	-16,03%	-4,86%
Calabria	-40,21%	-64,04%	-33,64%
Sicilia	1,76%	-6,81%	-46,65%
Sardegna	-42,99%	49,34%	-22,32%
Non ripartibili	-22,36%	-66,29%	-31,30%
Totale	-7,75%	-38,49%	9,94%
Italia Nord Occidentale	0,04%	-45,23%	69,01%
Italia Nord Orientale	17,02%	-35,24%	83,52%
Italia Centrale	16,58%	-27,83%	5,09%
Italia Meridionale	-22,46%	-22,82%	-11,99%
Italia Insulare	-15,69%	2,24%	-40,92%
Totale interventi localizzabili	-4,28%	-28,69%	16,82%

Il secondo profilo (livelli stazionari nel periodo gennaio-giugno 2012 che fanno seguito a performance negative realizzate nell'intero 2011) caratterizza la dinamica del numero dei bandi nel Friuli V.G., ove il valore dei bandi, dopo la flessione rilevata nel 2011 nella misura del 46,8%, risulta so-

stanzialmente assestarsi nella prima metà del 2012 sugli stessi livelli dell'analogo periodo dell'anno precedente (+0,1%).

Segnalano tendenze negative nel 2012, dopo aver realizzato incrementi di valore nel 2011 (terzo profilo), la Valle d'Aosta (+99,9% nel 2011 e -87,3% nel primo semestre del 2012), la Toscana (rispettivamente +11,5% e -1,9%) e la Sicilia (+1,8% e -46,7%).

Il valore dei bandi attribuito al complesso delle Regioni del Nord Ovest è stazionario nel raffronto fra il 2010 e il 2011, mentre risulta in tendenziale crescita (+69,0%) nel primo semestre del 2012 (quarto profilo).

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA					
PER REGIONI (importi in euro)					
Regioni	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Piemonte	86.450	70.157	81.414	41.199	86.054
Valle d'Aosta	177.063	310.727	137.924	469.167	77.882
Lombardia	149.883	196.176	222.458	82.282	314.518
Liguria	174.204	94.767	86.447	66.161	101.704
Trentino A.A.	212.410	502.183	233.496	237.559	879.790
Veneto	112.012	116.409	103.355	87.588	68.574
Friuli V.G.	80.616	59.113	81.062	68.141	51.950
Emilia Romagna	75.062	48.233	72.595	50.677	58.646
Toscana	61.727	75.562	61.567	78.200	62.612
Umbria	41.537	49.416	48.966	42.060	42.014
Marche	60.465	45.058	58.008	55.445	57.459
Lazio	162.812	206.306	224.685	98.653	204.535
Abruzzo	100.877	44.136	158.332	63.265	47.163
Molise	207.871	32.519	288.106	29.399	4.340.000
Campania	114.596	100.569	119.929	85.376	76.797
Basilicata	208.658	271.596	273.143	343.967	189.962
Puglia	122.127	77.968	126.236	92.984	84.991
Calabria	92.972	66.165	120.010	52.534	40.910
Sicilia	167.520	116.230	225.916	112.859	61.910
Sardegna	160.703	102.314	62.747	100.201	63.912
Non ripartibili	2.759.529	1.273.093	3.239.355	727.926	2.045.702
Totale	150.353	142.409	181.479	108.352	131.217
Italia Nord Occidentale	137.757	162.796	170.148	106.851	214.916
Italia Nord Orientale	100.791	159.234	96.553	90.417	152.539
Italia Centrale	94.458	110.920	112.049	78.119	89.728
Italia Meridionale	118.539	84.857	135.980	87.012	91.495
Italia Insulare	164.793	112.204	159.165	109.598	62.516
Totale interventi localizzabili	122.725	121.560	136.155	94.889	120.191

Dopo un anno di ridimensionamenti, mostrano nella prima metà del 2012 un incremento del valore dei bandi (quinto profilo) il Piemonte (-21,9% nel 2011 e +23,4% nel 2012), la Lombardia (rispettivamente -2,4% e +278,7%), la Liguria (-48,6% e +65,5%), l'Emilia Romagna (-64,9% e +41,1%) e il Molise (-72,6% e +884,2%).

Il valore dei bandi risulta in aumento sia nel 2011 che nella prima metà del 2012 (sesto profilo evolutivo) nell'Italia Orientale (+17,0% nel 2011 e +83,5% nel primo semestre del 2012), nell'Italia Centrale (rispettivamente +16,6% e +5,1%), nel Trentino A.A. (+257,8% e +280,6%), in Umbria (+94,7% e +33,2%) e nel Lazio (+24,7% e +11,3%).

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI GARA DI SERVIZI DI INGEGNERIA			
PER REGIONI <i>(variazioni rispetto al periodo precedente)</i>			
Regioni	2011/2010	gen.-giu. 2011/2010	gen.-giu. 2012/2011
Piemonte	-18,85%	-49,40%	108,88%
Valle d'Aosta	75,49%	240,16%	-83,40%
Lombardia	30,89%	-63,01%	282,25%
Liguria	-45,60%	-23,47%	53,72%
Trentino A.A.	136,42%	1,74%	270,35%
Veneto	3,93%	-15,26%	-21,71%
Friuli V.G.	-26,67%	-15,94%	-23,76%
Emilia Romagna	-35,74%	-30,19%	15,73%
Toscana	22,41%	27,02%	-19,93%
Umbria	18,97%	-14,10%	-0,11%
Marche	-25,48%	-4,42%	3,63%
Lazio	26,71%	-56,09%	107,33%
Abruzzo	-56,25%	-60,04%	-25,45%
Molise	-84,36%	-89,80%	14662,29%
Campania	-12,24%	-28,81%	-10,05%
Basilicata	30,16%	25,93%	-44,77%
Puglia	-36,16%	-26,34%	-8,60%
Calabria	-28,83%	-56,22%	-22,13%
Sicilia	-30,62%	-50,04%	-45,14%
Sardegna	-36,33%	59,69%	-36,22%
Non ripartibili	-53,87%	-77,53%	181,03%
Totale	-5,28%	-40,30%	21,10%
Italia Nord Occidentale	18,18%	-37,20%	101,14%
Italia Nord Orientale	57,98%	-6,36%	68,71%
Italia Centrale	17,43%	-30,28%	14,86%
Italia Meridionale	-28,41%	-36,01%	5,15%
Italia Insulare	-31,91%	-31,14%	-42,96%
Totale interventi localizzabili	-0,95%	-30,31%	26,66%

L'importo medio unitario dei bandi di gara sovraregionali si ridimensiona dai 2.759.529 euro del 2010 a 1.273.093 euro del 2011, registrando una flessione del 53,9%. Nel primo semestre del 2012 l'importo medio, pari a 2.045.702 euro, mostra un recupero del 181,0% rispetto al dato del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il valore medio unitario dei bandi "regionali", dopo essere passato dai 122.725 euro del 2010 ai 121.560 euro del 2011, evidenziando un modesto ridimensionamento (-0,9%), mostra tendenze di crescita: nei primi sei mesi del 2012 l'importo medio unitario, pari a 120.191 euro, risulta superiore del 26,7% rispetto a quanto osservato nell'analogo periodo dell'anno precedente. In particolare le Regioni che fra il primo semestre del 2011 e il primo semestre del 2012 presentano incrementi rilevanti dell'importo medio unitario tali da raddoppiarne almeno il valore sono il Piemonte (da 41.199 euro del primo semestre 2011 ai 86.054 euro del 2012; +108,9%), la Lombardia (da 82.282 euro a 314.518 euro; +282,2%), il Trentino A.A. (da 237.559 euro a 879.790 euro; +270,3%), il Lazio (da 98.653 euro a 204.535 euro; +107,3%) ed, infine, il Molise che realizza, grazie ad un bando di 8,65 milioni di euro pubblicato dall'Amministrazione Regionale nel mese di maggio, un eccezionale incremento del valore medio (da 29.299 euro dei primi sei mesi del 2011 a 4.340.000 del primo semestre 2012).

Nel tentativo di pervenire ad un indicatore della domanda di servizi di ingegneria che prenda in considerazione anche la rilevanza del territorio nel quale essa si esplica, si è rapportato il valore dei bandi pubblicati alla popolazione residente ad inizio anno: nel 2010 il valore dei bandi è risultato, a livello nazionale, pari a 9.750 euro per mille abitanti, di cui 1.875 euro imputabili ad ambiti di operatività sovra regionali e 7.875 euro ad interventi di rilevanza regionale. Nel 2011 si assiste ad un ridimensionamento di tali rapporti rispettivamente a 8.952 euro (-8,2% rispetto all'anno precedente), 1.449 euro (-22,7%) e a 7.503 euro (-4,7%).

**VALORE REGIONALE DELLE GARE BANDITE PER MILLE ABITANTI E POSIZIONE
DELLE REGIONI NELLA GRADUATORIA IN ORDINE DECRESCENTE DEL VALORE**

Regioni	Anno 2010		Anno 2011	
	Valore delle gare bandite nell'anno per mille abitanti <i>(euro)</i>	Posizione della Regione nella graduatoria	Valore delle gare bandite nell'anno per mille abitanti <i>(euro)</i>	Posizione della Regione nella graduatoria
Piemonte	4.608	16	3.589	16
Valle d'Aosta	99.702	1	198.702	1
Lombardia	8.389	10	8.110	6
Liguria	7.869	11	4.044	14
Trentino A.A.	15.286	4	54.232	2
Veneto	5.336	15	3.961	15
Friuli V.G.	14.502	5	7.701	7
Emilia Romagna	4.252	17	1.480	20
Toscana	3.723	19	4.131	13
Umbria	1.522	20	2.944	19
Marche	4.187	18	3.051	18
Lazio	5.358	14	6.626	9
Abruzzo	6.404	13	4.833	12
Molise	12.983	6	3.559	17
Campania	7.240	12	6.482	10
Basilicata	22.323	2	19.416	3
Puglia	9.061	9	6.899	8
Calabria	10.133	8	6.053	11
Sicilia	10.962	7	11.137	5
Sardegna	21.140	3	12.030	4

Con riferimento ai bandi per regione, si rileva che il valore dei bandi pubblicati per 1.000 abitanti assume l'importo più elevato nelle Isole (13.497 euro nel 2010 e 11.360 euro nel 2011; -15,8%). Detto rapporto si riduce fra il 2010 e il 2011 nel meridione (da 8.853 euro a 6.855 euro; -22,6%) mentre risulta in crescita nel Nord Est (da 6.786 euro a 7.981 euro; +17,6%) e nel Centro (da 4.400 euro a 5.096 euro; +15,8%) e presenta importi sostanzialmente stazionari nel Nord Ovest (8.016 euro nel 2010 e 7.968 nel 2011; -0,6%).

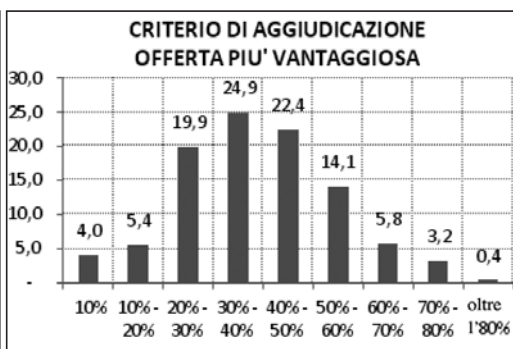
La graduatoria regionale del rapporto "valore dei bandi pubblicati nel 2011 per 1.000 abitanti" vede in testa la Valle d'Aosta con l'importo "record" di 198.702 euro, seguita dal Trentino A.A. (54.232 euro), dalla Basilicata (19.416 euro), dalla Sardegna (12.030 euro), dalla Sicilia (11.137 euro) e, con cifre di minore rilevanza, dalle rimanenti Regioni.

1.5 Analisi delle aggiudicazioni

L'analisi dell'iter procedurale dei bandi pubblicati nel periodo gennaio-giugno 2012 ha consentito di verificare che le gare finora esperite sono state aggiudicate con un ribasso medio del 49,9%. Il ribasso medio è risultato pari al 57,4% per le gare che prevedevano "il prezzo più basso" come criterio di aggiudicazione, al 48,9% per i servizi da affidarsi in base all'"offerta economicamente più vantaggiosa" e al 31,3% per le gare per le quali non è applicabile o definito il criterio di aggiudicazione.

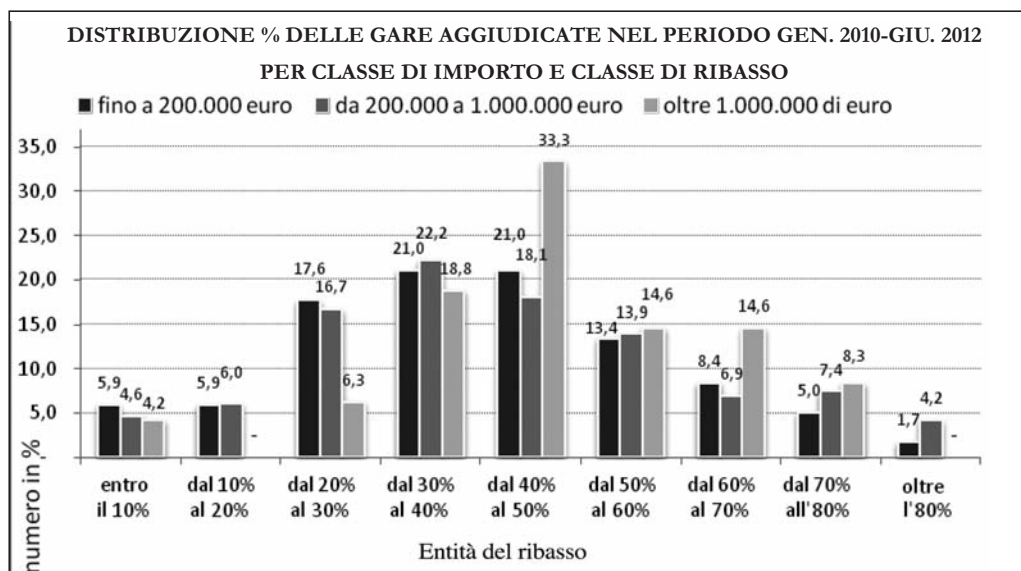
Per quanto concerne le gare aggiudicate in base "al prezzo più basso" si rileva che circa il 59,7% di esse hanno scontato ribassi superiori al 60% e mediamente pari al 74,3%.

DISTRIBUZIONE % DELLE GARE AGGIUDICATE NEL PERIODO GENNAIO 2010-GIUGNO 2012 E RIBASSI MEDI PER CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE ED ENTITÀ DEL RIBASSO								
Entità del ribasso	Criterio di aggiudicazione						Totale	
	Prezzo più basso		Offerta più vantaggiosa		Non applicabile			
	% gare aggiud.	ribasso medio	% gare aggiud.	ribasso medio	% gare aggiud.	ribasso medio	% gare aggiud.	ribasso medio
entro il 10%	4,8	-2,8%	4,0	-7,3%	11,9	0,0%	5,0	-4,6%
dal 10% al 20%	3,2	-16,9%	5,4	-15,4%	7,1	-13,5%	5,2	-15,6%
dal 20% al 30%	4,8	-24,6%	19,9	-24,5%	4,8	-23,5%	15,7	-24,5%
dal 30% al 40%	11,3	-36,0%	24,9	-35,4%	14,3	-37,9%	21,4	-35,4%
dal 40% al 50%	9,7	-45,0%	22,4	-44,2%	28,6	-45,9%	20,9	-44,2%
dal 50% al 60%	9,7	-58,7%	14,1	-55,2%	19,0	-57,4%	13,8	-55,9%
dal 60% al 70%	19,4	-65,4%	5,8	-65,3%	9,5	-64,1%	8,4	-65,3%
dal 70% all' 80%	25,8	-75,2%	3,2	-73,4%	2,4	-77,5%	6,8	-73,9%
oltre l' 80%	14,5	-84,6%	0,4	-87,1%	2,4	-83,3%	2,9	-84,8%
Totale	100,0	-57,4%	100,0	-48,9%	100,0	-31,3%	100,0	-49,9%



Analizzando i ribassi secondo l'importo del bando si osserva che le gare di importo fino a 200.000 euro vengono aggiudicate con un ribasso medio del 40,3%, quelle di importo compreso fra 200.000 euro e un milione di euro scontano un ribasso medio del 43,3% mentre quelle di importo superiore subiscono ribassi mediamente pari al 54,0%.

DISTRIBUZIONE % DELLE GARE AGGIUDICATE NEL PERIODO GENN. 2010-GIU. 2012 E RIBASSI MEDI PER CLASSI DI IMPORTO DEL BANDO ED ENTITÀ DEL RIBASSO								
Entità del ribasso	Classi di importo del bando						Totale	
	Fino a 200.000 euro		Da 200.000 a 1.000.000 euro		Oltre 1.000.000 di euro			
	% gare aggiud.	ribasso medio	% gare aggiud.	ribasso medio	% gare aggiud.	ribasso medio	% gare aggiud.	ribasso medio
entro il 10%	5,9	-4,3%	4,6	-5,6%	4,2	-3,3%	5,0	-4,6%
dal 10% al 20%	5,9	-14,3%	6,0	-15,8%	-	-	5,2	-15,6%
dal 20% al 30%	17,6	-26,2%	16,7	-24,6%	6,3	-24,1%	15,7	-24,5%
dal 30% al 40%	21,0	-35,0%	22,2	-35,6%	18,8	-35,4%	21,4	-35,4%
dal 40% al 50%	21,0	-45,2%	18,1	-44,4%	33,3	-44,1%	20,9	-44,2%
dal 50% al 60%	13,4	-53,8%	13,9	-55,1%	14,6	-56,8%	13,8	-55,9%
dal 60% al 70%	8,4	-65,2%	6,9	-62,1%	14,6	-65,6%	8,4	-65,3%
dal 70% all' 80%	5,0	-74,5%	7,4	-74,8%	8,3	-73,4%	6,8	-73,9%
80% ed oltre	1,7	-83,7%	4,2	-84,9%	-	-	2,9	-84,8%
Totale	100,0	-40,3%	100,0	-43,3%	100,0	-54,0%	100,0	-49,9%



2 BANDI DI GARA DI LAVORI CON ANNESSI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

2.1 Bandi di lavori con annessi servizi di ingegneria per classi di importo

Secondo il monitoraggio effettuato da OICE-Informatel il numero dei bandi di lavori con annessi servizi di ingegneria pubblicati nel 2011 è risultato pari a 1.234, registrando una flessione di 326 unità rispetto all'anno precedente (-20,9%). Per 1.139 bandi dei 1.234 rilevati nel 2011 è stato possibile accertare l'importo a base d'asta, mentre per i rimanenti 95 le fonti disponibili non ne hanno consentito la valorizzazione. Nel 2010, a fronte dei 1.606 bandi rilevati, quelli con importo noto sono risultati 1.319 e quelli non valorizzati 241.

Dei 1.139 bandi pubblicati nel 2011, di cui è noto l'importo, 422, pari al 37,1% del totale, sono di importo non superiore al milione, 432 (37,9% del totale) sono di importo compreso fra 1.000.000 e 5.000.000 di euro, 178 (15,6% del totale) sono di importo compreso fra 5.000.000 e 15.000.000, 45 (4,0% del totale) appartengono alla classe di importo da 15.000.000 a 25.000.000, 28 (2,5% del totale) hanno un valore unitario fra 25.000.000 ed 50.000.000, 7 (0,6% del totale) valgono fra i 50.000.000 e 75.000.000, 7 (0,6% del totale) sono di ammontare compreso fra 75.000.000 e 100.000.000 e 20 (1,8% del totale) eccedono i 100.000.000 di euro.

NUMERO DEI BANDI DI LAVORI CON ANNESSI SERVIZI PER CLASSI DI IMPORTO					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
fino a 1.000.000 euro	525	422	218	224	205
da 1.000.001 a 5.000.000 euro	525	432	257	227	250
da 5.000.001 a 15.000.000 euro	171	178	80	98	68
da 15.000.001 a 25.000.000 euro	45	45	21	20	14
da 25.000.001 a 50.000.000 euro	23	28	15	11	12
da 50.000.001 a 75.000.000 euro	9	7	5	2	4
da 75.000.001 a 100.000.000 euro	6	7	5	2	3
oltre 100.000.000 euro	15	20	5	7	6
totale bandi valorizzati	1.319	1.139	606	591	562
bandi con importo non disponibile	241	95	131	64	73
Totale	1.560	1.234	737	655	635

Nel primo semestre del 2012 il numero dei bandi pubblicati, risultato pari a 635, registra una flessione complessiva del 3,1% rispetto all'analogo semestre dell'anno precedente. In particolare i bandi valorizzati sono risultati 562 e presentano una riduzione pari al 4,9%.

Il valore accertato dei bandi di gara di lavori con annessi servizi di ingegneria pubblicati nel 2011 è risultato pari a 14.772 milioni di euro, registrando un incremento di 193,5 milioni rispetto all'anno precedente (+1,3%).

VALORE DEI BANDI DI LAVORI CON ANNESSI SERVIZI					
PER CLASSI DI IMPORTO (importi in euro)					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu.	gen.-giu.	gen.-giu.
			2010	2011	2012
fino a 1.000.000	243.617.227	203.584.153	101.655.719	106.468.275	90.210.008
da 1.000.001 a 5.000.000	1.327.704.822	1.055.746.018	671.961.217	572.435.206	621.034.449
da 5.000.001 a 15.000.000	1.464.002.935	1.456.475.933	690.358.478	802.551.290	606.451.367
da 15.000.001 a 25.000.000	829.337.730	900.914.375	390.437.629	392.257.341	261.902.177
da 25.000.001 a 50.000.000	772.647.808	966.074.265	553.932.939	380.297.552	429.674.546
da 50.000.001 a 75.000.000	541.859.136	419.553.434	285.005.158	132.890.845	257.401.530
da 75.000.001 a 100.000.000	485.555.293	580.169.808	410.301.190	179.596.389	263.968.050
oltre 100.000.000	8.913.813.856	9.189.553.049	5.200.512.032	1.334.118.341	3.245.382.674
totale bandi valorizzati	14.578.538.807	14.772.071.035	8.304.164.362	3.900.615.239	5.776.024.801

Vedono aumentare fra il 2010 e il 2011 il loro valore complessivo i bandi di importo compreso fra 15.000.000 e 25.000.000 (da 829,3 milioni rilevati nel 2010 a 900,9 milioni del 2011; +8,6%), i bandi di importo compreso fra 25.000.000 e 50.000.000 (dai 772,6 milioni ai 966,1 milioni di euro; +25,0%), i bandi di importo compreso fra 75.000.000 e 100 milioni (da 485,6 milioni a 580,2 milioni; +19,5%) e i bandi di importo superiore a 100.000.000 (da 8913,8 milioni a 9.189,6 milioni; +3,1%). Tutte le altre classi di importo registrano flessioni: il valore dei bandi di importo unitario non superiore a 1.000.000 si ridimensiona da 243,6 milioni del 2010 a 203,6 del 2011 evidenziando un calo di 40,0 milioni e del 16,4%; il valore dei bandi di importo compreso fra 1.000.000 e 5.000.000 passa da 1.327,7 milioni del 2010 a 1.055,7 milioni del 2011, riducendosi di 317,0 milioni (-23,1%); nella classe da 5.000.000 a 15.000.000 il valore dei bandi diminuisce di 7,5 milioni (da 1.464,0 milioni del 2010 a 1.456,5 milioni del 2011; -0,5%); nella classe da 50.000.000 a 75.000.000 il valore dei bandi, pari a 541,9 milioni nel 2010, scende a 419,6 milioni nel 2011, mettendo in evidenza una sottrazione di risorse di 122,3 milioni e del 22,6%.

Il valore dei bandi pubblicati nel primo semestre 2012 è ammontato a 5.776,0 milioni di euro: rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente si registra un maggior volume di risorse per 1.875,4 milioni (+48,1%). Tale risultato positivo va principalmente imputato ai bandi di importo unitario superiore a 100.000.000 di euro, il cui valore, passato da 1.334,1 milioni del periodo gennaio-giugno 2011 a 3.245,4 milioni dei primi sei mesi del 2012, mostra un aumento di 1.911,3 milioni. La quota di valore che si concentra nella classe di importo superiore a 100.000.000 risulta nel primo semestre 2012 pari al 56,2%.

L'importo medio unitario dei bandi di gara di lavori con annessi servizi di ingegneria aumenta da 11,1 milioni del 2010 a 13,0 milioni del 2011, registrando un incremento del 17,3%. Nel primo semestre del 2012 l'importo medio, pari a 10,3 milioni, mostra un recupero del 55,7% rispetto al dato del corrispondente periodo dell'anno precedente, da imputarsi principalmente all'eccezionale performance del valore medio unitario dei bandi di importo superiore a un milione

che cresce da 190,6 milioni del primo semestre del 2011 a 540,9 milioni del gennaio-giugno 2012 (+183,6%).

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI LAVORI CON ANNESSI SERVIZI					
PER CLASSI DI IMPORTO (importi in euro)					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
fino a 1.000.000	464.033	482.427	466.311	475.305	440.049
da 1.000.001 a 5.000.000	2.528.962	2.443.857	2.614.635	2.521.741	2.484.138
da 5.000.001 a 15.000.000	8.561.421	8.182.449	8.629.481	8.189.299	8.918.402
da 15.000.001 a 25.000.000	18.429.727	20.020.319	18.592.268	19.612.867	18.707.298
da 25.000.001 a 50.000.000	33.593.383	34.502.652	36.928.863	34.572.505	35.806.212
da 50.000.001 a 75.000.000	60.206.571	59.936.205	57.001.032	66.445.423	64.350.383
da 75.000.001 a 100.000.000	80.925.882	82.881.401	82.060.238	89.798.195	87.989.350
oltre 100.000.000	594.254.257	459.477.652	1.040.102.406	190.588.334	540.897.112
totale bandi valorizzati	11.052.721	12.969.334	13.703.242	6.600.026	10.277.624

2.1.1 Bandi di concessione di costruzione e gestione

Nel 2011 sono stati pubblicati 309 bandi per l'affidamento di lavori in concessione di costruzione e gestione. Rispetto all'anno precedente si registra una flessione del 43,6%. Il numero dei bandi dei quali è stato possibile accertare l'importo è risultato pari a 229, contro i 338 del 2010 (-32,2%). Nel primo semestre del 2012 si osserva un modesto incremento che si manifesta con variazioni tendenziali positive sia del numero totale dei bandi pubblicati (da 174 del primo semestre del 2011 a 181 del 2012; +4,0%), sia del numero dei bandi per i quali è stato possibile accertare l'importo (da 119 a 120; +0,8%).

NUMERO DEI BANDI DI CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE PER CLASSI DI IMPORTO					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
fino a 1.000.000 euro	145	101	64	52	56
da 1.000.001 a 5.000.000 euro	146	67	92	37	44
da 5.000.001 a 15.000.000 euro	36	31	14	15	11
da 15.000.001 a 25.000.000 euro	6	10	3	7	3
da 25.000.001 a 50.000.000 euro	1	7	1	3	3
da 50.000.001 a 75.000.000 euro	-	3	-	2	-
da 75.000.001 a 100.000.000 euro	2	1	1	-	-
oltre 100.000.000 euro	2	9	-	3	3
totale bandi valorizzati	338	229	175	119	120
bandi con importo non disponibile	210	80	121	55	61
Totale	548	309	296	174	181

Il valore dei bandi di concessione di costruzione e gestione è stato nel 2011 pari a 8.181,3 milioni di euro, registrando un notevole aumento (+337,9%) rispetto al 2010, anno in cui l'importo accertato risultò pari a 1.868,5 milioni. Nel 2011 si assiste, infatti, ad una rilevante crescita del valore dei bandi di importo unitario superiore a 100.000.000 che passa dagli 816,1 milioni del 2010 ai 7.005,5 milioni del 2011. Nel primo semestre del 2012 l'importo complessivamente accertato, pari a 1.531,4 milioni, risulta superiore del 31,3% all'importo rilevato nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

VALORE DEI BANDI DI CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE PER CLASSI DI IMPORTO (importi in euro)					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
fino a 1.000.000	56.304.537	45.410.245	27.035.156	23.449.383	21.587.328
da 1.000.001 a 5.000.000	398.116.038	188.315.575	254.572.634	106.025.644	115.727.354
da 5.000.001 a 15.000.000	295.229.267	236.142.465	118.641.262	113.326.172	103.074.593
da 15.000.001 a 25.000.000	109.026.686	200.835.170	57.102.754	141.557.559	57.918.387
da 25.000.001 a 50.000.000	42.950.573	242.015.061	42.950.573	104.510.568	109.125.803
da 50.000.001 a 75.000.000	-	185.330.845	-	132.890.845	-
da 75.000.001 a 100.000.000	150.821.603	77.693.903	75.567.500	-	-
oltre 100.000.000	816.091.064	7.005.510.946	-	544.169.705	1.124.000.000
totale bandi valorizzati	1.868.539.768	8.181.254.210	575.869.879	1.165.929.876	1.531.433.465

L'importo medio dei bandi di concessione di costruzione e gestione passa dai 5,5 milioni del 2010 ai 35,7 milioni del 2011. Nel primo semestre del 2012 l'importo medio unitario è risultato pari a 12,8 milioni, evidenziando un progresso del 30,3% rispetto allo stesso periodo del 2011.

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE					
PER CLASSI DI IMPORTO (importi in euro)					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
fino a 1.000.000	388.307	449.606	422.424	450.950	385.488
da 1.000.001 a 5.000.000	2.726.822	2.810.680	2.767.094	2.865.558	2.630.167
da 5.000.001 a 15.000.000	8.200.813	7.617.499	8.474.376	7.555.078	9.370.418
da 15.000.001 a 25.000.000	18.171.114	20.083.517	19.034.251	20.222.508	19.306.129
da 25.000.001 a 50.000.000	42.950.573	34.573.580	42.950.573	34.836.856	36.375.268
da 50.000.001 a 75.000.000	-	61.776.948	-	66.445.423	-
da 75.000.001 a 100.000.000	75.410.802	77.693.903	75.567.500	-	-
oltre 100.000.000	408.045.532	778.390.105	-	181.389.902	374.666.667
totale bandi valorizzati	5.528.224	35.726.001	3.290.685	9.797.730	12.761.946

2.1.2 Bandi di project financing

Nel 2011 sono stati rilevati 133 bandi di gara su proposta del promotore (project financing). Rispetto al 2010, anno in cui furono pubblicati 173 bandi, si osserva un calo del 23,1%. I bandi di project financing dei quali si è potuto accertare il valore sono 132, contro i 164 del 2010 (-19,5%). Nel primo semestre del 2012 sono stati pubblicati 83 bandi, dei quali 79 con importo noto, evidenziando un progresso del 22,1% rispetto all'analogo periodo del 2011.

NUMERO DEI BANDI DI PROJECT FINANCING					
PER CLASSI DI IMPORTO					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
fino a 1.000.000 euro	42	38	16	19	21
da 1.000.001 a 5.000.000 euro	49	52	20	23	34
da 5.000.001 a 15.000.000 euro	35	29	20	20	18
da 15.000.001 a 25.000.000 euro	9	4	4	2	4
da 25.000.001 a 50.000.000 euro	5	4	4	2	1
da 50.000.001 a 75.000.000 euro	3	-	1	-	-
da 75.000.001 a 100.000.000 euro	2	2	2	1	-
oltre 100.000.000 euro	7	3	2	-	1
totale bandi valorizzati	152	132	69	67	79
bandi con importo non disponibile	8	1	4	1	4
Totale	160	133	73	68	83

Il valore accertato dei bandi di project financing registra nel 2011 una forte caduta: nell'anno, infatti, sono state bandite gare per un importo complessivo di 1.492,3 milioni, il 72,0% in meno rispetto all'anno precedente, in cui l'ammontare risultò pari a 5.328,2 milioni. Nel primo semestre del

2012 il valore dei bandi, pari a 2.253,3 milioni, segna un miglioramento del 456,7% rispetto ai livelli rilevati un anno prima. Sia la flessione del 2011 che l'inclinazione positiva osservata nei primi sei mesi del 2012 sono ricollegabili all'evoluzione dei bandi di importo unitario superiore a 100.000.000, il cui valore si riduce dai 4.207,3 milioni del 2010 ai 718,8 milioni (-82,9%) del 2011 e si incrementa di 1.901,5 milioni nei primi sei mesi del 2012.

VALORE DEI BANDI DI PROJECT FINANCING					
PER CLASSI DI IMPORTO (importi in euro)					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
fino a 1.000.000	20.311.395	22.672.235	7.710.168	11.262.113	11.279.030
da 1.000.001 a 5.000.000	119.244.451	120.515.265	45.412.484	46.370.881	80.026.613
da 5.000.001 a 15.000.000	306.314.877	249.853.323	178.522.135	163.381.135	151.199.073
da 15.000.001 a 25.000.000	155.519.173	83.078.579	68.863.329	38.078.579	73.306.681
da 25.000.001 a 50.000.000	170.728.557	130.142.077	144.832.411	56.091.957	36.000.000
da 50.000.001 a 75.000.000	193.076.770	-	61.849.958	-	-
da 75.000.001 a 100.000.000	155.650.000	167.246.389	155.650.000	89.596.389	-
oltre 100.000.000	4.207.321.853	718.798.223	1.673.204.032	-	1.901.490.090
totale bandi valorizzati	5.328.167.076	1.492.306.091	2.336.044.517	404.781.054	2.253.301.487

L'importo medio dei bandi di gara di project financing è risultato nel 2011 pari a 11,3 milioni, mostrando un netto regresso (-67,7%) rispetto al 2010, anno in cui l'ammontare medio fu rilevato in 35,1 milioni. L'importo medio bandito nel primo semestre del 2012, pari a 28,5 milioni, mostra un recupero del 372,1% rispetto al valore medio osservato nello stesso periodo dell'anno precedente (6,0 milioni).

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI PROJECT FINANCING					
PER CLASSI DI IMPORTO (importi in euro)					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
fino a 1.000.000	483.605	596.638	481.886	592.743	537.097
da 1.000.001 a 5.000.000	2.433.560	2.317.601	2.270.624	2.016.125	2.353.724
da 5.000.001 a 15.000.000	8.751.854	8.615.632	8.926.107	8.169.057	8.399.949
da 15.000.001 a 25.000.000	17.279.908	20.769.645	17.215.832	19.039.290	18.326.670
da 25.000.001 a 50.000.000	34.145.711	32.535.519	36.208.103	28.045.979	36.000.000
da 50.000.001 a 75.000.000	64.358.923	-	61.849.958	-	-
da 75.000.001 a 100.000.000	77.825.000	83.623.195	77.825.000	89.596.389	-
oltre 100.000.000	601.045.979	239.599.408	836.602.016	-	1.901.490.090
totale bandi valorizzati	35.053.731	11.305.349	33.855.718	6.041.508	28.522.804

2.1.3 Bandi di appalti integrati

Nel 2011 sono stati pubblicati 792 bandi di gara di appalti integrati contro gli 851 dell'anno precedente, rispetto ai quali si registra una flessione pari al 6,9%. I bandi con importo noto sono risultati 778 nel 2011 (-6,0% rispetto al 2010). Esaminando la più recente tendenza si osserva che il numero dei bandi di appalti integrati risulta ancora in fase di riduzione: il numero dei bandi pubblicati nel primo semestre del 2012, pari a 371, si confronta con i 413 dello stesso periodo del 2011, mostrando una diminuzione del 10,2%.

NUMERO DEI BANDI DI APPALTI INTEGRATI PER CLASSI DI IMPORTO					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
	fino a 1.000.000 euro	338	283	138	153
da 1.000.001 a 5.000.000 euro	330	313	145	167	172
da 5.000.001 a 15.000.000 euro	100	118	46	63	39
da 15.000.001 a 25.000.000 euro	30	31	14	11	7
da 25.000.001 a 50.000.000 euro	17	17	10	6	8
da 50.000.001 a 75.000.000 euro	6	4	4	-	4
da 75.000.001 a 100.000.000 euro	2	4	2	1	3
oltre 100.000.000 euro	5	8	2	4	2
totale bandi valorizzati	828	778	361	405	363
bandi con importo non disponibile	23	14	6	8	8
Totale	851	792	367	413	371

Il valore dei bandi di gara di appalti integrati si ridimensiona dai 6.281,8 milioni del 2010 ai 5.098,5 milioni del 2011, verificando una sottrazione di risorse destinate a questa tipologia di affidamenti pari a 1.183,3 milioni (-18,8%), da mettere in relazione con la riduzione di 1.325,2 milioni dei maxi-appalti (appalti di valore unitario superiore a 100.000.000). Nel primo semestre 2012 il valore accertato dei bandi di appalti integrati risulta pari a 1.991,3 milioni e si confronta con l'importo di 2.329,9 milioni del gennaio-giugno 2011, rispetto al quale si registra una flessione del 14,5% che sconta, anch'essa, la riduzione delle risorse messe a disposizione per il finanziamento delle opere di importo superiore a 100.000.000.

VALORE DEI BANDI DI APPALTI INTEGRATI					
PER CLASSI DI IMPORTO (importi in euro)					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
fino a 1.000.000	167.001.295	135.501.673	66.910.395	71.756.779	57.343.650
da 1.000.001 a 5.000.000	810.344.333	746.915.178	371.976.099	420.038.681	425.280.482
da 5.000.001 a 15.000.000	862.458.791	970.480.145	393.195.081	525.843.983	352.177.701
da 15.000.001 a 25.000.000	564.791.871	617.000.626	264.471.546	212.621.203	130.677.109
da 25.000.001 a 50.000.000	558.968.678	593.917.127	366.149.955	219.695.027	284.548.743
da 50.000.001 a 75.000.000	348.782.366	234.222.589	223.155.200	-	257.401.530
da 75.000.001 a 100.000.000	179.083.690	335.229.516	179.083.690	90.000.000	263.968.050
oltre 100.000.000	2.790.400.939	1.465.243.880	2.427.308.000	789.948.636	219.892.584
totale bandi valorizzati	6.281.831.963	5.098.510.734	4.292.249.966	2.329.904.309	1.991.289.849

L'importo medio dei bandi di gara di appalti integrati si riduce da 7,6 milioni del 2010 a 6,6 milioni del 2011 (-13,6%). Più contenuta (-4,6%) risulta la tendenza al ridimensionamento osservata confrontando il valore medio rilevato nel primo semestre del 2011 (5,8 milioni) e del 2012 (5,5 milioni).

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI APPALTI INTEGRATI					
PER CLASSI DI IMPORTO (importi in euro)					
Classi di importo	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
fino a 1.000.000	494.087	478.804	484.858	468.999	447.997
da 1.000.001 a 5.000.000	2.455.589	2.386.310	2.565.352	2.515.202	2.472.561
da 5.000.001 a 15.000.000	8.624.588	8.224.408	8.547.719	8.346.730	9.030.197
da 15.000.001 a 25.000.000	18.826.396	19.903.246	18.890.825	19.329.200	18.668.158
da 25.000.001 a 50.000.000	32.880.510	34.936.302	36.614.996	36.615.838	35.568.593
da 50.000.001 a 75.000.000	58.130.394	58.555.647	55.788.800	-	64.350.383
da 75.000.001 a 100.000.000	89.541.845	83.807.379	89.541.845	90.000.000	87.989.350
oltre 100.000.000	558.080.188	183.155.485	1.213.654.000	197.487.159	109.946.292
totale bandi valorizzati	7.586.754	6.553.356	11.889.889	5.752.850	5.485.647

2.2 Bandi di lavori con annessi servizi di ingegneria per tipologia di attività

Nel 2011 su 1.234 bandi di gara di lavori con annessi servizi di ingegneria, 538 (43,6% del totale) riguardavano opere edili, 350 (28,4%) opere di impiantistica, 135 (10,9%) opere a rete, 97 (7,9%) opere stradali, 75 (6,1%) opere ferroviarie, aeroportuali e portuali, 38 (3,1%) opere ambientali e 1 altre opere non classificate. Aumentano nel 2011 i bandi per le opere a rete (dai 110 del 2010 ai 135 del 2011; +22,7%) e per le opere stradali (da 79 a 97; +22,8%). Diminuisce il numero dei bandi per le opere di impiantistica (dai 712 del 2010 ai 350 del 2011; -50,8%), per le opere edili (da 539 a 538; -

0,2%), per le opere ferroviarie, aeroportuali e portuali (da 78 a 75; -3,8%) e per le opere ambientali (da 42 a 39; -7,1%). Nel gennaio-giugno 2012 risultano pubblicati 635 bandi, contro i 655 del corrispondente periodo del 2011 (-3,1%): si riducono i bandi per le opere edili (dai 278 del primo semestre 2011 a 238 del primo semestre del 2012; -14,4%), per le opere a rete (da 67 a 52; -22,4%) e per le opere ferroviarie, aeroportuali e portuali (da 42 a 34; -19,0%) mentre aumentano quelli interessanti le opere di impiantistica (da 194 a 224; +15,5%), le opere stradali (da 53 a 62; +17,0%) e le opere ambientali (da 20 a 25; +25,0%).

**NUMERO DEI BANDI DI LAVORI CON ANNESSI SERVIZI
PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA'**

Tipologia di attività	2010		2011		gen.-giu. 2010		gen.-giu. 2011		gen.-giu. 2012	
	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)
Opere edili	539	515	538	511	236	221	278	258	238	235
Opere stradali	79	79	97	93	38	38	53	50	62	62
Ferrovie, aeroporti e porti	78	78	75	74	39	39	42	41	34	32
Opere a rete	110	107	135	132	44	44	67	65	52	48
Opere ambientali	42	39	39	36	15	15	21	19	25	25
Opere di impiantistica	712	501	350	293	365	249	194	158	224	160
Totale	1.560	1.319	1.234	1.139	737	606	655	591	635	562

(°) = di cui con importo noto

Il valore accertato dei bandi di gara di lavori con annessi servizi di ingegneria è risultato nel 2011 pari a 14.772,1 milioni di euro, contro i 14.587,5 milioni dell'anno precedente (+1,3%). Si riducono in modo notevole l'importo destinato alle opere di impiantistica che passa da 2.658,5 milioni del 2010 a 804,2 milioni del 2011 (-69,7%) e l'importo destinato alle opere ambientali (da 606,7 milioni del 2010 a 245,5 milioni del 2011; -59,5%) mentre cresce il valore dei bandi di gara delle altre tipologie di opere. Il valore dei bandi per le opere stradali, pari nel 2011 a 7.279,4 milioni, rappresenta poco meno del 50% (49,3%) dell'importo complessivo delle gare di lavori con annessi servizi di ingegneria. Il valore dei bandi pubblicati nei primi sei mesi del 2012, pari a 5.776,0 milioni di euro, risulta superiore del 48,1% all'importo osservato nel primo semestre del 2011. Tale risultato sconta la positiva evoluzione, registrata fra i due periodi semestrali in esame, dal valore dei bandi destinati alle opere stradali (da 359,2 milioni del primo semestre del 2011 a 3.805,8 milioni del primo semestre 2012) che riesce a contrastare le tendenze negative delle altre tipologie di opere.

VALORE DEI BANDI DI LAVORI CON ANNESSI SERVIZI					
PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (importi in euro)					
Tipologia di attività	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Opere edili	2.782.238.826	3.538.966.997	1.168.073.630	1.373.874.244	905.809.932
Opere stradali	6.908.419.153	7.279.351.191	4.098.643.001	359.196.895	3.805.815.365
Ferrovie, aeroporti e porti	1.132.485.408	1.755.644.416	788.023.964	992.803.578	484.317.395
Opere a rete	490.234.873	1.148.422.839	211.372.513	719.670.829	225.089.361
Opere ambientali	606.664.733	245.512.914	72.284.714	113.957.923	98.949.440
Opere di impiantistica	2.658.495.814	804.172.678	1.965.766.540	341.111.770	256.043.308
Totale	14.578.538.807	14.772.071.035	8.304.164.362	3.900.615.239	5.776.024.801

L'importo medio dei bandi di gara di lavori con annessi servizi risulta più elevato per le opere stradali (78,3 milioni nel 2011) e per le altre infrastrutture di trasporto (23,7 milioni nel 2011) che precedono le opere a rete (8,7 milioni nel 2011), le opere ambientali (7,0 milioni nel 2011) e le opere di impiantistica (2,7 milioni di euro).

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI LAVORI CON ANNESSI SERVIZI					
PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (importi in euro)					
Tipologia di attività	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Opere edili	5.402.405	6.925.571	5.285.401	5.325.094	3.854.510
Opere stradali	87.448.344	78.272.593	107.859.026	7.183.938	61.384.119
Ferrovie, aeroporti e porti	14.519.044	23.724.925	20.205.743	24.214.721	15.134.919
Opere a rete	4.581.634	8.700.173	4.803.921	11.071.859	4.689.362
Opere ambientali	15.555.506	6.819.803	4.818.981	5.997.785	3.957.978
Opere di impiantistica	5.306.379	2.744.617	7.894.645	2.158.935	1.600.271
Totale	11.052.721	12.969.334	13.703.242	6.600.026	10.277.624

2.2.1 Bandi di concessione di costruzione e gestione

Nel 2011 su 309 bandi di gara di concessione di costruzione e gestione, 164 (53,1% del totale) riguardavano opere di impiantistica, 102 (33,0%) opere edili, 18 (5,8%) opere stradali, 12 (3,9%) opere a rete, 7 (2,3%) opere ambientali e 6 (1,9%) opere ferroviarie, aeroportuali e portuali. Aumentano nel 2011 i bandi per le opere stradali (dai 9 del 2010 ai 18 del 2011; +100,0%), per le opere a rete (da 8 a 12; +50,0%), per le opere ferroviarie, aeroportuali e portuali (da 3 a 6) e per le opere edili (98 nel 2010 e 102 nel 2011; +4,1%) mentre diminuisce quello per le opere di impiantistica (dai 421 del 2010 ai 164 del 2011; -61,0%) e per le opere ambientali (da 10 a 7; -30,0%). Nel gennaio-giugno 2012 risultano pubblicati 181 bandi, contro i 174 del corrispondente periodo del 2011 (+4,0%): si riducono i bandi per le opere edili (dai 61 del primo semestre 2011 ai 40 del primo semestre del 2012; -34,4%), per le opere a rete (da 9 a 5; -44,4%) e per le opere ambientali (da 5 a 2; -60,0%) mentre si stabilizza

il numero dei bandi per le opere stradali (8 bandi in ciascuno dei due semestri) ed aumenta il numero dei bandi per opere di impiantistica (da 89 a 121; +36,0%) e per opere ferroviarie, aeroportuali e portuali (da 2 a 5; +150,0%).

NUMERO DEI BANDI DI CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA'										
Tipologia di attività	2010		2011		gen.-giu. 2010		gen.-giu. 2011		gen.-giu. 2012	
	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)
Opere edili	98	81	102	81	50	39	61	45	40	39
Opere stradali	9	9	18	15	4	4	8	6	8	8
Ferrovie, aeroporti e porti	2	2	6	6	2	2	2	2	5	4
Opere a rete	8	6	12	12	4	4	9	9	5	5
Opere ambientali	10	7	7	5	1	1	5	3	2	2
Opere di impiantistica	421	233	164	110	235	125	89	54	121	62
Totale	548	338	309	229	296	175	174	119	181	120

(°) = di cui con importo noto

Il valore accertato dei bandi di concessione di costruzione e gestione è risultato nel 2011 pari a 8.181,3 milioni di euro, contro i 1.868,5 milioni dell'anno precedente (+337,9%). L'aumento realizzato nell'anno è da imputare essenzialmente alla maggiore disponibilità di risorse per le opere stradali (dai 727,2 milioni del 2010 ai 5.818,9 milioni del 2011; +700,2%). Il valore dei bandi per concessioni relative ad opere stradali assorbe nel 2011 il 63,3% dell'importo complessivamente messo in gara per questa tipologia di affidamento. Nei primi sei mesi del 2012 il valore dei bandi di costruzione e gestione evidenzia una variazione tendenziale positiva (+31,3%), a sintesi degli incrementi registrati dalle opere stradali (+1.726,8%) e dalle altre infrastrutture di trasporto (+256,9%) e dei ridimensionamenti osservati per le opere edili (-65,0%), per le opere a rete (-94,8%), per le opere ambientali (-96,5%) e per le opere di impiantistica (-19,2%).

VALORE DEI BANDI DI CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (importi in euro)					
Tipologia di attività	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Opere edili	461.928.090	1.238.777.979	177.628.907	505.055.173	176.817.794
Opere stradali	727.248.662	5.818.948.249	29.130.000	52.993.459	968.061.950
Ferrovie, aeroporti e porti	76.878.070	340.426.762	76.878.070	75.863.755	270.729.528
Opere a rete	13.979.047	371.035.836	10.783.169	368.774.836	19.070.980
Opere ambientali	41.322.213	57.430.814	3.724.880	45.522.568	1.584.246
Opere di impiantistica	547.183.686	354.634.570	277.724.853	117.720.085	95.168.967
Totale	1.868.539.768	8.181.254.210	575.869.879	1.165.929.876	1.531.433.465

Il valore medio dei bandi di concessione di costruzione e gestione risulta nel 2011 pari a 35,7 milioni di euro, più del sestuplo del valore medio rilevato nel 2010. Di eccezionale rilievo appare il valore medio dei bandi per opere stradali pubblicati nel 2011 ammontante a 387,9 milioni.

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE						
PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (importi in euro)						
Tipologia di attività	2010		2011		gen.-giu. 2012	
	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)
Opere edili	5.702.816		15.293.555		4.554.587	
Opere stradali	80.805.407		387.929.883		7.282.500	
Ferrovie, aeroporti e porti	38.439.035		56.737.794		38.439.035	
Opere a rete	2.329.841		30.919.653		2.695.792	
Opere ambientali	5.903.173		11.486.163		3.724.880	
Opere di impiantistica	2.348.428		3.223.951		2.221.799	
Totale	5.528.224		35.726.001		3.290.685	

2.2.2 Bandi di project financing

Nel 2011 sono stati pubblicati 133 bandi di project financing, dei quali 76 (57,1%) riguardano opere edili, 34 (25,6%) opere di impiantistica, 11 (8,3%) opere stradali e 4 (3,0%) sia le altre infrastrutture di trasporto che le opere a rete e le opere ambientali. Rispetto al 2010 si rileva, a fronte dell'incremento del numero dei bandi relativi alle altre infrastrutture di trasporto (nessun bando nel 2010 e 4 nel 2011) e dei bandi per le opere ambientali (3 nel 2010 e 4 nel 2011), il ridimensionamento della consistenza numerica dei bandi per opere edili (da 82 a 76; -7,3%), di impiantistica (da 54 a 34; -37,0%), stradali (da 14 a 11; -21,4%) e per opere a rete (da 7 a 4; -42,9%). Il numero dei bandi pubblicati nel primo semestre del 2012 mostra tendenze positive per tutte le categorie di opere ad eccezione delle opere ambientali e delle altre infrastrutture di trasporto.

NUMERO DEI BANDI DI PROJECT FINANCING										
PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA'										
Tipologia di attività	2010		2011		gen.-giu. 2010		gen.-giu. 2011		gen.-giu. 2012	
	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)
Opere edili	82	79	76	75	39	38	36	35	39	38
Opere stradali	14	14	11	11	4	4	8	8	11	11
Ferrovie, aeroporti e porti	-	-	4	4	-	-	1	1	-	-
Opere a rete	7	7	4	4	4	4	3	3	7	7
Opere ambientali	3	3	4	4	-	-	2	2	1	1
Opere di impiantistica	54	49	34	34	26	23	18	18	25	22
Totale	160	152	133	132	73	69	68	67	83	79

(°) = di cui con importo noto

Il valore dei bandi di gara di project financing si riduce dai 5.328,2 milioni del 2010 ai 1.492,3 milioni del 2011 (-72,0%). Il risultato dell'anno è stato condizionato dall'importante ridimensionamento degli importi a base d'asta delle opere stradali (dai 3.428,2 milioni del 2010 ai 381,0 del 2011; -88,9%) che non ha trovato compensazioni nelle altre categorie di opere per lo più caratterizzate da riduzioni degli importi assegnati. Il confronto fra il valore dei bandi di project financing rilevato nel primo semestre del 2012 e il valore osservato nell'analogo periodo dell'anno precedente evidenzia un forte incremento da imputare esclusivamente alla crescita degli importi destinati alle opere stradali.

VALORE DEI BANDI DI PROJECT FINANCING					
PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (importi in euro)					
Tipologia di attività	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Opere edili	1.038.306.589	881.818.497	502.886.897	230.439.621	173.516.405
Opere stradali	3.428.241.809	380.950.387	1.542.736.758	36.501.387	1.984.787.807
Ferrovie, aeroporti e porti	-	27.500.000	-	1.500.000	-
Opere a rete	42.647.880	45.544.385	24.857.305	43.487.957	35.624.081
Opere ambientali	454.408.093	30.083.800	-	23.578.800	2.320.000
Opere di impiantistica	364.562.705	126.409.022	265.563.557	69.273.289	57.053.194
Totale	5.328.167.076	1.492.306.091	2.336.044.517	404.781.054	2.253.301.487

L'importo medio dei bandi di project financing si riduce da 35,1 milioni del 2010 a 11,3 milioni del 2011 in un contesto che vede ridimensionarsi il valore medio delle opere stradali da 244,9 milioni a 34,6 milioni e quello delle opere ambientali da 171,5 milioni a 7,5 milioni di euro. Nel primo semestre del 2012 il valore medio dei bandi di project financing assume livelli prossimi a quelli rilevati nel 2010, grazie alla ripresa degli importi delle opere stradali.

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI PROJECT FINANCING					
PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (importi in euro)					
Tipologia di attività	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Opere edili	13.143.121	11.757.580	13.233.866	6.583.989	4.566.221
Opere stradali	244.874.415	34.631.853	385.684.190	4.562.673	180.435.255
Ferrovie, aeroporti e porti	-	6.875.000	-	1.500.000	-
Opere a rete	6.092.554	11.386.096	6.214.326	14.495.986	5.089.154
Opere ambientali	151.469.364	7.520.950	-	11.789.400	2.320.000
Opere di impiantistica	7.440.055	3.717.912	11.546.242	3.848.516	2.593.327
Totale	35.053.731	11.305.349	33.855.718	6.041.508	28.522.804

2.2.3 Bandi di appalti integrati

Dei 792 bandi di gara di appalti integrati pubblicati nel 2011, 360 (45,5% del totale) riguardano opere edili, 152 (19,2%) opere di impiantistica, 119 (15,0%) opere a rete, 68 (8,6%) opere stradali, 65 (8,2%) altre infrastrutture di trasporto, 27 (3,4%) opere ambientali e 1 opere non classificate.

NUMERO DEI BANDI DI DI APPALTI INTEGRATI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA'										
Tipologia di attività	2010		2011		gen.-giu. 2010		gen.-giu. 2011		gen.-giu. 2012	
	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)
Opere edili	359	355	360	355	147	144	181	178	159	158
Opere stradali	56	56	68	67	30	30	37	36	43	43
Ferrovie, aeroporti e porti	76	76	65	64	37	37	39	38	29	28
Opere a rete	95	94	119	116	36	36	55	53	40	36
Opere ambientali	29	29	28	27	14	14	14	14	22	22
Opere di impiantistica	236	218	152	149	103	100	87	86	78	76
Totale	851	828	792	778	367	361	413	405	371	363

(°) = di cui con importo noto

Rispetto al 2010 diminuiscono i bandi di gara per le opere di impiantistica (dai 236 bandi del 2010 ai 152 del 2011; -35,6%), per le altre infrastrutture di trasporto (da 76 a 65; -14,5) e per le opere ambientali (da 29 a 28; -3,4%) mentre aumenta il numero dei bandi per le opere (da 359 a 360; +0,3%), per le opere stradali (da 56 a 68; +21,4%) e per le opere a rete (da 95 a 119; +25,3%). Nel primo semestre del 2012 il numero dei bandi di gara di appalti integrati mostra una flessione tendenziale del 10,2% come sintesi di riduzioni della consistenza numerica dei bandi di opere edili (dai 181 del primo semestre del 2011 ai 159 del primo semestre del 2012; -12,2%), di opere di impiantistica (da 87 a 78; -10,3%), di opere a rete (da 55 a 40; -27,3%) e di altre infrastrutture di trasporto (da 39 a 29; -25,6%) e di incrementi dei bandi di opere stradali (da 37 a 43; +16,2%) e ambientali (da 14 a 22; +69,2%).

La flessione del valore dei bandi di appalti integrati osservata nel 2011 (da 6.281,8 milioni del 2010 a 5.098,5 milioni; -18,8%) ha come sua causa principale l'intonazione negativa degli importi a base d'asta delle opere stradali (da 2.752,9 milioni a 1.079, 5 milioni; -60,8%). Le tendenze in atto nel primo semestre del 2012 verificano ancora una diminuzione del valore dei bandi di appalti integrati come risultato di riduzioni che coinvolgono tutte le opere, con esclusione delle opere stradali che mostrano segnali di recupero e, in misura meno accentuata, delle opere ambientali.

VALORE DEI BANDI DI APPALTI INTEGRATI					
PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (importi in euro)					
Tipologia di attività	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
	Opere edili	1.282.004.147	1.418.370.521	487.557.826	638.379.450
Opere stradali	2.752.928.682	1.079.452.555	2.526.776.243	269.702.049	852.965.608
Ferrovie, aeroporti e porti	1.055.607.338	1.387.717.654	711.145.894	915.439.823	213.587.867
Opere a rete	433.607.946	731.842.618	175.732.039	307.408.036	170.394.300
Opere ambientali	110.934.427	157.998.300	68.559.834	44.856.555	95.045.194
Opere di impiantistica	646.749.423	323.129.086	322.478.130	154.118.396	103.821.147
Totale	6.281.831.963	5.098.510.734	4.292.249.966	2.329.904.309	1.991.289.849

L'importo medio dei bandi di gara di appalti integrati passa dai 7,6 milioni di euro del 2010 ai 6,6 milioni di euro del 2011. La riduzione appare particolarmente ampia per le opere stradali, il cui importo medio si contrae da 49,2 milioni a 16,1 milioni. Fra il primo semestre del 2011 e il primo semestre del 2012 si osserva una modesta flessione dell'importo medio dei bandi di gara di appalti integrati, che sottintende fluttuazioni più rilevanti per i bandi aventi per oggetto le opere stradali, il cui valore medio cresce dai 7,5 milioni dei primi sei mesi del 2011 ai 19,8 milioni dello stesso periodo del 2012 e per i bandi relativi alle altre infrastrutture di trasporto, in caduta da 24,1 milioni a 7,6 milioni.

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI APPALTI INTEGRATI					
PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (importi in euro)					
Tipologia di attività	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
	Opere edili	3.611.279	3.995.410	3.385.818	3.586.401
Opere stradali	49.159.441	16.111.232	84.225.875	7.491.724	19.836.409
Ferrovie, aeroporti e porti	13.889.570	21.683.088	19.220.159	24.090.522	7.628.138
Opere a rete	4.612.850	6.308.988	4.881.446	5.800.152	4.733.175
Opere ambientali	3.825.325	5.851.789	4.897.131	3.204.040	4.320.236
Opere di impiantistica	2.966.740	2.168.652	3.224.781	1.792.074	1.366.068
Totale	7.586.754	6.553.356	11.889.889	5.752.850	5.485.647

2.3 Bandi di lavori con annessi servizi di ingegneria per tipo di stazione appaltante

Nel 2011, 606 dei 1.234 bandi di gara di lavori con annessi servizi di ingegneria, pari al 49,1% del totale, sono stati pubblicati dalle Amministrazioni comunali. Seguono secondo la numerosità dei bandi emessi gli "Altri concessionari e privati sovvenzionati" (164 bandi, pari al 13,3% del totale), l'Amministrazione statale (145 bandi; 11,7%), il Gruppo Ferrovie dello Stato (61 bandi; 4,9%), le Amministrazioni provinciali e gli Ospedali e aziende sanitarie (59 bandi per ciascuna delle due categorie di enti appaltanti; 4,8%), le Amministrazioni regionali (51 bandi; 4,1%), i Consorzi di comuni

e le comunità montane (37 bandi; 3,0%), le Università e gli enti di ricerca (16 bandi; 1,3%), gli ex Iacp (13 bandi; 1,1%), l'Anas (12 bandi; 1,0%) e i Concessionari autostradali (11 bandi; 0,9%). Fra il 2010 e il 2011 si osserva una forte riduzione del numero dei bandi pubblicati dalle Amministrazioni comunali (dagli 891 bandi del 2010 ai 606 del 2011; -32,0%) alla quale fa seguito, nel primo semestre del 2012, una variazione tendenziale positiva, ma di modesta entità (dai 348 bandi del gennaio-giugno 2011 ai 359 dei primi sei mesi del 2012; +3,2%).

NUMERO DEI BANDI DIGARA DI LAVORI CON ANNESSI SERVIZI PER ENTI APPALTANTI										
Enti appaltanti	2010		2011		gen.-giu. 2010		gen.-giu. 2011		gen.-giu. 2012	
	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)
Amministrazioni statali	140	138	145	145	36	35	57	57	37	37
Regione	16	16	51	51	11	11	8	8	8	8
Province	83	80	59	57	41	41	42	41	34	33
Comuni	891	683	606	533	444	320	348	301	359	304
<i>.capoluoghi di Regione</i>	31	31	41	40	16	16	29	29	5	5
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	25	21	43	31	19	17	19	7	10	10
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	517	417	347	314	248	186	199	178	232	200
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	318	214	175	148	161	101	101	87	112	89
Consorzi, comunità montane	62	55	37	35	24	24	16	15	25	22
Università ed enti di ricerca	18	12	16	16	6	6	9	9	10	10
Ospedali e aziende sanitarie	71	71	59	58	30	30	27	26	24	24
Iacp	20	18	13	13	9	9	5	5	12	8
Anas	14	14	12	12	8	8	3	3	10	10
Gruppo Ferrovie dello Stato	67	67	61	60	30	30	45	44	35	34
Concessionari autostradali	3	3	11	2	2	2	9	-	1	1
Altri conc. e privati sovvenz.	175	162	164	157	96	90	86	82	79	70
Totale	1.560	1.319	1.234	1.139	737	606	655	591	635	562
(°) = di cui con importo noto										

L'Anas e i Concessionari autostradali che, come si è visto, nel 2011 pubblicano solo l'1,0% e lo 0,9% del numero dei bandi di gara di lavori con annessi servizi di ingegneria, rappresentano quote rilevanti del valore complessivo: l'Anas pubblica bandi per un valore di 3.622,2 milioni (24,5% del totale) mentre i Concessionari autostradali, con 3.050,5 milioni, concorrono per il 20,7% alla formazione dell'importo totale dei bandi emessi nell'anno. Seguono, secondo la rilevanza degli importi, le Amministrazioni comunali (2.340,1 milioni; 15,8% del totale), l'Amministrazione statale (1.633,9 milioni; 11,1%), gli "Altri concessionari e i privati sovvenzionati" (1.546,6 milioni; 10,5%) e, per quote inferiori, gli altri enti appaltanti.

VALORE DEI BANDI DI LAVORI CON ANNESSI SERVIZI
PER ENTI APPALTANTI (*importi in euro*)

Enti appaltanti	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
	Amministrazioni statali	585.431.916	1.633.917.853	129.652.619	939.352.349
Regioni	1.460.832.672	314.990.830	247.124.822	136.709.312	2.175.367.702
Province	671.313.081	560.799.586	153.168.830	207.186.964	206.368.923
Comuni	2.348.279.387	2.340.139.440	1.248.023.103	989.943.340	784.195.813
<i>.capoluoghi di Regione</i>	<i>321.974.308</i>	<i>359.316.303</i>	<i>140.796.522</i>	<i>106.858.990</i>	<i>12.294.602</i>
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	<i>135.060.769</i>	<i>432.241.872</i>	<i>104.074.654</i>	<i>41.818.085</i>	<i>45.418.765</i>
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	<i>1.493.885.721</i>	<i>1.217.894.248</i>	<i>772.740.857</i>	<i>616.265.939</i>	<i>598.091.463</i>
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	<i>397.358.589</i>	<i>330.687.017</i>	<i>230.411.070</i>	<i>225.000.326</i>	<i>128.390.983</i>
Consorzi, comunità montane	143.737.853	133.371.267	62.881.817	37.622.190	92.806.723
Università ed enti di ricerca	32.191.264	202.934.418	29.994.170	113.522.848	71.401.886
Ospedali e aziende sanitarie	820.602.785	445.506.953	266.196.798	62.174.105	136.154.095
Iacp	61.879.416	42.284.108	43.613.187	20.327.564	38.780.359
Anas	3.289.294.275	3.622.215.320	1.662.519.531	60.287.429	1.210.780.390
Gruppo Ferrovie dello Stato	255.554.532	878.794.926	110.693.400	754.051.255	130.914.864
Concessionari autostradali	2.341.383.481	3.050.477.482	2.315.197.170	-	10.212.708
Altri conc. e privati sovvenz.	2.568.038.145	1.546.638.852	2.035.098.915	579.437.883	621.077.003
Totale	14.578.538.807	14.772.071.035	8.304.164.362	3.900.615.239	5.776.024.801

La flessione del valore dei bandi di gara di lavori con annessi servizi rilevata nel 2011 (da 16.757,0 milioni di euro del 2010 ai 14.772,1 milioni del 2011; -11,8) trova fra le sue cause l'indebolimento della domanda espressa dagli "Altri concessionari e privati sovvenzionati" (da 3.185,3 milioni del 2010 ai 1.546,6 milioni del 2011; -51,4%) e dalle Amministrazioni regionali (da 1.460,8 milioni del 2010 ai 315,0 milioni del 2011; -78,4%), mentre l'incremento di valore verificato nel confronto fra il primo semestre del 2012 e l'analogo periodo dell'anno precedente (da 3.900,6 milioni del gennaio-giugno 2011 ai 5.776,0 milioni dei primi sei mesi del 2012; +48,1%) è supportato dalla buona performance delle Amministrazioni regionali (da 136,7 milioni a 2.175,4 milioni; +1491,4%).

L'importo medio dei bandi di gara di lavori con annessi servizi di ingegneria presenta una forte variabilità secondo l'ente appaltante: nel 2011 l'importo medio è ricompreso fra il valore minimo di 2,2 milioni espresso dalle Amministrazioni comunali con meno di 5.000 abitanti e il valore massimo di 1.525,2 milioni dei Concessionari autostradali. Nel primo semestre del 2012 si riduce il range di variabilità dell'importo medio che risulta confinato fra gli 1,4 milioni dei piccoli Comuni e i 271,9 milioni delle Amministrazioni regionali.

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI LAVORI CON ANNESSI SERVIZI					
PER ENTI APPALTANTI (importi in euro)					
Enti appaltanti	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Amministrazioni statali	4.242.260	11.268.399	3.704.361	16.479.866	7.676.655
Regioni	91.302.042	6.176.291	22.465.893	17.088.664	271.920.963
Province	8.391.414	9.838.589	3.735.825	5.053.341	6.253.604
Comuni	3.438.184	4.390.506	3.900.072	3.288.848	2.579.591
<i>.capoluoghi di Regione</i>	<i>10.386.268</i>	<i>8.982.908</i>	<i>8.799.783</i>	<i>3.684.793</i>	<i>2.458.920</i>
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	<i>6.431.465</i>	<i>13.943.286</i>	<i>6.122.038</i>	<i>5.974.012</i>	<i>4.541.877</i>
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	<i>3.582.460</i>	<i>3.878.644</i>	<i>4.154.521</i>	<i>3.462.168</i>	<i>2.990.457</i>
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	<i>1.856.816</i>	<i>2.234.372</i>	<i>2.281.298</i>	<i>2.586.211</i>	<i>1.442.595</i>
Consorzi, comunità montane	2.613.416	3.810.608	2.620.076	2.508.146	4.218.487
Università ed enti di ricerca	2.682.605	12.683.401	4.999.028	12.613.650	7.140.189
Ospedali e aziende sanitarie	11.557.786	7.681.154	8.873.227	2.391.312	5.673.087
IACP	3.437.745	3.252.624	4.845.910	4.065.513	4.847.545
Anas	234.949.591	301.851.277	207.814.941	20.095.810	121.078.039
Gruppo Ferrovie dello Stato	3.814.247	14.646.582	3.689.780	17.137.529	3.850.437
Concessionari autostradali	780.461.160	1.525.238.741	1.157.598.585	-	10.212.708
Altri conc. e privati sovvenz.	15.852.087	9.851.203	22.612.210	7.066.316	8.872.529
Totale	11.052.721	12.969.334	13.703.242	6.600.026	10.277.624

2.3.1 Bandi di concessione di costruzione e gestione

Dei 309 bandi di gara di concessione di costruzione e gestione del 2011, 235 (76,1% del totale) sono stati pubblicati dalle Amministrazioni comunali, 24 (7,8% del totale) dagli "Altri concessionari e privati sovvenzionati", 11 (3,6%) dai Consorzi di Comuni e comunità montane, 10 (3,2%) dai Concessionari autostradali, 9 (2,9%) dalle Amministrazioni provinciali, 7 (2,3%) dall'Amministrazione statale, 5 (1,6%) dagli Ospedali e aziende sanitarie e 2 (0,6%) dalle Amministrazioni regionali, dalle Università ed enti di ricerca, dagli ex IACP e dall'Anas. Fra il 2010 e il 2011 il numero dei bandi di concessione di costruzione e gestione pubblicato dalle Amministrazioni comunali si è dimezzato (dai 461 bandi del 2010 ai 235 del 2011; -49,0%), mentre i più re-

centi dati, riferiti al primo semestre del 2012, verificano una contenuta ripresa dei bandi pubblicati dai Comuni (dai 135 del gennaio-giugno del 2011 ai 147 del corrispondente periodo del 2012; +8,9%).

NUMERO DEI BANDI DI CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE PER ENTI APPALTANTI										
Enti appaltanti	2010		2011		gen.-giu. 2010		gen.-giu. 2011		gen.-giu. 2012	
	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)
Amministrazioni statali	4	2	7	7	1	-	3	3	-	-
Regioni	-	-	2	2	-	-	1	1	1	1
Province	37	34	9	7	26	26	5	4	6	5
Comuni	461	275	235	169	251	135	135	92	147	97
<i>.capoluoghi di Regione</i>	3	3	3	3	3	3	3	3	-	-
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	18	14	14	2	15	13	12	-	3	3
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	245	162	138	109	125	69	79	61	91	62
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	195	96	80	55	108	50	41	28	53	32
Consorzi, comunità montane	16	10	11	11	7	7	3	3	6	4
Università ed enti di ricerca	4	3	2	2	1	1	2	2	-	-
Ospedali e aziende sanitarie	4	4	5	5	1	1	2	2	3	3
IACP	2	-	2	2	-	-	1	1	4	-
Anas	3	3	2	2	2	2	-	-	1	1
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Concessionari autostradali	-	-	10	1	-	-	9	-	-	-
Altri conc. e privati sovvenz.	17	7	24	21	7	3	13	11	13	9
Totale	548	338	309	229	296	175	174	119	181	120
(°) = di cui con importo noto										

La crescita del valore dei bandi di gara di costruzione e gestione dell'Anas (dai 725,3 milioni di euro del 2010 ai 3.174,1 milioni del 2011; +337,6%) e dei Concessionari autostradali (nessun bando nel 2010 e 2.728,7 milioni nel 2011) costituisce il fattore determinante dell'incremento della domanda che si realizza complessivamente attraverso questa modalità di affidamento. Ancora nel primo semestre del 2012 è l'Anas con un bando di 683,0 milioni di euro a sostenere i livelli di valore degli importi messi in gara.

VALORE DEI BANDI DI CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE					
PER ENTI APPALTANTI (importi in euro)					
Enti appaltanti	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Amministrazioni statali	126.021.494	741.990.764	-	466.670.415	-
Regioni	-	126.320.858	-	118.411.858	250.000.000
Province	186.087.328	357.633.770	70.488.502	48.843.800	49.988.295
Comuni	762.191.828	685.930.101	435.370.134	379.482.885	260.916.339
<i>.capoluoghi di Regione</i>	<i>13.349.925</i>	<i>29.392.040</i>	<i>13.349.925</i>	<i>29.392.040</i>	-
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	<i>103.291.800</i>	<i>3.088.486</i>	<i>91.987.800</i>	-	<i>16.338.017</i>
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	<i>462.327.860</i>	<i>511.506.596</i>	<i>212.840.372</i>	<i>256.479.347</i>	<i>206.110.400</i>
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	<i>183.222.243</i>	<i>141.942.979</i>	<i>117.192.037</i>	<i>93.611.498</i>	<i>38.467.922</i>
Consorzi, comunità montane	19.263.928	22.624.617	17.040.559	2.244.316	19.949.180
Università ed enti di ricerca	11.520.000	6.305.841	11.050.000	6.305.841	-
Ospedali e aziende sanitarie	3.858.565	33.472.582	1.440.632	1.341.529	38.888.314
IACP	-	798.770	-	348.770	-
Anas	725.343.199	3.174.079.496	27.663.993	-	683.000.000
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	-	-	-
Concessionari autostradali	-	2.728.654.822	-	-	-
Altri conc. e privati sovvenz.	34.253.426	303.442.589	12.816.059	142.280.462	228.691.337
Totale	1.868.539.768	8.181.254.210	575.869.879	1.165.929.876	1.531.433.465

Nel 2011 l'importo medio dei bandi di gara di concessione di costruzione e gestione assume il valore minimo per gli ex IACP (0,4 milioni) e i valori massimi per l'Anas (1.587,0 milioni) e per i Concessionari autostradali (2.728,7 milioni). All'interno di questi valori estremi si assiste ancora ad una notevole differenziazione degli importi medi: 2,1 milioni per i Consorzi di comuni e le comunità montane, 3,2 milioni per le Università e gli enti di ricerca, 4,1 milioni per le Amministrazioni comunali, 6,7 milioni per gli Ospedali e aziende sanitarie, 14,4 milioni per gli "Altri concessionari e privati convenzionati", 51,1 milioni per le Amministrazioni provinciali, 63,2 milioni per le Amministrazioni regionali e 106,0 milioni per l'Amministrazione statale.

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE PER ENTI APPALTANTI (importi in euro)					
Enti appaltanti	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Amministrazioni statali	63.010.747	105.998.681	-	155.556.805	-
Regioni	-	63.160.429	-	118.411.858	250.000.000
Province	5.473.157	51.090.539	2.711.096	12.210.950	9.997.659
Comuni	2.771.607	4.058.758	3.224.964	4.124.814	2.689.859
<i>.capoluoghi di Regione</i>	<i>4.449.975</i>	<i>9.797.347</i>	<i>4.449.975</i>	<i>9.797.347</i>	-
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	<i>7.377.986</i>	<i>1.544.243</i>	<i>7.075.985</i>	-	<i>5.446.006</i>
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	<i>2.853.876</i>	<i>4.692.721</i>	<i>3.084.643</i>	<i>4.204.579</i>	<i>3.324.361</i>
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	<i>1.908.565</i>	<i>2.580.781</i>	<i>2.343.841</i>	<i>3.343.268</i>	<i>1.202.123</i>
Consorzi, comunità montane	1.926.393	2.056.783	2.434.366	748.105	4.987.295
Università ed enti di ricerca	3.840.000	3.152.921	11.050.000	3.152.921	-
Ospedali e aziende sanitarie	964.641	6.694.516	1.440.632	670.765	12.962.771
Iacp	-	399.385	-	348.770	-
Anas	241.781.066	1.587.039.748	13.831.997	-	683.000.000
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	-	-	-
Concessionari autostradali	-	2.728.654.822	-	-	-
Altri conc. e privati sovvenz.	4.893.347	14.449.647	4.272.020	12.934.587	25.410.149
Totale	5.528.224	35.726.001	3.290.685	9.797.730	12.761.946

2.3.2 Bandi di project financing

Nel 2011 sono stati pubblicati 133 bandi di gara di project financing dei quali 117 (88,0% del totale) dalle Amministrazioni comunali, 7 (5,3%) dagli “Altri concessionari e privati sovvenzionati”, 3 (2,3%) sia dalle Province che dagli Ospedali e aziende sanitarie, 2 (1,5%) dall’Amministrazione statale ed 1 (0,8%) dai Consorzi di comuni e comunità montane. Fra il 2010 e il 2011 si assiste ad una riduzione di 27 bandi (dai 160 del 2010 ai 133 del 2011; -16,9%) quale effetto sia della minore domanda espressa dalle Amministrazioni comunali (da 137 bandi a 117; -14,6%), dai Consorzi di comuni e comunità montane (da 5 ad 1), dall’Anas (da 3 a nessun bando), dall’Amministrazione regionale (da 3 a nessuno), dalle Università ed enti di ricerca (da 2 a nessuno) e dagli Ospedali e aziende sanitarie (da 4 a 3), sia della tenuta della domanda delle Amministrazioni provinciali (3 nel 2010 e nel 2011) e del maggior numero di affidamenti posti in gara dagli “Altri concessionari e privati sovvenzionati” (da 4 a 7). Nel gennaio-giugno 2012 sono stati pubblicati

83 bandi, registrando un progresso del 22,1% rispetto al corrispondente periodo del 2011, da imputare principalmente alla maggiore attività delle Amministrazioni comunali (dai 60 bandi pubblicati nel primo semestre del 2011 ai 74 dei primi sei mesi del 2012; +23,3%).

NUMERO DEI BANDI DI PROJECT FINANCING										
PER ENTI APPALTANTI										
Enti appaltanti	2010		2011		gen.-giu. 2010		gen.-giu. 2011		gen.-giu. 2012	
	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)
Amministrazioni statali	-	-	2	2	-	-	1	1	-	-
Regioni	3	3	-	-	1	1	-	-	1	1
Province	3	3	3	3	-	-	2	2	2	2
Comuni	137	130	117	116	59	56	60	59	74	70
<i>.capoluoghi di Regione</i>	5	5	4	4	2	2	1	1	1	1
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	4	4	15	15	2	2	1	1	2	2
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	91	88	66	66	41	40	36	36	44	42
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	37	33	32	31	14	12	22	21	27	25
Consorzi, comunità montane	5	5	1	1	3	3	-	-	3	3
Università ed enti di ricerca	2	2	-	-	2	2	-	-	-	-
Ospedali e aziende sanitarie	4	4	3	3	3	3	-	-	1	1
Iacp	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anas	3	3	-	-	2	2	-	-	-	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Concessionari autostradali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri conc. e privati sovvenz.	3	2	7	7	3	2	5	5	1	1
Totale	160	152	133	132	73	69	68	67	83	79
(°) = di cui con importo noto										

Il valore dei bandi di gara di project financing si ridimensiona dai 5.328,2 milioni di euro del 2010 ai 1.492,3 milioni del 2011 (-72,0%). Nel 2011 è venuto, infatti, a mancare l'apporto dei bandi dell'Anas e delle Amministrazioni regionali, che nell'anno precedente era risultato rispettivamente pari a 2.404,7 milioni ed a 1.203,7 milioni. Migliora il valore dei bandi pubblicati dalle Amministrazioni comunali (dai 952,2 milioni del 2010 ai 1.209,3 milioni del 2011; +27,0%) che nel 2011 rappresenta l'81,0% del valore complessivo dei bandi di project financing. Nel primo semestre del 2012 il valore dei bandi pubblicati, pari a 2.253,3 milioni, mostra un sensibile incremento rispetto allo stesso periodo del 2011, in cui il valore risultò ammontare a 404,8 milioni, grazie al contributo delle Amministrazioni regionali che, non attive nel 2011, pubblicano un solo bando nel gennaio-giugno 2012 di importo pari a 1.901,5 milioni. Nel confronto dei due semestri il valore dei

bandi di project financing emessi dalle Amministrazioni comunali si riduce dai 339,2 milioni del gennaio-giugno 2011 ai 269,1 milioni del 2012 (-20,7%).

VALORE DEI BANDI DI PROJECT FINANCING					
PER ENTI APPALTANTI (<i>importi in euro</i>)					
Enti appaltanti	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Amministrazioni statali	-	15.539.614	-	11.539.614	-
Regioni	1.203.710.000	-	3.000.000	-	1.901.490.090
Province	238.503.293	10.986.745	-	9.486.745	43.200.000
Comuni	952.230.186	1.209.336.386	525.241.359	339.245.335	269.142.972
<i>.capoluoghi di Regione</i>	<i>142.133.568</i>	<i>237.000.000</i>	<i>67.193.568</i>	<i>7.000.000</i>	<i>6.771.075</i>
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	<i>27.825.123</i>	<i>401.145.785</i>	<i>9.400.000</i>	<i>20.078.579</i>	<i>16.189.789</i>
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	<i>672.886.620</i>	<i>452.559.667</i>	<i>388.287.946</i>	<i>222.952.895</i>	<i>191.686.140</i>
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	<i>109.384.875</i>	<i>118.630.934</i>	<i>60.359.845</i>	<i>89.213.861</i>	<i>54.495.968</i>
Consorzi, comunità montane	41.552.669	2.056.428	20.899.158	-	4.405.000
Università ed enti di ricerca	15.632.788	-	15.632.788	-	-
Ospedali e aziende sanitarie	421.346.726	195.914.223	197.346.726	-	2.332.085
IACP	-	-	-	-	-
Anas	2.404.698.543	-	1.523.431.615	-	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	-	-	-
Concessionari autostradali	-	-	-	-	-
Altri conc. e privati sovvenz.	50.492.871	58.472.695	50.492.871	44.509.360	18.803.240
Totale	5.328.167.076	1.492.306.091	2.336.044.517	404.781.054	2.253.301.487

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI PROJECT FINANCING					
PER ENTI APPALTANTI (<i>importi in euro</i>)					
Enti appaltanti	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Amministrazioni statali	-	7.769.807	-	11.539.614	-
Regioni	401.236.667	-	3.000.000	-	1.901.490.090
Province	79.501.098	3.662.248	-	4.743.373	21.600.000
Comuni	7.324.848	10.425.314	9.379.310	5.749.921	3.844.900
<i>.capoluoghi di Regione</i>	<i>28.426.714</i>	<i>59.250.000</i>	<i>33.596.784</i>	<i>7.000.000</i>	<i>6.771.075</i>
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	<i>6.956.281</i>	<i>26.743.052</i>	<i>4.700.000</i>	<i>20.078.579</i>	<i>8.094.895</i>
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	<i>7.646.439</i>	<i>6.856.965</i>	<i>9.707.199</i>	<i>6.193.136</i>	<i>4.563.956</i>
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	<i>3.314.693</i>	<i>3.826.804</i>	<i>5.029.987</i>	<i>4.248.279</i>	<i>2.179.839</i>
Consorzi, comunità montane	8.310.534	2.056.428	6.966.386	-	1.468.333
Università ed enti di ricerca	7.816.394	-	7.816.394	-	-
Ospedali e aziende sanitarie	105.336.682	65.304.741	65.782.242	-	2.332.085
Iacp	-	-	-	-	-
Anas	801.566.181	-	761.715.808	-	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	-	-	-
Concessionari autostradali	-	-	-	-	-
Altri conc. e privati sovvenz.	25.246.436	8.353.242	25.246.436	8.901.872	18.803.240
Totale	35.053.731	11.305.349	33.855.718	6.041.508	28.522.804

L'importo medio dei bandi di project financing vale, nel 2011, 11,3 milioni di euro, pari a un terzo del valore rilevato nel 2010, e varia, secondo il tipo di stazione appaltante, dal minimo di 3,7 milioni delle Amministrazioni provinciali al massimo di 65,3 milioni degli Ospedali e aziende sanitarie. Nel primo semestre del 2012 l'importo medio risulta in aumento, grazie ad una maxi-gara delle Amministrazioni regionali.

2.3.3 Bandi di appalti integrati

I bandi di gara di appalti integrati pubblicati nel 2011 sono risultati 792, dei quali 254, pari al 32,1%, sono stati emessi dalle Amministrazioni comunali, 136 (17,2%) dall'Amministrazione statale, 133 (16,8%) dagli "Altri concessionari e privati sovvenzionati", 61 (7,7%) dal Gruppo Ferrovie dello Stato, 51 (6,4%) dagli Ospedali e aziende sanitarie, 49 (6,2%) dalle Amministrazioni regionali, 47 (5,9%) dalle Amministrazioni provinciali, 25 (3,2%) dai Consorzi di comuni e comunità montane, 14 (1,8%) dalle Università ed enti di ricerca, 11 (1,4%) dagli ex Iacp, 10 (1,3%) dall'Anas e 1 (0,1%) dai Concessionari autostradali. In diminuzione, fra il 2010 e il 2011 e fra il primo semestre del 2011 e il primo semestre 2012, il numero dei bandi pubblicati dalle Amministrazioni comunali.

**NUMERO DEI BANDI DI APPALTI INTEGRATI
PER ENTI APPALTANTI**

Enti appaltanti	2010		2011		gen.-giu. 2010		gen.-giu. 2011		gen.-giu. 2012	
	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)
Amministrazioni statali	136	136	136	136	35	35	53	53	37	37
Regioni	13	13	49	49	10	10	7	7	6	6
Province	43	43	47	47	15	15	35	35	26	26
Comuni	293	278	254	248	134	129	153	150	138	137
<i>.capoluoghi di Regione</i>	23	23	34	33	11	11	25	25	4	4
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	3	3	14	14	2	2	6	6	5	5
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	181	167	143	139	82	77	84	81	97	96
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	86	85	63	62	39	39	38	38	32	32
Consorzi, comunità montane	41	40	25	23	14	14	13	12	16	15
Università ed enti di ricerca	12	7	14	14	3	3	7	7	10	10
Ospedali e aziende sanitarie	63	63	51	50	26	26	25	24	20	20
Iacp	18	18	11	11	9	9	4	4	8	8
Anas	8	8	10	10	4	4	3	3	9	9
Gruppo Ferrovie dello Stato	67	67	61	60	30	30	45	44	35	34
Concessionari autostradali	3	3	1	1	2	2	-	-	1	1
Altri conc. e privati sovvenz.	154	152	133	129	85	84	68	66	65	60
Totale	851	828	792	778	367	361	413	405	371	363

(°) = di cui con importo noto

La flessione degli importi messi in gara, passati dai 6.281,8 milioni di euro del 2010 ai 5.098,5 milioni del 2011, sconta la cedente intonazione della domanda dei Concessionari autostradali (dai 2.341,4 milioni del 2010 ai 321,8 milioni del 2011; -86,3%), degli “Altri concessionari e privati sovvenzionati” (da 1.383,3 milioni a 1.184,7 milioni; -14,4%), delle Amministrazioni comunali (da 633,9 milioni a 444,9 milioni; -29,8%), degli Ospedali e aziende sanitarie (da 395,4 milioni a 216,1 milioni; -45,3%), delle Amministrazioni provinciali (da 246,7 milioni a 192,2 milioni; -22,1%), delle Amministrazioni regionali (da 257,1 milioni a 188,7 milioni; -26,6%) e degli ex Iacp (da 61,9 milioni a 41,5 milioni; -33,0%), che ha trovato solo parziale copertura negli incrementi di valore realizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato (da 255,6 milioni a 878,8 milioni; +234,9%), dall’Amministrazione statale (da 459,4 milioni a 876,4 milioni; +90,8%), dall’Anas (da 159,3 milioni a 448,1 milioni; +181,4%), dai Consorzi di comuni e comunità montane (da 82,9 milioni a 108,7 milioni; +31,1%) e dalle Università ed enti di ricerca (da 5,0 milioni a 196,6 milioni; +3.832,0%). La perdita di valore osservata nel confronto fra il primo semestre del 2011 ed il

primo semestre 2012 è in gran parte da attribuire al minor importo dei bandi pubblicati dal Gruppo Ferrovie dello Stato.

VALORE DEI BANDI DI APPALTI INTEGRATI					
PER ENTI APPALTANTI <i>(importi in euro)</i>					
Enti appaltanti	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Amministrazioni statali	459.410.422	876.387.475	129.652.619	461.142.320	284.036.235
Regioni	257.122.672	188.669.972	244.124.822	18.297.454	23.877.612
Province	246.722.460	192.179.071	82.680.328	148.856.419	113.180.628
Comuni	633.857.373	444.872.953	287.411.610	271.215.120	254.136.502
<i>.capoluoghi di Regione</i>	<i>166.490.815</i>	<i>92.924.263</i>	<i>60.253.029</i>	<i>70.466.950</i>	<i>5.523.527</i>
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	<i>3.943.846</i>	<i>28.007.601</i>	<i>2.686.854</i>	<i>21.739.506</i>	<i>12.890.959</i>
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	<i>358.671.241</i>	<i>253.827.985</i>	<i>171.612.539</i>	<i>136.833.697</i>	<i>200.294.923</i>
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	<i>104.751.471</i>	<i>70.113.104</i>	<i>52.859.188</i>	<i>42.174.967</i>	<i>35.427.093</i>
Consorzi, comunità montane	82.921.256	108.690.222	24.942.100	35.377.874	68.452.543
Università ed enti di ricerca	5.038.476	196.628.577	3.311.382	107.217.007	71.401.886
Ospedali e aziende sanitarie	395.397.494	216.120.148	67.409.440	60.832.576	94.933.696
IACP	61.879.416	41.485.338	43.613.187	19.978.794	38.780.359
Anas	159.252.533	448.135.824	111.423.923	60.287.429	527.780.390
Gruppo Ferrovie dello Stato	255.554.532	878.794.926	110.693.400	754.051.255	130.914.864
Concessionari autostradali	2.341.383.481	321.822.660	2.315.197.170	-	10.212.708
Altri conc. e privati sovvenz.	1.383.291.848	1.184.723.568	871.789.985	392.648.061	373.582.426
Totale	6.281.831.963	5.098.510.734	4.292.249.966	2.329.904.309	1.991.289.849

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI APPALTI INTEGRATI					
PER ENTI APPALTANTI <i>(importi in euro)</i>					
Enti appaltanti	2010	2011	gen.-giu.	gen.-giu.	gen.-giu.
			2010	2011	2012
Amministrazioni statali	3.378.018	6.444.026	3.704.361	8.700.798	7.676.655
Regioni	19.778.667	3.850.408	24.412.482	2.613.922	3.979.602
Province	5.737.732	4.088.916	5.512.022	4.253.041	4.353.101
Comuni	2.280.062	1.793.843	2.227.997	1.808.101	1.855.011
<i>.capoluoghi di Regione</i>	<i>7.238.731</i>	<i>2.815.887</i>	<i>5.477.548</i>	<i>2.818.678</i>	<i>1.380.882</i>
<i>.con più di 100.000 abitanti</i>	<i>1.314.615</i>	<i>2.000.543</i>	<i>1.343.427</i>	<i>3.623.251</i>	<i>2.578.192</i>
<i>.da 5.000 a 100.000 abitanti</i>	<i>2.147.732</i>	<i>1.826.101</i>	<i>2.228.734</i>	<i>1.689.305</i>	<i>2.086.405</i>
<i>.con meno di 5.000 abitanti</i>	<i>1.232.370</i>	<i>1.130.857</i>	<i>1.355.364</i>	<i>1.109.868</i>	<i>1.107.097</i>
Consorzi, comunità montane	2.073.031	4.725.662	1.781.579	2.948.156	4.563.503
Università ed enti di ricerca	719.782	14.044.898	1.103.794	15.316.715	7.140.189
Ospedali e aziende sanitarie	6.276.151	4.322.403	2.592.671	2.534.691	4.746.685
Iacp	3.437.745	3.771.394	4.845.910	4.994.699	4.847.545
Anas	19.906.567	44.813.582	27.855.981	20.095.810	58.642.266
Gruppo Ferrovie dello Stato	3.814.247	14.646.582	3.689.780	17.137.529	3.850.437
Concessionari autostradali	780.461.160	321.822.660	1.157.598.585	-	10.212.708
Altri conc. e privati sovvenz.	9.100.604	9.183.904	10.378.452	5.949.213	6.226.374
Totale	7.586.754	6.553.356	11.889.889	5.752.850	5.485.647

L'importo medio dei bandi di gara di appalti integrati pubblicati nel 2011 assume il valore minimo per le Amministrazioni comunali (1,8 milioni di euro) e il valore massimo per i Concessionari autostradali (321,8 milioni). Nel primo semestre 2012 il campo di variabilità si riduce dal valore minimo espresso sempre dalle Amministrazioni comunali (1,9 milioni) al valore massimo di 58,6 milioni espresso dall'Anas.

2.4 Bandi di lavori con annessi servizi di ingegneria per regioni

La Regione che nel 2011 pubblica il maggior numero di bandi di gara di lavoro con annessi servizi è la Lombardia con 157 bandi (12,7% del totale), seguita dal Lazio (130 bandi; 10,5%), dalla Puglia (122 bandi; 9,9%), dalla Sardegna (97 bandi; 7,9%), dall'Emilia Romagna e dalla Campania (88 bandi ciascuna; 7,1%), dalla Sicilia (83 bandi; 6,7%), dalla Toscana (66 bandi; 5,3%) e, con numeri più contenuti, dalle altre Regioni. Nel primo semestre del 2012 la graduatoria vede in testa la Puglia (83 bandi; 13,1% del totale), la Campania (78 bandi; 12,3%), la Lombardia (71 bandi; 11,2%), la Toscana e il Lazio (44 bandi ciascuno; 6,9%) e il Veneto (40 bandi; 6,3%).

**NUMERO DEI BANDI DI LAVORI CON ANNESSI SERVIZI
PER REGIONI**

Regioni	2010		2011		gen.-giu. 2010		gen.-giu. 2011		gen.-giu. 2012	
	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)
Piemonte	90	65	60	53	60	41	31	29	28	25
Valle d'Aosta	8	7	6	6	3	2	3	3	4	4
Lombardia	196	157	157	145	100	81	80	75	71	62
Liguria	35	32	27	27	11	8	21	21	11	11
Trentino A.A.	14	14	11	11	5	5	4	4	7	7
Veneto	95	69	53	47	51	35	34	29	40	35
Friuli V.G.	31	30	18	14	18	17	14	10	14	13
Emilia Romagna	139	116	88	81	91	78	49	43	38	31
Toscana	116	105	66	61	44	37	31	29	44	42
Umbria	75	67	31	25	32	28	21	16	8	7
Marche	47	34	35	30	29	22	21	18	19	13
Lazio	142	132	130	125	61	58	70	66	44	40
Abruzzo	63	44	62	53	29	20	34	27	19	16
Molise	18	6	7	7	9	3	5	5	3	1
Campania	130	120	88	87	51	45	57	56	78	71
Basilicata	14	12	22	22	8	7	11	11	18	16
Puglia	130	122	122	108	53	48	51	39	83	68
Calabria	58	49	62	58	19	17	32	31	44	42
Sicilia	67	54	83	79	30	24	43	41	30	29
Sardegna	82	76	97	94	25	23	36	34	27	24
Non ripartibili	10	8	9	6	8	7	7	4	5	5
Totale	1.560	1.319	1.234	1.139	737	606	655	591	635	562

(°) = di cui con importo noto

Nel 2011 il maggior valore dei bandi di gara di lavori con annessi servizi di ingegneria si concentra nel Lazio (3.609,5 milioni di euro; 24,4%), in Lombardia (1.327,4 milioni; 8,9%), in Sicilia (926,1 milioni; 6,3%), in Puglia (758,4 milioni; 5,1%), in Calabria (730,6 milioni; 4,9%) e in Campania (697,8 milioni; 4,7%). La graduatoria nel primo semestre del 2012 vede prevalere il Veneto (2.343,5 milioni; 40,6%), la Lombardia (942,0 milioni; 16,3%), la Sardegna (444,5 milioni; 7,7%), il Lazio (358,1 milioni; 6,2%), la Campania (347,3 milioni; 6,0%), la Puglia (338,1 milioni; 5,9%) e la Toscana (181,6 milioni; 3,1%).

VALORE DEI BANDI DI LAVORI CON ANNESSI SERVIZI
PER REGIONI (importi in euro)

Regioni	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Piemonte	281.947.101	152.817.608	182.809.365	83.705.980	47.557.284
Valle d'Aosta	361.947.438	36.579.840	11.430.799	12.311.249	3.813.735
Lombardia	3.100.257.227	1.327.390.362	2.842.444.627	622.255.484	941.998.499
Liguria	174.886.300	107.063.851	25.566.588	41.630.102	20.219.386
Trentino A.A.	90.180.898	379.821.397	60.835.791	37.061.071	131.539.081
Veneto	716.811.167	512.229.361	425.900.010	99.587.568	2.343.509.728
Friuli V.G.	1.056.886.437	287.250.597	31.147.416	130.358.466	48.854.019
Emilia Romagna	1.525.699.559	614.390.431	443.517.387	137.818.941	97.219.693
Toscana	328.071.930	477.030.887	102.757.788	138.957.667	181.624.102
Umbria	172.949.769	55.765.713	96.358.430	41.079.974	6.843.299
Marche	780.214.757	68.402.428	70.399.864	32.346.496	56.542.204
Lazio	804.297.027	3.609.500.380	393.912.427	375.759.023	358.069.542
Abruzzo	158.900.877	326.183.296	98.927.833	139.700.720	61.734.789
Molise	9.355.507	5.916.317	7.106.942	4.410.264	413.222
Campania	780.365.463	697.751.753	196.947.402	514.453.712	347.331.786
Basilicata	1.150.511.080	125.048.010	1.121.434.955	22.237.749	33.214.717
Puglia	628.755.742	758.391.599	251.045.112	302.977.778	338.092.184
Calabria	248.153.620	730.644.294	34.954.357	374.936.291	109.683.896
Sicilia	1.889.672.015	926.096.267	1.726.673.668	644.317.745	166.152.514
Sardegna	200.439.341	477.186.961	65.408.049	117.708.959	444.524.736
Non ripartibili	118.235.552	3.096.609.683	114.585.552	27.000.000	37.086.385
Totale	14.578.538.807	14.772.071.035	8.304.164.362	3.900.615.239	5.776.024.801

Nel 2011 il più elevato importo medio si riscontra in Trentino A.A. (34,5 milioni di euro). Seguono il Lazio (28,9 milioni), il Friuli Venezia Giulia (20,5 milioni), la Calabria (12,6 milioni), la Sicilia (11,7 milioni) e il Veneto (11,0 milioni). Nel primo semestre del 2012 è il Veneto la Regione con l'importo medio più elevato (67,0 milioni) seguita dal Trentino A.A. (18,8 milioni), dalla Sardegna (18,5 milioni), dalla Lombardia (15,2 milioni), dal Lazio (9,0 milioni) e dalla Sicilia (5,7 milioni).

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI LAVORI CON ANNESSI SERVIZI					
PER REGIONI (importi in euro)					
Regioni	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Piemonte	4.337.648	2.883.351	4.458.765	2.886.413	1.902.291
Valle d'Aosta	51.706.777	6.096.640	5.715.400	4.103.750	953.434
Lombardia	19.746.861	9.154.416	35.091.909	8.296.740	15.193.524
Liguria	5.465.197	3.965.328	3.195.824	1.982.386	1.838.126
Trentino A.A.	6.441.493	34.529.218	12.167.158	9.265.268	18.791.297
Veneto	10.388.568	10.898.497	12.168.572	3.434.054	66.957.421
Friuli V.G.	35.229.548	20.517.900	1.832.201	13.035.847	3.758.001
Emilia Romagna	13.152.582	7.585.067	5.686.120	3.205.092	3.136.119
Toscana	3.124.495	7.820.178	2.777.238	4.791.644	4.324.383
Umbria	2.581.340	2.230.629	3.441.373	2.567.498	977.614
Marche	22.947.493	2.280.081	3.199.994	1.797.028	4.349.400
Lazio	6.093.159	28.876.003	6.791.594	5.693.319	8.951.739
Abruzzo	3.611.384	6.154.402	4.946.392	5.174.101	3.858.424
Molise	1.559.251	845.188	2.368.981	882.053	413.222
Campania	6.503.046	8.020.135	4.376.609	9.186.673	4.891.997
Basilicata	95.875.923	5.684.000	160.204.994	2.021.614	2.075.920
Puglia	5.153.736	7.022.144	5.230.107	7.768.661	4.971.944
Calabria	5.064.360	12.597.315	2.056.139	12.094.719	2.611.521
Sicilia	34.993.926	11.722.738	71.944.736	15.715.067	5.729.397
Sardegna	2.637.360	5.076.457	2.843.828	3.462.028	18.521.864
Non ripartibili	14.779.444	516.101.614	16.369.365	6.750.000	7.417.277
Totale	11.052.721	12.969.334	13.703.242	6.600.026	10.277.624

2.4.1 Bandi di concessione di costruzione e gestione

La Regione che nel 2011 pubblica il maggior numero di bandi di gara di concessioni di costruzione e gestione è la Lombardia con 57 bandi (18,4% del totale) seguita dall'Emilia Romagna (33 bandi; 10,7%), dalla Toscana (29 bandi; 9,4%), dall'Abruzzo (22 bandi; 7,1%), dalla Campania (21 bandi; 6,8%), dal Veneto (19 bandi; 6,1%), dalla Puglia (18 bandi; 5,8%) e, con numeri più contenuti, dalle altre Regioni. Nel primo semestre del 2012 la graduatoria vede in testa la Lombardia (25 bandi; 13,8% del totale), la Puglia (21 bandi; 6,8%), la Campania (20 bandi; 6,5%), l'Emilia Romagna (19 bandi; 6,1%), la Toscana (16 bandi; 5,2%) e il Veneto (15 bandi; 4,9%).

NUMERO DEI BANDI DI CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE PER REGIONI										
Regioni	2010		2011		gen.-giu. 2010		gen.-giu. 2011		gen.-giu. 2012	
	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)
Piemonte	38	15	15	8	28	10	5	3	7	4
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	75	46	57	50	43	27	29	26	25	18
Liguria	5	2	2	2	4	1	2	2	3	3
Trentino A.A.	1	1	2	2	-	-	1	1	2	2
Veneto	44	20	19	13	24	9	16	11	15	10
Friuli V.G.	7	6	8	5	4	3	6	3	2	1
Emilia Romagna	82	60	33	26	59	46	15	9	19	12
Toscana	38	27	29	25	20	13	7	6	16	14
Umbria	61	54	14	9	25	21	11	6	4	3
Marche	20	7	12	7	9	2	8	5	13	7
Lazio	19	10	13	12	9	6	8	7	4	4
Abruzzo	36	18	22	13	14	6	12	5	7	4
Molise	13	2	2	2	6	-	1	1	3	1
Campania	34	27	21	21	13	8	13	13	20	14
Basilicata	5	3	1	1	3	2	-	-	7	6
Puglia	21	14	18	5	12	8	12	1	21	8
Calabria	13	9	15	12	6	4	8	7	4	3
Sicilia	21	8	11	7	9	3	8	6	2	2
Sardegna	15	9	8	5	8	6	6	4	7	4
Non ripartibili	-	-	7	4	-	-	6	3	-	-
Totale	548	338	309	229	296	175	174	119	181	120

(°) = di cui con importo noto

**VALORE DEI BANDI DI CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE
PER REGIONI (importi in euro)**

Regioni	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
	Piemonte	68.796.310	21.399.709	50.284.786	8.599.398
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-
Lombardia	121.101.502	290.260.506	90.845.133	61.393.463	718.136.243
Liguria	16.646.145	368.600	1.237.245	368.600	1.010.755
Trentino A.A.	1.541.800	327.230.000	-	27.230.000	45.121.108
Veneto	24.585.666	15.049.767	15.378.013	9.961.281	293.250.798
Friuli V.G.	17.583.900	156.907.202	5.083.900	2.887.120	25.000.000
Emilia Romagna	204.134.985	94.580.835	124.273.052	9.268.257	62.589.356
Toscana	103.366.586	177.623.152	21.063.391	64.330.229	9.961.805
Umbria	91.023.062	24.180.255	51.774.645	18.752.083	2.897.869
Marche	707.896.695	11.336.351	4.915.000	8.970.785	8.233.658
Lazio	30.202.713	2.853.279.635	23.702.726	101.749.313	196.020.000
Abruzzo	35.826.970	66.819.725	10.060.046	15.074.569	12.525.180
Molise	902.605	1.368.482	-	1.293.482	413.222
Campania	155.892.984	416.128.270	62.969.767	399.886.274	73.626.546
Basilicata	11.380.480	29.826.053	759.480	-	12.462.000
Puglia	36.465.263	74.238.416	17.196.153	13.129.416	16.453.450
Calabria	136.167.629	427.640.355	8.433.845	297.464.921	28.208.013
Sicilia	89.091.114	135.260.388	77.928.470	102.223.755	5.311.939
Sardegna	15.933.359	42.756.509	9.964.227	8.346.930	13.223.817
Non ripartibili	-	3.015.000.000	-	15.000.000	-
Totale	1.868.539.768	8.181.254.210	575.869.879	1.165.929.876	1.531.433.465

Il maggior valore dei bandi di gara di concessione di costruzione e gestione si concentra nel 2011 nel Lazio (2.853,3 milioni; 34,9%), in Calabria (427,6 milioni; 5,2%), in Campania (416,1 milioni; 5,1%), in Trentino A.A. (327,2 milioni; 4,0%), in Lombardia (290,3 milioni; 3,5%) e in Toscana (177,6 milioni; 2,2%). La graduatoria nel primo semestre del 2012 vede prevalere la Lombardia (718,1 milioni; 46,9%), il Veneto (293,3 milioni; 19,2%), il Lazio (196,0 milioni; 12,8%), la Campania (73,6 milioni; 4,8%), l'Emilia Romagna (62,6 milioni; 4,1%), il Trentino A.A. (45,1 milioni; 2,9%) e la Calabria (28,2 milioni; 1,8%).

Nel 2011 il più elevato importo medio si riscontra nel Lazio (237,8 milioni). Seguono il Trentino A.A. (163,6 milioni), la Calabria (35,6 milioni), il Friuli Venezia Giulia (31,4 milioni), la Basilicata (29,8 milioni), la Campania (19,8 milioni), la Sicilia (19,3 milioni) e la Puglia (14,8 milioni). Nel primo semestre del 2012 è il Lazio la Regione con l'importo medio più elevato (49,0 milioni) seguita dalla Lombardia (39,9 milioni), dal Veneto (29,3 milioni), dal Friuli V.G. (25,0 milioni), dal Trentino A.A. (22,6 mi-

lioni), dalla Calabria (9,4 milioni), dalla Campania (5,3 milioni) e dalla Emilia-Romagna (5,2 milioni).

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE					
PER REGIONI (importi in euro)					
Regioni	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Piemonte	4.586.421	2.674.964	5.028.479	2.866.466	1.746.927
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-
Lombardia	2.632.641	5.805.210	3.364.635	2.361.287	39.896.458
Liguria	8.323.073	184.300	1.237.245	184.300	336.918
Trentino A.A.	1.541.800	163.615.000	-	27.230.000	22.560.554
Veneto	1.229.283	1.157.674	1.708.668	905.571	29.325.080
Friuli V.G.	2.930.650	31.381.440	1.694.633	962.373	25.000.000
Emilia Romagna	3.402.250	3.637.724	2.701.588	1.029.806	5.215.780
Toscana	3.828.392	7.104.926	1.620.261	10.721.705	711.558
Umbria	1.685.612	2.686.695	2.465.459	3.125.347	965.956
Marche	101.128.099	1.619.479	2.457.500	1.794.157	1.176.237
Lazio	3.020.271	237.773.303	3.950.454	14.535.616	49.005.000
Abruzzo	1.990.387	5.139.979	1.676.674	3.014.914	3.131.295
Molise	451.303	684.241	-	1.293.482	413.222
Campania	5.773.814	19.815.632	7.871.221	30.760.483	5.259.039
Basilicata	3.793.493	29.826.053	379.740	-	2.077.000
Puglia	2.604.662	14.847.683	2.149.519	13.129.416	2.056.681
Calabria	15.129.737	35.636.696	2.108.461	42.494.989	9.402.671
Sicilia	11.136.389	19.322.913	25.976.157	17.037.293	2.655.970
Sardegna	1.770.373	8.551.302	1.660.705	2.086.733	3.305.954
Non ripartibili	-	753.750.000	-	5.000.000	-
Totale	5.528.224	35.726.001	3.290.685	9.797.730	12.761.946

2.4.2 Bandi di project financing

La Regione che nel 2011 pubblica il maggior numero di bandi di gara di project financing è la Lombardia con 19 bandi (14,3% del totale) seguita da Sicilia (18 bandi; 13,5%), Campania (14 bandi; 10,5%), Puglia (13 bandi; 9,8%), Lazio (11 bandi; 8,3%), Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo (8 bandi in ciascuna delle tre Regioni; 6,0%) e, con numeri più contenuti, dalle altre Regioni. Nel primo semestre del 2012 la graduatoria vede in testa la Sicilia (14 bandi; 16,9% del totale) seguono Lombardia (11 bandi; 13,3%), Campania (10 bandi; 12,0%), Emilia Romagna e Lazio (8 bandi ciascuna; 9,6%), Puglia (6 bandi; 7,2%), Toscana (5 bandi; 6,0%) e Calabria (4 bandi; 4,8%).

NUMERO DEI BANDI DI PROJECT FINANCING PER REGIONI										
Regioni	2010		2011		gen.-giu. 2010		gen.-giu. 2011		gen.-giu. 2012	
	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)
Piemonte	6	5	6	6	6	5	3	3	2	2
Valle d'Aosta	2	1	-	-	1	-	-	-	-	-
Lombardia	22	21	19	18	13	13	7	6	11	9
Liguria	6	6	1	1	1	1	-	-	1	1
Trentino A.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Veneto	9	9	4	4	3	3	2	2	3	3
Friuli V.G.	1	1	2	2	-	-	2	2	-	-
Emilia Romagna	21	21	8	8	15	15	4	4	8	8
Toscana	6	6	8	8	3	3	3	3	5	5
Umbria	3	2	5	5	-	-	4	4	1	1
Marche	-	-	3	3	-	-	3	3	2	2
Lazio	10	10	11	11	3	3	3	3	8	8
Abruzzo	3	2	8	8	3	2	5	5	3	3
Molise	3	2	2	2	1	1	2	2	-	-
Campania	10	10	14	14	-	-	9	9	10	10
Basilicata	2	2	2	2	2	2	1	1	3	2
Puglia	17	16	13	13	5	4	5	5	6	5
Calabria	9	8	6	6	3	3	5	5	4	4
Sicilia	23	23	18	18	10	10	7	7	14	14
Sardegna	7	7	3	3	4	4	3	3	1	1
Non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	160	152	133	132	73	69	68	67	83	79

(°) = di cui con importo noto

Nel 2011 il maggior valore dei bandi di gara di project financing si concentra nel Veneto (352,2 milioni; 23,6%), nel Lazio (282,3 milioni; 18,9%), in Toscana (199,0 milioni; 13,3%), in Lombardia (120,0 milioni; 8,0%), nel Friuli V.G. (116,4 milioni; 7,8%), in Puglia (97,8 milioni; 6,6% e in Sicilia (88,0 milioni; 5,9%). La graduatoria nel primo semestre del 2012 vede prevalere il Veneto (1.909,1 milioni; 84,7%), la Sicilia (70,3 milioni; 3,1%), il Lazio (63,5 milioni; 2,8%), la Campania (45,3 milioni; 2,0%), la Toscana (44,1 milioni; 2,0%, la Lombardia (30,3 milioni; 1,3%) e la Puglia (23,6 milioni; 1,0%).

VALORE DEI BANDI DI PROJECT FINANCING					
PER REGIONI (importi in euro)					
Regioni	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Piemonte	96.605.298	14.230.000	96.605.298	10.930.000	3.022.130
Valle d'Aosta	225.000.000	-	-	-	-
Lombardia	170.774.679	120.043.785	151.191.754	21.821.602	30.275.597
Liguria	15.095.000	2.575.000	1.600.000	-	905.887
Trentino A.A.	-	-	-	-	19.880.000
Veneto	388.380.356	352.178.240	160.104.168	10.880.000	1.909.146.999
Friuli V.G.	975.710.000	116.396.389	-	116.396.389	-
Emilia Romagna	1.081.549.849	30.830.970	163.454.048	24.425.764	19.602.223
Toscana	48.047.764	199.033.603	40.255.160	3.945.380	44.060.320
Umbria	25.330.000	17.576.000	-	17.346.000	1.502.870
Marche	-	8.862.798	-	8.862.798	2.793.207
Lazio	110.770.276	282.337.217	3.354.665	20.805.715	63.478.888
Abruzzo	53.413.251	40.325.675	53.413.251	33.519.247	7.414.022
Molise	5.222.760	920.295	3.876.800	920.295	-
Campania	284.507.214	61.827.513	-	30.552.233	45.292.828
Basilicata	8.457.726	1.301.676	8.457.726	1.000.000	6.320.000
Puglia	177.656.844	97.803.041	69.600.723	23.093.615	23.573.000
Calabria	45.765.889	45.223.275	14.225.743	41.293.275	4.222.444
Sicilia	1.610.056.700	87.986.914	1.568.501.679	26.135.041	70.311.072
Sardegna	5.823.470	12.853.700	1.403.502	12.853.700	1.500.000
Non ripartibili	-	-	-	-	-
Totale	5.328.167.076	1.492.306.091	2.336.044.517	404.781.054	2.253.301.487

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI PROJECT FINANCING
PER REGIONI (importi in euro)

Regioni	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
	Piemonte	19.321.060	2.371.667	19.321.060	3.643.333
Valle d'Aosta	225.000.000	-	-	-	-
Lombardia	8.132.128	6.669.099	11.630.135	3.636.934	3.363.955
Liguria	2.515.833	2.575.000	1.600.000	-	905.887
Trentino A.A.	-	-	-	-	19.880.000
Veneto	43.153.373	88.044.560	53.368.056	5.440.000	636.382.333
Friuli V.G.	975.710.000	58.198.195	-	58.198.195	-
Emilia Romagna	51.502.374	3.853.871	10.896.937	6.106.441	2.450.278
Toscana	8.007.961	24.879.200	13.418.387	1.315.127	8.812.064
Umbria	12.665.000	3.515.200	-	4.336.500	1.502.870
Marche	-	2.954.266	-	2.954.266	1.396.604
Lazio	11.077.028	25.667.020	1.118.222	6.935.238	7.934.861
Abruzzo	26.706.626	5.040.709	26.706.626	6.703.849	2.471.341
Molise	2.611.380	460.148	3.876.800	460.148	-
Campania	28.450.721	4.416.251	-	3.394.693	4.529.283
Basilicata	4.228.863	650.838	4.228.863	1.000.000	3.160.000
Puglia	11.103.553	7.523.311	17.400.181	4.618.723	4.714.600
Calabria	5.720.736	7.537.213	4.741.914	8.258.655	1.055.611
Sicilia	70.002.465	4.888.162	156.850.168	3.733.577	5.022.219
Sardegna	831.924	4.284.567	350.876	4.284.567	1.500.000
Non ripartibili	-	-	-	-	-
Totale	35.053.731	11.305.349	33.855.718	6.041.508	28.522.804

Nel 2011 il più elevato importo medio si riscontra in Veneto (88,0 milioni di euro). Seguono il Friuli V.G. (58,2 milioni), il Lazio (25,7 milioni), la Toscana (24,9 milioni), la Calabria (7,5 milioni), la Puglia (7,5 milioni) e la Lombardia (6,7 milioni). Nel primo semestre del 2012 è il Veneto la Regione con l'importo medio più elevato (636,4 milioni) seguita dal Trentino A.A. (19,9 milioni), dalla Sardegna (18,5 milioni), dalla Toscana (8,8 milioni), dal Lazio (7,9 milioni) e dalla Sicilia (5,0 milioni).

2.4.3 Bandi di appalti integrati

La Regione che nel 2011 pubblica il maggior numero di bandi di gara di appalti integrati è il Lazio con 106 bandi (13,4% del totale) seguito da Puglia (91 bandi; 11,5%), Sardegna (86 bandi; 10,9%), Lombardia (81 bandi; 10,2%), Sicilia (54 bandi; 6,8%), Campania (53 bandi; 6,7%) e, con numeri più contenuti, dalle altre Regioni. Nel primo semestre del 2012 la gradua-

toria vede in testa la Puglia (56 bandi; 15,1% del totale), la Campania (48 bandi; 12,9%), la Calabria (36 bandi; 9,7%), la Lombardia (35 bandi; 9,4%), il Lazio (32 bandi; 8,6%) e la Toscana (23 bandi; 6,2%).

NUMERO DEI BANDI DI APPALTI INTEGRATI PER REGIONI										
Regioni	2010		2011		gen.-giu. 2010		gen.-giu. 2011		gen.-giu. 2012	
	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)	totale	(°)
Piemonte	46	45	39	39	26	26	23	23	19	19
Valle d'Aosta	6	6	6	6	2	2	3	3	4	4
Lombardia	99	90	81	77	44	41	44	43	35	35
Liguria	24	24	24	24	6	6	19	19	7	7
Trentino A.A.	13	13	9	9	5	5	3	3	4	4
Veneto	42	40	30	30	24	23	16	16	22	22
Friuli V.G.	23	23	8	7	14	14	6	5	12	12
Emilia Romagna	36	35	47	47	17	17	30	30	11	11
Toscana	72	72	29	28	21	21	21	20	23	23
Umbria	11	11	12	11	7	7	6	6	3	3
Marche	27	27	20	20	20	20	10	10	4	4
Lazio	113	112	106	102	49	49	59	56	32	28
Abruzzo	24	24	32	32	12	12	17	17	9	9
Molise	2	2	3	3	2	2	2	2	-	-
Campania	86	83	53	52	38	37	35	34	48	47
Basilicata	6	6	19	19	2	2	10	10	8	8
Puglia	92	92	91	90	36	36	34	33	56	55
Calabria	36	32	41	40	10	10	19	19	36	35
Sicilia	23	23	54	54	11	11	28	28	14	13
Sardegna	60	60	86	86	13	13	27	27	19	19
Non ripartibili	10	8	2	2	8	7	1	1	5	5
Totale	851	828	792	778	367	361	413	405	371	363
(°) = di cui con importo noto										

Nel 2011 il maggior valore dei bandi di gara di appalti integrati si concentra in Lombardia (917,1 milioni di euro; 18,0%), in Sicilia (702,8 milioni; 13,8%), in Puglia (586,4 milioni; 11,5%), in Emilia Romagna (489,0 milioni; 9,6%), nel Lazio (473,9 milioni; 9,3%) e in Calabria (257,8 milioni; 5,1%). La graduatoria nel primo semestre del 2012 vede prevalere la Sicilia (429,8 milioni; 21,6%) seguono Puglia (298,1 milioni; 15,0%), Campania (228,4 milioni; 11,5%), Lombardia (193,6 milioni; 9,7%), Veneto (141,1 milioni; 7,1%), Toscana (127,6 milioni; 6,4%) e il Lazio (98,6 milioni; 5,0%).

VALORE DEI BANDI DI APPALTI INTEGRATI					
PER REGIONI (importi in euro)					
Regioni	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Piemonte	116.545.493	117.187.899	35.919.281	64.176.582	37.547.448
Valle d'Aosta	136.947.438	36.579.840	11.430.799	12.311.249	3.813.735
Lombardia	2.808.381.046	917.086.071	2.600.407.740	539.040.419	193.586.659
Liguria	143.145.155	104.120.251	22.729.343	41.261.502	18.302.744
Trentino A.A.	88.639.098	52.591.397	60.835.791	9.831.071	66.537.973
Veneto	303.845.145	145.001.354	250.417.829	78.746.287	141.111.931
Friuli V.G.	63.592.537	13.947.006	26.063.516	11.074.957	23.854.019
Emilia Romagna	240.014.725	488.978.626	155.790.287	104.124.920	15.028.114
Toscana	176.657.580	100.374.132	41.439.237	70.682.058	127.601.977
Umbria	56.596.707	14.009.458	44.583.785	4.981.891	2.442.560
Marche	72.318.062	48.203.279	65.484.864	14.512.913	45.515.339
Lazio	663.324.038	473.883.528	366.855.036	253.203.995	98.570.654
Abruzzo	69.660.656	219.037.896	35.454.536	91.106.904	41.795.587
Molise	3.230.142	3.627.540	3.230.142	2.196.487	-
Campania	339.965.265	219.795.970	133.977.635	84.015.205	228.412.412
Basilicata	30.672.874	93.920.281	12.217.749	21.237.749	14.432.717
Puglia	414.633.635	586.350.142	164.248.236	266.754.747	298.065.734
Calabria	66.220.102	257.780.664	12.294.769	36.178.095	77.253.439
Sicilia	190.524.201	702.848.965	80.243.519	515.958.949	90.529.503
Sardegna	178.682.512	421.576.752	54.040.320	96.508.329	429.800.919
Non ripartibili	118.235.552	81.609.683	114.585.552	12.000.000	37.086.385
Totale	6.281.831.963	5.098.510.734	4.292.249.966	2.329.904.309	1.991.289.849

Nel 2011 il più elevato importo medio si riscontra in Sicilia (13,0 milioni). Seguono la Lombardia (11,9 milioni), l'Emilia Romagna (10,4 milioni), l'Abruzzo (6,8 milioni), la Puglia (6,5 milioni) e la Calabria (6,4 milioni). Nel primo semestre del 2012 è la Sardegna la Regione con l'importo medio più elevato (22,6 milioni) seguita dal Trentino A.A. (16,6 milioni), dalle Marche (11,4 milioni), dalla Sicilia (7,0 milioni), dal Veneto (6,4 milioni) e dalla Lombardia e dalla Toscana (5,5 milioni).

IMPORTO MEDIO DEI BANDI DI APPALTI INTEGRATI					
PER REGIONI (importi in euro)					
Regioni	2010	2011	gen.-giu. 2010	gen.-giu. 2011	gen.-giu. 2012
Piemonte	2.589.900	3.004.818	1.381.511	2.790.286	1.976.181
Valle d'Aosta	22.824.573	6.096.640	5.715.400	4.103.750	953.434
Lombardia	31.204.234	11.910.209	63.424.579	12.535.824	5.531.047
Liguria	5.964.381	4.338.344	3.788.224	2.171.658	2.614.678
Trentino A.A.	6.818.392	5.843.489	12.167.158	3.277.024	16.634.493
Veneto	7.596.129	4.833.378	10.887.732	4.921.643	6.414.179
Friuli V.G.	2.764.893	1.992.429	1.861.680	2.214.991	1.987.835
Emilia Romagna	6.857.564	10.403.801	9.164.135	3.470.831	1.366.192
Toscana	2.453.578	3.584.790	1.973.297	3.534.103	5.547.912
Umbria	5.145.155	1.273.587	6.369.112	830.315	814.187
Marche	2.678.447	2.410.164	3.274.243	1.451.291	11.378.835
Lazio	5.922.536	4.645.917	7.486.837	4.521.500	3.520.381
Abruzzo	2.902.527	6.844.934	2.954.545	5.359.230	4.643.954
Molise	1.615.071	1.209.180	1.615.071	1.098.244	-
Campania	4.095.967	4.226.846	3.621.017	2.471.035	4.859.839
Basilicata	5.112.146	4.943.173	6.108.875	2.123.775	1.804.090
Puglia	4.506.887	6.515.002	4.562.451	8.083.477	5.419.377
Calabria	2.069.378	6.444.517	1.229.477	1.904.110	2.207.241
Sicilia	8.283.661	13.015.722	7.294.865	18.427.105	6.963.808
Sardegna	2.978.042	4.902.055	4.156.948	3.574.383	22.621.101
Non ripartibili	14.779.444	40.804.842	16.369.365	12.000.000	7.417.277
Totale	7.586.754	6.553.356	11.889.889	5.752.850	5.485.647

Da 40 anni al vertice



Intertecno

INGEGNERIA E PROJECT MANAGEMENT

40 anni di competenza multidisciplinare, motivazione e indipendenza del management, flessibilità dei servizi, metodiche di lavoro efficaci e certificate hanno consentito a Intertecno di essere leader nel campo dei grandi interventi edilizi. Intertecno offre servizi di consulenza, progettazione integrata ed ecosostenibile, project & construction management in Italia e all'estero.

Sedi a Milano, Roma, Venezia, Budapest, Varsavia, Tripoli.



Milanofiori
Assago



Centro di Riabilitazione
Aosta



Hotel Azadi
Teheran



Orio Center
Bergamo



Hotel Danieli
Venezia



Sky
Milano



Max Mara
Reggio Emilia



Intertecno
INGEGNERIA E PROJECT MANAGEMENT

Sede: Viale Marche, 13 - 20125 Milano
Tel. +39 (2)60790.1 ra. - www.intertecno.it

